32 PAGINE

Venerdì 23 Marzo 1979
Anno 111 - Numero 78

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

a colori i fiori della Chanousia
nell'interno

Gli aerei riprendono a volare?

Alitalia: accordo firmato all'alba

ROMA — *Dopo una trattativa record e un mese circa di paralisi nel trasporto aereo è stato raggiunto, alle tre di questa mattina, l'accordo per gli assistenti di volo dell'Ati e dell'Alitalia, a diciotto mesi dalla scadenza del precedente contratto. Le ultime difficoltà che ancora dividevano le parti interessate — da una parte l'Alitalia, rappresentata dall'amministratore delegato Nordio, e dall'altra i tre segretari confederali Lama, Macario e Benvenuto — sono state superate con la mediazione del ministro del Lavoro Scotti.*

Le confederazioni e la Fulat hanno espresso un parere positivo sull'accordo siglato da poche ore (firmato anche dal sindacato autonomo Anpav), annunciando, in un comunicato, la ripresa dei voli normali.

Questi i punti più qualificanti dell'intesa: aumento economico sullo stipendio di 18 mila lire, suddiviso in tre anni; riconoscimento delle ore notturne dalle 22 alle 8 (quindi compensate con una maggiorazione); recepimento dei principi dello statuto dei lavoratori; garanzia del posto a terra degli assistenti di volo dichiarati inidonei al volo; controllo del sindacato sulla distribuzione dei turni e delle linee al fine di permettere una più equa distribuzione delle ferie.

Rimane però l'incognita dell'accettazione dell'accordo da parte del «comitato di lotta»: se non ci sarà, il trasporto aereo rischia ancora la paralisi. L'agitazione del «comitato» potrebbe continuare ad oltranza.

Resta ora da vedere se i sindacati confederali sottoporranno l'intesa a referendum segreto a tutti gli assistenti di volo, come è trapelato in questi giorni, proposta che non avrebbe il consenso del «comitato di lotta».

Quanto ai voli, il ritorno alla normalità non è immediato. A Caselle i voli rimangono cancellati fino alle 14,30, a Fiumicino fino alla mezzanotte. Solo da domani quindi saranno garantiti tutti i voli, «comitato di lotta» permettendo. **sc. t.**

Polemica sugli arbitri

Boniperti davanti alla Commissione disciplinare

E' senza dubbio la prima volta che nel mondo del calcio padre e figlio si trovino contemporaneamente ad avere a che fare con la giustizia sportiva. Il presidente della Juventus Giampiero Boniperti ed il figlio Giampaolo, che gioca nella formazione Primavera della società torinese, sono i protagonisti di questo caso singolare.

Il padre comparirà oggi di fronte alla commissione disciplinare per rispondere della «sparata» contro gli arbitri fatta dopo Italia - Olanda; il secondo ha subito mercoledì una squalifica per tre giornate, la prima della sua ancor breve carriera. Boniperti rischia dall'ammonizione all'inibizione a tempo. Boniperti figlio, forse, una multa dal non meno indisciplinato genitore - presidente.

I servizi sul derby Torino-Juventus alle pagine 13 e 14.

Dovrebbero scattare dal 1° aprile se il Parlamento riesce a ratificarli

Saltano gli aumenti agli insegnanti?

ROMA — I miglioramenti economici per il personale scolastico che dovrebbero scattare dal 1° aprile rischiano un rinvio? L'interrogativo riflette anche nel settore della scuola l'incertezza del momento politico. Infatti il nuovo contratto stipulato il 31 gennaio scorso fra governo e sindacati, contratto che si riferisce al triennio 76-79, avrà valore solo dopo la ratifica del Parlamento e si teme che con lo scioglimento anticipato le Camere non facciano in tempo ad approvarlo, trasformandolo in legge dello Stato.

«Si impone — dice il prof. Benedetto Sajeva della Cgil-Scuola — una iniziativa rapida dei sindacati» tendente appunto a sollecitare il governo e il Parlamento. Due sono i provvedimenti legislativi indispensabili all'attuazione dell'accordo: uno relativo al nuovo inquadramento dei lavoratori della scuola e uno sulla copertura finanziaria degli aumenti.

Per l'erogazione dei benefici relativi al riconoscimento convenzionale di anzianità (9600 lire annue per ogni anno di servizio comunque prestato), occorre un terzo provvedimento ma in questo caso è sufficiente un decreto del presidente della Repubblica.

Nell'accordo di gennaio il governo si era impegnato a presentare al Consiglio dei ministri entro aprile il disegno di legge sulla diversa struttura delle carriere (conseguente alla sostituzione dei livelli parametrici, non più 100-220 ma 100-300). Con la crisi, però, del monocolore Andreotti e la presentazione alle Camere del governo tripartito fissata per la fine di marzo, si è diffuso il timore che possano venire a mancare i tempi tecnici.

E' più credibile tuttavia l'ipotesi che nei prossimi giorni il problema possa trovare una soluzione concreta. Proprio l'imminenza delle elezioni politiche dovrebbe indurre a non deludere le aspettative di una categoria composta di un milione e duecentomila lavoratori, categoria che ha già penato anni per conseguire un adeguamento retributivo con gli altri settori del pubblico impiego.

Nel prossimo aprile inoltre, stando ad un calendario precedentemente convenuto, devono aprirsi le trattative riguardanti il contratto triennale 1979-1981. Uno dei primi punti in discussione sarà lo scatto della contingenza, che da semestrale dovrebbe diventare trimestrale. **a. l.**

TORINO *(a pagina 7)*

I redditi dei dentisti

Rabbiose proteste della «sinistra» contro Andreotti

Nella dc c'è polemica aspra per l'esclusione dei tecnici

ROMA — Andreotti presenterà al Parlamento il nuovo governo nel pomeriggio di giovedì prossimo: prima al Senato, poi alla Camera. La discussione sulla fiducia si svolgerà nei due giorni successivi. Il voto dei senatori è previsto per la sera di sabato o entro lunedì 2 aprile.

I socialisti voteranno contro e il presidente del Consiglio tornerà dal Capo dello Stato per presentare le dimissioni del tripartito dc-pri-psdi. Il governo cadrà anche con i voti favorevoli di democrazia nazionale: in una breve dichiarazione politica Andreotti spiegherà al Senato di non poterli accettare.

Si andrà quindi alle elzioni anticipate. Secondo numerosi osservatori sembra ormai scontata la decisione di votare contemporaneamente per le politiche e per le europee, il 9 e 10 giugno (sabato e domenica).

Il barometro politico, intanto, segnala sintomi di burrasca in casa democristiana. L'esclusione dei due ministri «tecnici» Prodi e Ossola dal nuovo governo Andreotti, ha provocato una durissima reazione di alcuni esponenti delle correnti di sinistra.

In un'intervista pubblicata stamattina dal quotidiano «la Repubblica» il senatore Nino Andreatta, uno dei più autorevoli consiglieri di Moro, fondatore e presidente dell'Arel, l'associazione dei senatori «tecnici» della dc, ha detto senza mezzi termini che «l'esclusione di Prodi e Ossola è un gesto politico di una gravità eccezionale. Secondo le valutazioni della stessa segreteria dc — *ha aggiunto* —, nella prossima campagna elettorale ci costerà dai 500 mila voti fino a un milione».

C'è da registrare infine la voce secondo cui il presidente del Senato, Fanfani, potrebbe dare a Pertini un parere contrario allo scioglimento delle Camere qualora, con il voto favorevole dei demonazionali, il governo «passasse» al Senato.

L'Europa di sabato?

Tutto sembra ormai pronto. Se il quinto governo Andreotti non avrà la fiducia e il Presidente della Repubblica scioglierà il Parlamento, si potrebbe votare il 9 e il 10 giugno. Le elezioni politiche saranno abbinate a quelle europee, come sollecitano da tempo i socialisti.

Per la prima volta in Italia, si dovrebbe andare alle urne sabato e domenica anziché domenica e lunedì, com'era consuetudine. Il 9 si dovrà votare sia per il Parlamento italiano, sia per quello europeo (dalle 8 alle 22); il giorno seguente (dalle 7 alle 14) solo per quello italiano.

Questa decisione — di fatto — significherebbe svuotare di interesse (se non di contenuto) il voto europeo. Relegato al sabato — giorno in cui, tra l'altro, parecchi lavorano — rischierebbe di registrare un tasso di assenteismo elevato.

Non solo: con l'incertezza di una consultazione elettorale italiana, che si va profilando come una sorta di referendum fra dc e pci, chi si ricorderebbe ancora dell'Europa?

r. b.

Le notizie di oggi

- **Proroga sfratti.** *Votata la proroga fino al 31 dicembre '79. Il provvedimento esteso anche a negozi e uffici sulla base di un emendamento presentato dal pci. Proteste della dc.*
- **Scoppio a Porto Marghera.** *Stazionarie le condizioni dei feriti nell'incidente di ieri a Venezia nello stabilimento Montedison di Porto Marghera. La tragedia (sono morti tre tecnici) provocata dallo scoppio di una bombola di acido fluoridico, dovuto ad un improvviso aumento di pressione. Oggi sciopero di mezz'ora nelle fabbriche del gruppo.*
- **Cessato il fuoco in Kurdistan.** *Accordo di cessate il fuoco nel Kurdistan dopo gli aspri combattimenti con circa 200 morti. Firmato dall'ayatollah Teleghani inviato di Khomeini.*
- **Ambasciatore ucciso.** *Non ancora rivendicato l'attentato di ieri all'Aia: uccisi l'ambasciatore britannico e il suo autista. I terroristi sono forse militanti dell'Ira.*
- **Sciopero trasportatori.** *Trasportatori in sciopero lunedì e martedì. Saranno assicurati solo i rifornimenti pubblici essenziali.*
- **Esplode cisterna.** *Non sono gravi le condizioni dei feriti nell'esplosione di ieri ad Albano Laziale in seguito alla fuoriuscita di 5 mila litri di benzina dalla cisterna di un distributore. Quasi completamente distrutti tre edifici, altri sei lesionati. Ingenti i danni. Cento famiglie sono rimaste senza tetto.*
- **Auto incendiate.** *Quattro auto incendiate ieri sera a Roma nel quartiere Montesacro. Sedicenti nuclei comunisti armati hanno rivendicato il gesto.*
- **Operaio annegato.** *Annegato ieri nel porto di Genova un operaio, 57 anni, caduto in mare mentre lavorava in una banchina del porto.*
- **Pace tra Egitto e Israele.** *Il trattato di pace sarà firmato lunedì sera alla Casa Bianca. Prima della cerimonia Carter si incontrerà separatamente con Sadat e Begin.*
- **Vietnamiti in Cina?** *Il «Quotidiano del Popolo» di Pechino scrive che un «gran numero» di abitanti delle regioni vietnamite di frontiera si è rifugiato in Cina per salvarsi da «persecuzioni sempre più crudeli». Si tratta di appartenenti a minoranze etniche vietnamite, il cui problema sembra destinato a rendere ancor più difficile il negoziato di pace, in progetto a partire dalla settimana prossima.*
- **Ostaggi in banca.** *A Managua in Nicaragua, dieci ostaggi sono da mercoledì sera nelle mani di guerriglieri sandinisti in una banca, presieduta da un nipote di Somoza.*
- **Sfiducia ai laboristi.** *L'opposizione conservatrice di Margaret Thatcher ha presentato una mozione di sfiducia contro il governo laborista di Callaghan che sarà discussa la prossima settimana ai Comuni.*

Oggi si doveva discutere la causa di divorzio

Ha lasciato parecchi miliardi l'industriale dilaniato a Cuneo

CUNEO — Ha lasciato un'eredità di parecchi miliardi, qualcuno dice addirittura trenta o quaranta. La battaglia legale per la divisione di questo ingente patrimonio è già cominciata. Gli avvocati dell'ex moglie di Attilio Dutto dovrebbero chiedere, oggi, il blocco preventivo degli uffici e degli archivi. Vogliono essere certi che nessun documento possa essere sottratto.

L'imprenditore - finanziere, al momento del tragico scoppio che lo ha dilaniato, aveva una situazione familiare particolarmente delicata, che avrà notevoli ripercussioni sul problema dell'eredità.

Attilio Dutto si era sposato nel '58 con Gianna Genta, genovese, 40 anni. Da lei aveva avuto una figlia, Attilia, che ora ha undici anni. I coniugi vivevano, da anni, separati. Erano in corso le pratiche per il divorzio. Proprio oggi, in tribunale, si doveva tenere un'udienza «decisiva» per la causa di scioglimento del matrimonio.

L'imprenditore viveva, negli ultimi tempi, con Anna Maria Blengino. Avrebbe dovuto sposarla appena ottenuto il divorzio. Nozze non valide in Italia erano già state contratte durante un viaggio in Scozia.

L'improvvisa scomparsa di Attilio Dutto crea problemi anche per la lunga serie di aziende o imprese in cui l'industriale era cointeressato. Dutto, tra l'altro, era anche presidente della Paramatti, la società torinese che produce vernici.

Terrorismo in pillole

Ogni tanto salta fuori la notizia che un farmaco noto fa, in sostanza, più male che bene. Il Mexaform e l'Enterovioformio sono stati per anni il toccasana per noi e per i nostri figlioletti: oggi ci dicono (ma sottovoce, senza prese di posizioni ufficiali) che causano gravi lesioni al nervo ottico, e che possono portare alla cecità. Ci coglie lo stesso sgomento di quando apprendemmo che il Talidomide, propagandato per la tranquillità delle gestanti, faceva nascere bambini deformi. La chimica è una scienza moderna che la fa da padrona fuori e dentro il nostro corpo. Ogni tanto ci tradisce, e ci tradisce secco. Non bisogna meravigliarsi se si finisce poi per correre dietro a Messegué.

Per l'agitazione dei giornalisti nell'ambito della vertenza sul rinnovo del contratto nazionale «Stampa Sera» esce oggi incompleta in alcune parti

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 79
DEL 5-4-1978

Due biglietti «uguali» per la tribuna

Chiede i danni all'Inter: il suo posto era occupato

MILANO — Anche il magistrato finirà con il doversi occupare dell'incontro di calcio Inter-Milan svoltosi domenica scorsa allo stadio milanese di San Siro e che come è noto ha fatto registrare il record assoluto degli incassi per una partita di calcio in Italia. Tra il numerosissimo pubblico ci sono stati molti che, pur disponendo di un regolare biglietto, non sono riusciti a trovare posto.

Uno di questi sfortunati spettatori ha deciso di passare alle vie legali e ha denunciato davanti al giudice la società ospitante, vale a dire l'Inter. In pratica lo spettatore chiede che gli venga rimborsato il biglietto di tribuna numerata pagato 26.250 lire in quanto, giunto domenica scorsa allo stadio, ha trovato che il suo posto era occupato da un altro spettatore in possesso di un biglietto del tutto identico al suo.

Esclusa l'ipotesi di un errore materiale, restava la possibilità che il biglietto dell'altro spettatore fosse falso, ma un controllo effettuato presso gli uffici dell'Inter ha dissipato anche questo dubbio. A questo punto lo spettatore, assistito dall'avvocato Adriano Franzoso, ha deciso di passare a vie legali chiedendo il rimborso del biglietto e riservandosi inoltre ogni altra eventuale azione per illeciti di ordine penale che dovessero «venirsi a configurare ai danni dell'Inter».

Presso Milano

Nube tossica

MILANO — *(r. d. m.)* Una nube maleolente — la stessa che ormai da quattro anni periodicamente investe tutta la periferia Nord di Milano — ha provocato ieri sera vibranti proteste da parte di decine di migliaia di cittadini dei comuni di Rho, Pero, Garbagnate e Senago, i quali hanno chiamato sia i vigili del fuoco che i carabinieri per vedere di porre un rimedio al fenomeno.

Molti cittadini hanno dichiarato di essersi sentiti male e di essere svenuti.

Roma - Pecorelli da un mese aveva i telefoni sotto controllo

Due magistrati lavoravano per il giornalista di Op ucciso?

ROMA — *La pista dell'attentato terroristico, per far luce sul giallo dell'assassinio di Mino Pecorelli, direttore del settimanale scandalistico «OP», sarebbe la meno attendibile. La «chiave» per capire l'omicidio è invece nelle ultime rivelazioni: undici ore prima di essere freddato da un giovane vestito con un impermeabile, Pecorelli aveva promesso al dottor Infelisi della Procura della Repubblica di Roma documenti esplosivi sui più clamorosi casi degli ultimi tempi: Moro, scandalo Sir, Sifar, corpi separati. Buona parte di questo materiale sarebbe ora scomparso. Tra l'altro la casa del giornalista è stata perquisita da agenti dei servizi segreti, senza la presenza di un magistrato.*

L'attenzione dei magistrati inquirenti e dei servizi di sicurezza si è appuntata soprattutto sull'archivio segreto del giornalista (vicino agli ambienti della destra). Da un primo «setaccio» è emersa una notizia clamorosa: due magistrati degli uffici giudiziari romani avrebbero collaborato con Pecorelli: fornivano notizie al settimanale scandalistico o lo stesso Pecorelli lavorava per questi magistrati? «L'impero OP» poteva contare su una rete fittissima di «spie» infiltrate nell'apparato statale, economico e giudiziario, che permetteva di smascherare, ricattare e intimidire.

Da agenzia a settimanale: il salto di «qualità» è avvenuto pochi giorni dopo l'agguato di via Fani. Ai primi di giugno del '78 riesce a pubblicare quattro lettere inedite di Moro indirizzate a Zaccagnini, alla moglie Noretta e al segretario Rana. Nell'ultimo numero, un'esclusiva riferita alle schedature Sifar, che non sarebbero state distrutte nonostante le disposizioni di Andreotti. Da circa un mese aveva il telefono sotto controllo. Si spera che da queste registrazioni emergano nuovi elementi.

Attraverso l'autopsia e la testimonianza di Franca Mezzavacca, segretaria di Pecorelli, è stato possibile ricostruire le sequenze dell'agguato mortale di martedì scorso. Sono le 9 di sera: il giornalista è appena uscito dalla redazione e sta per mettere in moto la sua Citroen. Un giovane, alto circa un metro e settanta sbuca da un androne. Bussa educatamente al vetro dell'auto. Pecorelli si gira di scatto: l'uomo vestito con un impermeabile bianco fa partire il primo colpo dalla sua calibro 7,65 munita di silenziatore. Il direttore di «OP» è colpito

Guardia Anic ferita in agguato

GELA — il caposquadra della vigilanza dello stabilimento petrolchimico dell'Anic di Gela, Gaetano Turco di 57 anni, è stato ferito al viso con un colpo di pistola da uno sconosciuto che subito dopo è fuggito. Stamattina, poco dopo le cinque, Gaetano Turco stava tornando a casa a bordo della sua «Ford Capri» dopo aver ultimato il suo turno di lavoro quando in via del Mare, a poca distanza dallo stabilimento, gli hanno sparato da dietro una siepe cinque colpi di pistola.

Sessant'anni fa, in piazza San Sepolcro, a Milano

Nasce il fascio ma chi se ne accorge?

Mussolini nella primavera del 1919, direttore del «Popolo d'Italia» e candidato al Parlamento

Scoccano sessant'anni giusti, oggi, da quel 23 marzo 1919 in cui furono fondati, a Milano, i «fasci di combattimento». Un avvenimento che per vent'anni fu gonfiato dalla propaganda fascista in modo inverosimile: assunse l'aspetto di una cerimonia mistico-guerresca; i partecipanti divennero, misteriosamente, migliaia e furono chiamati «sansepolcristi» dal luogo della «radunanza», il che permise loro di lucrare posti e profitti. Poi, il 26 luglio 1943, si liquefecero altrettanto misteriosamente. Ma ogni anno, fino al '43, quel 23 marzo fu celebrato come una data fatidica nella storia della nazione, degna di restare incisa nei secoli, più perenne del bronzo, come direbbe Orazio. Invece non solo è caduta nel dimenticatoio, ma dobbiamo dire che anche allora, nel '19, non se ne accorse quasi nessuno. Lo stesso Mussolini riconobbe nella sua «Autobiography», che «la riunione passò quasi inosservata».

Quei «fasci di combattimento» non erano una novità; ripigliavano ad esempio tal quale il nome da quelli costituiti nel '14-'15, di cui Mussolini non era stato l'iniziatore. Comunque, sempre sensibile al richiamo della romanità, confacente al suo gusto per la retorica e l'oleografia, Mussolini se ne appropriò; così doveva appropriarsi all'incirca in quell'epoca del frasario classico dannunziano (eja alalà; i principi ed i triari, e così via) come di quel dialogo con la folla che era tipico del condottiero imaginifico («Lo giurate voi?»; «Sì»; «Lo giurate con tutto il vostro essere?»; «Sì» eccetera).

Nell'inquieto dopoguerra, Mussolini sentiva di aver bisogno di uno strumento agile, in suo totale potere, che costituisse un centro di attrazione per le altre forze interventiste di sinistra ed agisse, come oggi si dice, da gruppo di pressione verso le masse proletarie in genere. Così nacque, non un partito, ma un movimento, che permetteva l'ammissione anche a chi fosse iscritto ad altri partiti.

Il progetto di Mussolini passò alla fase esecutiva solo ai primi di marzo, quando il *Popolo d'Italia*, giornale che egli dirigeva, pubblicò il seguente appello:

«*I corrispondenti, lettori, seguaci del "Popolo d'Italia", combattenti, ex combattenti, cittadini e rappresentanti dei fasci della "Nuova Italia" e del resto della Nazione sono invitati ad intervenire all'adunanza privata che sarà tenuta a Milano il prossimo 23 marzo. Gli amici che interverranno personalmente od in rappresentanza di gruppi sono pregati di avvertirci senza indugio. Si terrà calcolo anche delle adesioni mandate per lettera. L'adunata sarà importantissima*» (anche la parola «adunata» è di conio dannunziano).

Seguì un secondo appello il 6 marzo, poi il *Popolo d'Italia* disse una bugia annunziando che «le adesioni fioccavano». Il 9 marzo '19, nuovo comunicato: «*Il 23 marzo sarà creato l'antipartito, sorgeranno i Fasci di combattimento, contro due pericoli: quello misoneista di destra e quello distruttivo di sinistra. Sarà fissato un programma di pochi punti, ma precisi e radicali. Bisogna evitare il sabotaggio della pace, che viene tanto dall'imbecillità governativa che dall'incoscienza tesserata*».

Successivamente, in un articolo firmato, Mussolini dava una prima idea di quello che era il «programma»: «*L'elevazione materiale e spirituale dei cittadini e la grandezza del nostro popolo*». Molto nobile, ma diremmo che il duce, come tante altre volte, si teneva piuttosto nel vago.

E si viene così all'adunata tenuta nel salone al primo piano, in piazza San Sepolcro 9, dove si trovava il circolo dell'Alleanza industriale e commerciale (qualcuno ha voluto vedere in questa sede la prova del connubio tra Mussolini ed il capitale: onestà vuole si dica che quella sala veniva regolarmente affittata per qualsiasi genere di riunione, politica o economica che fosse).

Uno degli enigmi sta piuttosto nel numero degli intervenuti. Stando ai nomi pubblicati via via sul *Popolo d'Italia* le adesioni individuali furono quattrocento e poco più di trenta quelle collettive (gruppi di combattenti, circoli studenteschi eccetera). I presenti furono meno numerosi. Un rapporto di polizia parla di circa trecento presenti: una cifra attendibile, che deve però essere depurata di un certo numero di curiosi e di una piccola quota di giornalisti (piccolissima), anzi: il *Corriere della Sera* parlò dell'avvenimento con una decina di righe in cronaca, *La Stampa* non ne fece neppure cenno).

Gli intervenuti possono essere divisi in due categorie: la vecchia guardia interventista e rivoluzionaria (anarchici, sindacalisti, socialisti); la nuova guardia: ex combattenti, arditi e futuristi, capitanati dallo scatenato F. T. Marinetti. Prese la presidenza Ferruccio Vecchi; soli interventi di rilievo quelli di Michele Bianchi (prossimo quadrumviro, con Balbo, De Vecchi e De Bono) e di Mussolini.

Questi si esibì in un'autentica sceneggiata rivoluzionaria, tanto da suscitare le rimostranze di uno dei suoi più devoti seguaci, qual era Michele Bianchi. Alcuni punti proclamati dal duce: opposizione all'imperialismo altrui, ma anche all'imperialismo italiano ai danni di altri popoli; proclamazione della repubblica; suffragio universale per ambo i sessi; abolizione del Senato, dei titoli nobiliari, della coscrizione obbligatoria, della polizia politica; libertà di associazione e di stampa; scioglimento delle società anonime, soppressione della Borsa; disarmo generale e divieto di fabbricare armi da guerra, abolizione della diplomazia segreta.

Più utopici di così si muore, avrebbe detto Petrolini. Lo stesso Mussolini dimostrerà in breve di non credere al suo programma e farà in seguito tutto il contrario di quanto aveva proclamato quella sera del 23 marzo 1919.

Il programma venne firmato, dopo due giorni di discussione e secondo quanto Mussolini stesso riferisce, da 54 persone. Nessun altro lo conobbe, in Italia, perché non vi fu una pubblicazione integrale, però vi fece riferimento, in vari articoli, Mussolini sul *Popolo d'Italia*, tra il marzo ed il maggio, cominciando subito a limare gli eccessi. Fino ad arrivare presto alla dichiarazione che non deve sorprendere affatto chi conosce il suo carattere ed il suo eterno altalenare: «*Le pregiudiziali sono maglie di ferro. Non abbiamo la pregiudiziale repubblicana né quella monarchica; non abbiamo la pregiudiziale socialista né quella antisocialista. Siamo dei problemisti e dei realizzatori*».

La «realtà» comunque, si vide subito: precisamente il 15 aprile, sempre a Milano, quando gli squadristi, capitanati da Ferruccio Vecchi, assaltarono e distrussero la sede dell'*Avanti!*. Mussolini sbagliò invece quando profetò una «fioritura» immediata di fasci per tutta l'Italia. Fu invece un insuccesso clamoroso: al 31 dicembre di quell'anno i fasci costituiti risultarono soltanto 31 in tutto, con 870 soci. Una miseria.

I fasci veramente funzionanti, inoltre, erano davvero pochi, si potevano contare sulle dita di una mano. Maggiore sviluppo, come dice lo storico De Felice, cominciarono ad averlo solo con la seconda metà del 1920 e soprattutto con il 1921, quando si affermò il fascismo agrario e Mussolini, abbandonato ogni rivoluzionarismo parasocialista, divenne nazionalista e reazionario.

Sul momento, però, ci rimase male. La situazione per qualche tempo fu tale da mettere in dubbio la sua capacità di capo assoluto. Ne è conferma l'esordio di un suo discorso ai fascisti: «*Il programma è il mio ma può non essere il vostro. In questo caso potremo discuterlo e modificarlo...*». C'è da restare trasecolati: un Mussolini che ammette di poter sbagliare, che accetta, o finge di accettare, le altrui critiche. Ed anche questo ci dà una misura di quanto mutino gli uomini e di quanto sia lontano quel marzo '19.

Carlo Moriondo

Il gruppo «Arditi d'Italia» di Torino: pugnali, moschetti, bastoni e l'immancabile teschio

PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

TORINO

• **ESO PELUZZI.** Nelle sale di Palazzo Chiablese (p. San Giovanni 2) Mostra Antologica di Eso Peluzzi, nato a Cairo Montenotte nel 1894. Allestita sotto l'egida della Regione Piemonte e del Comune di Monchiero l'esposizione resterà aperta sino all'8 aprile ed è accompagnata da un catalogo curato da Mario De Micheli, testi e testimonianze di Luigi Carluccio e di Giovanni Arpino completano la pubblicazione. Orario di visita: 9-12,30; 16-19,30.

• **FILIPPO SCROPPO.** Patrocinata dalla Regione Piemonte e dall'Assessorato all'Istruzione ed alla Formazione Professionale si è inaugurata, martedì 20 marzo, nel Foyer del Piccolo Regio (p. Castello 215), la Mostra Antologica (opere dal 1926 al 1978) di Filippo Scroppo, noto artista che ha contribuito all'affermazione dell'arte contemporanea. Catalogo a cura di Marco Rosci. La mostra resterà aperta sino al 14 aprile. Orario di visita: 10-12; 16-19. Lunedì chiuso.

• **GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA.** Si inaugurerà sabato 24 marzo, alle ore 17, la mostra delle «Nuove Acquisizioni»: doni, lasciti, acquisti dal 1975 al 1978. L'esposizione allestita alla Galleria Civica d'Arte Moderna (via Magenta 31) è patrocinata dalla Città di Torino, Assessorato per la Cultura, Musei Civici. La mostra resterà aperta sino alla fine di maggio. Orario di visita: dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-18, lunedì chiuso.

• **KARL ARNOLD.** Il Goethe Institut e la galleria d'arte Martano (v. Cesare Battisti 3, tel. 531.758) hanno ordinato la rassegna «Karl Arnold: personaggi e situazioni nella Germania degli Anni Venti». La mostra resterà aperta sino al 31 marzo. Orario: 10-12; 16-19.30.

• **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI.** Nella Palazzina al Valentino (viale Balsamo Crivelli 11, tel. 682.545) mostre personali di Cagli, Guttuso, Porzano, Reggiani e Vacchi. La mostra resterà aperta sino al 31 marzo. Orario: 10-12; 15-18,30, domenica 10-12, lunedì chiuso.

• **EZECHIELE ACERBI.** La galleria d'arte Berman (via Arcivescovado 9, int. 18, tel. 537.430) presenta la retrospettiva del pittore Ezechiele Acerbi (Pavia 1850-1920). Di questo autore, legato all'impressionismo lombardo, è stata pubblicata una monografia dalle Edizioni De Luca, testo di Rosanna Bossaglia e schede di Susanna Zatti. La mostra resterà aperta sino al 31 marzo. Orario: 10-12,30; 16-19,30, lunedì mattina chiuso.

• **LA FIGURA NELL'ARTE.** Prosegue alla galleria d'arte Pirra (c. Cairoli 32, tel. 877.344) la rassegna «La Figura nell'arte» con opere di Alemanni, Annigoni, Balestrini, Boffa Tarlatta, Cahours, Corbelli, Dalle Ceste, Danieli, Durenne, Giani, Jacob, Morbelli, Morgari, Musitelli, Nomellini, Pascin, René, Reviglione, Scaglia, Steinlen, Tomalino, Valtat, Vanni. La mostra resterà aperta sino al 31 marzo. Orario: 10-12,30; 16-20; lunedì mattina chiuso.

• **ORFEO TAMBURI.** Allo Studio d'Arte Contemporanea Le Immagini (v. della Rocca 3, tel. 836.765) «Omaggio a Baudelaire» di Orfeo Tamburi. La mostra resterà aperta sino al 30 aprile. Orario: 10,30-12,30; 16-20, domenica 10,30-12,30.

• **SANDRO CHERCHI.** Scultore dal personale linguaggio, Sandro Cherchi ci offre, nella personale allestita alla galleria d'arte Tuttagrafica (p. Carlina 19/G, tel. 547.103), una serie di intense incisioni. La mostra resterà aperta sino al 3 aprile. Orario: 10-12,30; 16-19,30.

• **RICCARDO CORDERO E GIACOMO SOFFIANTINO.** La galleria d'arte La Bussola (v. Po 9/b, tel. 518.994) ha allestito una interessante esposizione di dipinti di Giacomo Soffiantino e sculture di Riccardo Cordero. La mostra resterà aperta sino al 31 marzo. Orario: 10-13; 16-20.

• **FOTOGRAFIA.** All'Associazione Ex Allievi Fiat (c. Dante 102) mostra «Il bambino nella fotografia dell'Ottocento». La mostra resterà aperta sino al 27 aprile. Orario: 10-12; 15-18,30; 21-23, sabato 16-18.

ASTI

• **SERGIO UNIA.** Alla galleria d'arte La Giostra (v. Giuseppe Verdi 34, tel. 0141 56.302) si inaugurerà, sabato 24 marzo, la personale di disegni e sculture di Sergio Unia. La mostra resterà aperta sino al 5 aprile. Orario: 17-20.

ALBA

• **GIOVANNI BALANSINO.** Allievo di Ugo Bernasconi, Giovanni Balansino è da tempo impegnato in una pittura post-impressionista. Presenta ora alla galleria d'arte Angelo Galeasso (v. Mazzini 2, tel. 0173-4144) una scelta di opere di «Ieri... Oggi...». La mostra resterà aperta sino al 1° aprile. Orario: 10,30-12,30; 16-19,30.

AOSTA

• **GUIDO BERTELLO.** L'intensa pittura di Guido Bertello è oggetto di una mostra personale alla Saletta d'Arte Marini (v. Trottechien 37/a, tel. 0165 35.698). La mostra resterà aperta sino al 27 marzo. Orario: 10-12; 15,30-19,30, festivi 16,30-19,30.

CUNEO

• **LIONELLO MORONE.** Dipinti ed incisioni di Lionello Morone sono presentati da Ernesto Caballo al Circolo Culturale «Detto Dalmastro» (v. E. Filiberto 3, tel. 0171 3133). La mostra resterà aperta sino al 25 aprile. Orario: 16,30-19,30, festivi 10-12; 16,30-19,30.

La scelta della facoltà universitaria, dopo il liceo

Il futuro è senza lavoro per i laureati in Lettere

Nel dicembre scorso, un settimanale (*«Il mondo»*) ha pubblicato un inserto intitolato «speciale università». Nella presentazione veniva sottolineata la volontà di aiutare così gli studenti nella scelta della facoltà, perché «il rischio è quello di investire quattro o cinque anni nell'università e di ritrovarsi senza un posto di lavoro, senza una professione che abbia una richiesta di mercato, senza una specializzazione che offra concrete prospettive di occupazione».

Subito, però, il giornale premetteva: «Non tutte le facoltà sono presenti nella guida. Lettere e Filosofia, per esempio, ne sono state escluse, perché sono al primo posto nella produzione di disoccupati: quasi sessantamila, attualmente». Ora, a confermare prospettive di un futuro senza lavoro per la stragrande maggioranza dei neo e futuri laureati in Lettere ecco il Ceasco, il Centro assistenza scolastica per insegnanti, genitori, allievi, che ogni mercoledì organizza incontri di orientamento per i futuri universitari, a Torino.

• **DURATA DEGLI STUDI** — Il corso di laurea in Lettere ha la durata di quattro anni. Gli esami da superare sono venti, di cui dieci fondamentali e i rimanenti complementari. La facoltà suggerisce di distribuire il calendario degli esami in questo modo: sei nel primo anno, sette nel secondo, quattro nel terzo e tre nel quarto. Oltre a questi, poi, lo studente dovrà superare l'esame di laurea, che consiste nella discussione della tesi.

• **LE MATERIE** — Gli studenti del corso di laurea in Lettere a Torino possono scegliere di dare gli esami necessari su un arco di centotrenta materie, questo è il numero dei corsi «attivati» nella facoltà cittadina.

• **SETTE INDIRIZZI** — Agli studenti iscritti alla facoltà torinese vengono proposti sette indirizzi: filologia classica, filologia moderna, linguistica (con due sezioni: neolatina, germanica e slava) scienze storiche, civiltà medievale, discipline orientali, archeologia e storia dell'arte. Ciascuno di questi indirizzi viene caratterizzato semplicemente dalla prevalenza numerica di esami relativi all'indirizzo stesso.

• **AMMISSIONE** — Per iscriversi al corso di laurea in Lettere è necessario il diploma di una delle scuole medie superiori con corso di studi di cinque anni; se, invece, il corso è di quattro anni, occorre frequentare un corso integrativo di dodici mesi.

• **ORE DI LEZIONE** — Nell'arco dell'anno accademico, per ogni materia le ore di lezioni settimanali sono approssimativamente tre. Accanto a queste vi sono anche alcune ore di esercitazioni seminariali, cioè di incontri in cui la lezione cattedratica del docente viene sostituita da un dialogo fra studenti e fra studenti e docente. Le lezioni si tengono per lo più al mattino. La frequenza non è necessaria, o meglio, non è obbligatoria.

• **CONSIGLI** — Il Ceasco segnala che «per seguire più facilmente questo corso di laurea, l'esperienza ha insegnato che sarebbe opportuno provenire dal liceo classico o scientifico». In effetti, lo studente con una preparazione liceale trova senz'altro minori difficoltà di apprendimento. Comunque, il corso di laurea in Lettere presenta ostacoli più facilmente superabili di tanti altri. Non è un mistero che gli stessi universitari considerano la facoltà di Lettere tra le meno impegnative e la laurea in Lettere tra le meno difficili da raggiungere.

• **LINGUE STRANIERE** — Coloro che scelgono l'indirizzo archeologico dovrebbero conoscere il tedesco. Comunque, per i laureati in Lettere è utile conoscere bene il latino e il greco, lingue il cui apprendimento può costituire un ostacolo per gli studenti non provenienti dal Liceo classico.

• **SBOCCHI PROFESSIONALI** — Lo sbocco professionale più naturale del laureato in Lettere è l'insegnamento (ma sarebbe più giusto scrivere *sarebbe*, perché questo campo si presenta praticamente già saturo, come viene riferito da tutte le parti).

• **ISCRITTI A TORINO** — Nell'anno accademico 1977-'78, gli iscritti al corso di laurea in Lettere erano in totale 2061, 664 dei quali al primo anno. Nell'anno '76-'77, a Torino i laureati in Lettere sono stati 398.

r. bo.

(continua)

Inviata alla famiglia anche una camicia macchiata di sangue

Rapimento Gatta: chiesti cinque miliardi dopo due messaggi disperati di Marco

Marco Gatta e il padre che sta trattando il riscatto

L'incubo della famiglia dell'ingegner Ferdinando Gatta continua. Sono ormai trascorsi sessanta giorni dal rapimento del figlio Marco e le trattative per il rilascio sono bloccate. I rapitori avevano chiesto cinque miliardi di riscatto.

«*Sono persone evidentemente molto organizzate e anche gente dura* — ha detto stamane un investigatore — *vi sono state altre tre telefonate ma la cifra richiesta inizialmente non hanno voluto modificarla*». I genitori hanno ripetuto più volte che tale somma non è alla loro portata. «*Per Marco faremmo qualsiasi cosa, ma non possiamo dare ciò che non possediamo. I rapitori devono convincersi* — ha detto il padre —. *E' mai possibile* — ha continuato — *che non capiscano che a quest'ora, se ci fosse stato il denaro, l'avremmo già consegnato per riavere nostro figlio?*».

Nei giorni successivi al rapimento, la famiglia Gatta aveva ricevuto due lettere del figlio in cui il giovane angosciato chiedeva che si facesse al più presto qualcosa per ottenere la sua liberazione. «*Gli scritti di Marco avevano buttato i genitori nella disperazione* — ha spiegato un inquirente — *da una parte c'era il desiderio di riavere subito a casa Marco, dall'altra la reale impossibilità di dare quanto i banditi avevano richiesto*».

Nella villa dei Gatta a Moncalieri i banditi avevano spedito un pacco di indumenti appartenenti a Marco. «*Un gioco crudele per mettere a dura prova i nervi della famiglia. Quando il pacco è stato aperto e dentro è stata riconosciuta la camicia che Marco indossava il giorno del rapimento, macchiata di sangue, la madre, Anna Maria Lancia, ha rischiato il collasso*», ha detto stamane un amico dei Gatta.

Circa due settimane fa c'è stata l'ultima telefonata dei banditi. Una voce decisa, senza particolari inflessioni, ha detto: «*Allora avete i cinque miliardi? No? E allora vedete di rimediarli perché la cifra che chiediamo è proprio quella*».

La famiglia Gatta è in preda alla disperazione: «*Il denaro non c'è davvero; quelli devono assolutamente convincersene. Dobbiamo impostare delle trattative su basi più reali. E' mai possibile che i rapitori di Marco non conoscano le nostre condizioni economiche?*».

Le manifestazioni in città

• Per i **Venerdì Letterari** dell'Associazione culturale italiana, oggi pomeriggio, alle 18, al Teatro Carignano il professor **Thomas Szasz**, psichiatra, docente universitario della **State University di New York** parlerà sul tema: **«Le verità menzognere della psichiatria»**.

• **«Nuovi programmi nella scuola media: una proposta»** è l'argomento di un corso promosso dalla Sei. Oggi, alle 16,15, in piazza Maria Ausiliatrice 15/d, il professor Francesco Agli parlerà su: **«La scelta del metodo: la ricerca come metodologia. Obiettivi, strumenti e problemi organizzativi»**.

• Da oggi sono aperte le **iscrizioni al nuovo «stage»** sul rilassamento energetico alla scuola Sybel di via Pio VII (interno). Il seminario avrà luogo (inizio ore 19) il 30, 31 marzo e il primo aprile.

• Per il Gruppo Spazio 4, stasera alle 21,15 in via San Massimo 21, la signora Flavia Borio parlerà su: **«Le piante nella medicina popolare e nella magia»**.

• Per il **Centro culturale franco-italiano**, oggi alle 18, in via Donati 5, per il ciclo «Roman et cinéma», verrà proiettato il film: **«Les chouans» di Henri Calef**.

• Per il **corso di aggiornamento in endocrinologia** organizzato dall'università, stasera alle 21 in corso Stati Uniti n. 23, si terrà la tavola rotonda su: **«Pubertà: problemi dell'accrescimento e dell'evoluzione»**.

• Per il **Centro giovanile Don Bosco**, stasera alle 20,30 in via Sarpi 117, verrà proiettato il film **«L'ultima follia» di Mel Brooks**.

• Stasera alle 21 andrà in onda dai microfoni di **Radio Radicale**, un dibattito seguito da filo diretto con gli ascoltatori sul tema: **«Liberalizzazione dell'eroina: i pro e i contro»**. Parteciperanno alla trasmissione il prof. **Michele Torre**, direttore della clinica psichiatrica dell'Università di Torino; **Savino D'Agostino**, assistente sociale presso i centri per le tossicodipendenze della città di Torino; **Galeno Orazi**, del Centro documentazione

• Presso la **Fondazione «Einaudi»**, via Principe Amedeo 34, per il Centro «Mario Pannunzio» stasera alle ore 18 il prof. **Dionigi Galletto**, direttore dell'Istituto di fisica matematica, in occasione del centenario della nascita di **Albert Einstein**, parlerà sul tema **«Modelli di universo e relatività generale»**.

Teatro- verità questa sera al Valdocco

Minorenni del riformatorio recitano le loro vicende

Venticinque giovani dai 14 ai 17 anni, tutti «ospiti» della Casa di Rieducazione di Arese, reciteranno questa sera sul palcoscenico del teatro Valdocco (via Salerno 12), chiusi in una gabbia di ferro. La rappresentazione si intitola per l'appunto «*La Gabbia*», sottotitolo «*Storie vere di minorenni in riformatorio*». E' un'occasione per parlare delle carceri minorili e dei problemi dei ragazzi emarginati. L'ultima occasione, qui a Torino, l'avevano offerta i giovani del Ferrante Aporti nella rivolta del maggio del '77 che li aveva visti barricati per alcune ore nel salone-palestra dell'istituto di corso Unione Sovietica.

Alla violenza istituzionale, in una società che trova logico rinchiudere in carcere giovani dai 14 ai 17 anni, alla violenza fisica operata dai sorveglianti con percosse e pestaggi, i ragazzi avevano risposto barricandosi nella palestra con un giudice di sorveglianza senza peraltro — come si suol dire — «*torcergli un capello*». In serata, approfittando della confusione, 15 giovani erano «*usciti dalla gabbia*», evasi. Il Tribunale, in prima istanza, nel conseguente procedimento penale assolse gli evasi, che erano stati tutti ripresi nel giro di poche ore. Il giudice nella coraggiosa sentenza, riconobbe che i giovani, proprio in seguito alle condizioni carcerarie in cui vivevano, non appena avuta la possibilità di fuggire, lo avevano fatto senza per altro avere l'esatta coscienza delle loro scelte. Una sorta insomma di diritto all'evasione che però il giudizio di secondo grado riformò comminando pene lievi successivamente amministiate.

Diritto ad uscire dalla «*gabbia*»: i giovani di Arese, grosso centro industriale di 15 mila abitanti in provincia di Milano, non vivono certamente un livello di repressione paragonabile alla tortura psicologica dell'isolamento delle carceri speciali o anche soltanto alle normali condizioni di carcerazione degli adulti o dei loro più sfortunati coetanei del Ferrante Aporti o del Beccaria di Milano, di cui 23 anni orsono la Casa di Rieducazione di Arese era una sezione, passata successivamente in gestione ai Salesiani.

I «*Barabitt*» di Arese (la gente del posto li chiama «*Barabba*» e loro hanno scritto un libro che si intitola «*Il Vangelo secondo Barabba*») non vivono una vera e propria carcerazione: possono infatti passare il fine settimana con i parenti, se questi li accettano, o andare a spasso la domenica con i rieducatori. Partecipano a gite, a giri turistici, possono lavorare, imparare un mestiere, studiare, per la licenza media e per un diploma delle scuole professionali. Possono suonare, dipingere (tutti gli anni viene allestita una mostra) e recitare.

Possono fare tutte queste cose, ma recitando parlano di libertà ed esprimono la loro condizione dall'interno di una gabbia di ferro che hanno costruito con le loro mani e che si portano smontata in giro per l'Italia: a Roma, due volte a Sondrio, due a Milano, negli stessi posti pubblici di Arese e stassera alle ore 21, grazie all'interessamento dell'assessorato della Gioventù del Comune di Torino, al Centro Giovanile Valdocco.

«*La Gabbia* — si dice nella locandina di presentazione dello spettacolo — *è nata proprio dalle esperienze personali dei "ragazzi di Arese" nei vari riformatori d'Italia, dove molti di loro sono stati rinchiusi, in un isolamento duro con metodi educativi repressivi e punitivi*».

Abbiamo chiesto ad uno degli educatori dell'Istituto, denominato Centro salesiano S. Domenico Savio, se la Casa di Rieducazione di Arese possa ocnsiderarsi un centro «*all'avanguardia*»: «*Senza dubbio in Italia non esitono altre carceri minorili che operino con un sistema tanto avanzato. Ma è evidente che per quanti sforzi noi si faccia nel tentativo di reinserire i giovani nella società non riusciremo mai a dar loro in pieno quello a cui avrebbero diritto: la piena libertà, una famiglia*».

«*Proprio per questo motivo* — spiega ancora don Ernesto Sirani — *abbiamo proposto al consiglio dell'Istituto la formazione di comunità alloggio o di una fattoria dove i giovani possano vivere assieme studiando e lavorando. Tuttavia devo dire che questo è solo un progetto e che l'utilizzo di queste comunità cittadine o rurali è ancora molto lontano dall'essere realizzato. Con il nostro sistema, secondo il risultato di una recente statistica condotta su un migliaio di ex allievi, il 70 per cento di questi giovani si sono prefettamente reinseriti, il 20 per cento ha commesso reati minori ed il 10 per cento si è totalmente perduto*».

«*Perduto*»: significa che il giovane diventato maggiorenne ha continuato il suo cammino di emarginazione nelle istituzioni totali. Dal riformatorio al carcere: un passaggio quasi obbligato al quale il settanta per cento dei ragazzi della Casa di Arese riescono a sottrarsi.

Tre i principi secondo i quali i «Barabitt» sono rieducati dai Salesiani: «*Religiosità, ragione, amorevolezza*». Ma quando liberi e diplomati i ragazzi di diciott'anni «rieducati» cercano e non trovano un lavoro, forse né la religiosità, né la ragione, né l'amorevolezza si rivelano strumenti sufficienti alla sopravvivenza.

Salvatore Rotondo

Assemblee sul terrorismo

Stasera alle ore 20,30 nella scuola Olivetti di via Bardassano 5, si riunisce il consiglio di quartiere Madonna del Pilone per discutere sul questionario antiterrorismo.

Alle 20,45, in via Bidone 11, presso l'istituto professionale C.I. Giulio, si tiene una pubblica assemblea promossa dal consiglio San Salvario-Valentino, su: «No alla violenza e al terrorismo che attentano all'ordine democratico».

Alla Galleria d'arte moderna la mostra sulle nuove acquisizioni

Opere d'arte donate alla città

Nel padiglione delle mostre temporanee, alla Galleria civica d'arte moderna, domani sera alle 17, sarà inaugurata la mostra delle nuove acquisizioni dovute a doni, lasciti ed acquisti dal 1975 al '78.

Non si tratta d'una novità, neppure per Torino dove rassegne come questa vennero allestite sotto la direzione sia di Vittorio Viale sia di Luigi Mallé. Ancora nel 1970 questi aveva presentato ed illustrato in un volume-catalogo le opere entrate nel museo fra il 1966 e il '70, mentre di quelle successivamente acquisite sino al '74, si fece un'esposizione all'inizio dell'anno dopo, senza che una pubblicazione ne divulgasse la memoria. Ecco perché il catalogo-inventario che a cura di Rosanna Maggio Serra s'affianca all'attuale manifestazione espositiva muove dal 1971, rendendo più ampio questo edificante capitolo di vita culturale destinato oltre tutto ad esemplificare gusto ed interessi d'un certo collezionismo, ma soprattutto a richiamare l'attenzione sui possibili suoi rapporti col museo e in particolare su quel legame, socialmente fruttuoso, che talora si instaura tra il collezionismo privato e l'istituzione pubblica cittadina.

A quali risultati tutto questo possa condurre, si può vedere nell'attuale rassegna dove son felicemente confluiti non pochi acquisti oculati e gli esiti d'una liberalità che abbastanza spesso inizia a manifestarsi attraverso prestiti non meno generosi di quanto possano apparire donazioni e lasciti caratterizzati da entità e motivazioni diverse.

Pablo Picasso in una foto di Irvin Penn

«I due pastori nel prato di Mongilì» di Giuseppe Pellizza da Volpedo (1901)

Certi lasciti possono assumere il valore d'un pensiero per la città di origine da tempo abbandonata. Altre volte si direbbe tendano a restituire le opere all'area culturale cui appartennero. Col lascito Castellazzi son giunti così da Roma alcuni dipinti di Giovanni Giani e Delleani; da Genova quello di Francesca Olivero Chiapello reca due Tavernier piuttosto belli e un ritratto femminile di Pellizza.

Abbastanza frequenti sono i doni degli autori o dei loro eredi entrati talvolta nel museo dopo le mostre che li avevano celebrati come nel caso Schneider, Novelli, Melotti, Reggiani, Pollonera, esposti fra il 1970 e il '74. Una discendente del Quadrone, signora Giorgetta Tomatis, ha lasciato due noti dipinti dell'artista: *Il giudizio di Paride* e *Un Alt in Sardegna*. All'attività espositiva locale si ricollegano viceversa tra l'altro la *Visual Autobiography* di Rauschenberg (dono Javits di New York), già comparsa nella mostra «*Combattimento per una immagine*», e un paio di splendide fotografie di Irvin Penn, anche queste frutto d'una rassegna patrocinata dagli Amici torinesi dell'arte contemporanea. Con le ristampe del Moholy-Nagy, Anni Venti (acquisto del 1975) e per altro verso col *Ritratto di signora* dell'Onetti, datato del 1907, il confronto tra visione pittorica e le nuove tecniche di immagine si rivela oltremodo ricco di nuovi elementi. Veri momenti di storia locale si ricollegano alle opere di Nella Marchesini e del marito Ugo Malvano donate dai figli: testimonianze di squisito interesse anche in relazione d'una ricerca di autonomia per la Marchesini nell'ambito della scuola casoratiana. Notevole appare anche l'ottocentesco confronto offerto da un gruppo di segni, spesso con soggetti orientali, da indagare in un parallelo tra Pasini e Balbiano di Colcavagno. Si deve alla rassegna «Torino fra le due guerre» anche la donazione del «Fondo Brayda», architetto vicino al D'Andrade nell'84 per il Borgo Medioevale, prezioso anche per i disegni dell'antica Camera del lavoro (1891-93). Da vicino ci tocca naturalmente anche la ricca documentazione pervenuta dalla vedova e dal figlio di Pinot Gallizio, un insieme di portata internazionale per i rapporti avuti dal pittore con gli esponenti del gruppo «Cobra».

Giorgio Morandi (1957)

Nella Marchesini (1950)

Una metà delle sale al primo piano è occupata infine dal lascito dell'avv. De Fornaris che per la prima volta rivela nella sua completezza la figura dell'artista che ha trovato nell'incisione il linguaggio più rispondente alla sua acuta sensibilità, e così il Collezionista che d'un colpo solo ha arricchito Torino d'una cinquantina di dipinti di altissima qualità: dai tre Fontanesi ai diciannove superbi Delleani (ma il ventesimo è la «copia» d'un allievo da un originale del maestro di due anni prima) dal suggestivo luminismo dei *Pastori nel prato* di Pelizza ad una sorta di campionatura del Novecento riassunta da quattro dipinti di Casorati, Morandi, Rosai e Tosi.

Angelo Dragone

L'avv. Ettore De Fornaris lascia una fondazione e una collezione

Storia di un artista che diventa mecenate

E' difficile dire se alla fine a Torino ci si stupirà maggiormente scoprendo nell'avvocato Ettore De Fornaris l'artista che volle vivere quasi clandestino, o il collezionista schivo disposto a rivelarsi soltanto nel momento in cui ha lasciato una mirabile raccolta d'arte alla Città in cui era nato il 27 dicembre 1898. La sorpresa vera verrà probabilmente invece dalla «fondazione» ch'egli ha inteso far sorgere, finanziariamente ben dotata, per assicurare «in perpetuo» sempre nuovi incrementi al patrimonio artistico cittadino. La finezza dell'interprete è fuori discussione: basta vedere il segno di cui si è valso nelle 73 acqueforti (datate fra il 1925 e il '56) con le essenziali immagini di Venezia, le toccanti visioni degli «slum» torinesi, il gusto dell'ambiente di certe vedute parigine. Non meno suggestive le 14 litografie: dalla prima (il Notturno del '32) seguita soltanto nel biennio 1936-37 da ben undici delle altre (comprese le due di New York e quelle da noi già esposte nella mostra «Torino fra le due guerre») le ultime due incise nel '38.

La minuzia cui ricorreva nel suo lavoro gli aveva presto affaticato la vista e da anni aveva smesso di incidere. Forse di qui gli venne l'idea di riunire quella collezione di non molti pezzi, ma d'alta qualità.

Dopo le sporadiche partecipazioni a qualche mostra, nell'anteguerra, aveva preferito tenersi in disparte. Ma non per umiltà. Godeva nel sentirsi apprezzato dai pochi che avevano avuto occasione di accostarne l'opera. Ultimamente, poi, sentendo farsi più vivo l'interesse per la sua attività incisoria, aveva accettato anche l'idea di una vasta mostra antologica che, a questo punto, avrebbe però voluto fosse ospitata soltanto alla Galleria civica d'arte moderna o in Palazzo Madama. Il progetto non poteva però avere immediata attuazione per l'impegno di quegli spazi e una decisione tardava. Si era però incominciato a scegliere, a datare, a ordinare quello che avrebbe potuto costituire il materiale espositivo, compresi alcuni disegni preparatori per le acqueforti e qualche dipinto databile fra il 1926 e gli Anni Trenta: delle tavolette piene di luce, una materia largamente stesa, ma ripresa altre volte in qualche particolare con intense macchiette di colore, una pittura non lontana da quella dell'astigiano Manzone. Continuò sino alla primavera scorsa a prepararsi «moralmente» alla «sua» mostra. Poi s'ammalò. Da tempo accusava uno stato di debolezza generale. Passò qualche settimana in clinica per tornare a casa, dove la morte lo colse, verso la fine di settembre, sulla soglia ormai degli ottant'anni.

an. dra.

Le denunce dei redditi dei professionisti torinesi

Quanto guadagnano (per il fisco) i dentisti

Dopo quello dei «politici» del consiglio comunale e degli ingegneri, pubblichiamo l'elenco delle denunce dei redditi relative al 1976 di alcuni dentisti.

Per ragioni di spazio oggi proponiamo soltanto una parte delle dichiarazioni fiscali: le altre verranno pubblicate sul numero di domani.

Accurso Angelo 10.242.000; Agosta Lodovico 8.806.000; Allegri Tertulliano 2.235.000; Alliana Ernesto 7.679.000; Amoroso Federico 30.829.000; Anglesio Franco 832.000; Anglesio Giulio 14.331.000; Antolini Zita 2.450.000; Avarino Giuseppe 5.396.000.

Bagnasco Elvio 9.836.000; Balbo Adriano 11.952.000; Balbo Umberto 7.654.000; Bar Umberto 25.276.000; Barbero Rocco 11.558.000; Bardesono Guido 8.628.000; Barile Ugo 5.225.000; Barlotta Corrado 17.431.000; Barone Monfrin Sergio 7.746.000; Barro Pier Luigi 8.555.000; Baruffaldi Alessandro 16.779.000; Bellagarda Giorgio 25.268.000; Bergese Franco 7.863.000; Berlovan Achim 11.450.000; Bertolino Vincenzo 9.198.000; Besso Marco 11.540.000; Biga Marco 13.237.000; Bolmida Carlo 6.819.000; Boretto Silvano 7.453.000; Borio Piero 6.991.000; Bosco Luigi 12.890.000; Bottinelli Gualtiero 10.571.000; Bracco Pietro 13.679.000; Bresciano Bartolo 14.621.000; Brizio Gian Piero 10.048.000; Broveglio Pietro 12.593.000; Buiatti Franco 11.423.000; Buratti Bruno 9.133.000.

Calvi Remo 12.216.000; Calvo Giuseppe 10.446.000; Campolonghi Renzo 19.000.000; Camusso Giuseppe 7.842.000; Capello Francesco 11.216.000; Carrara Ugo 11.438.000; Cassarino Emanuele 11.235.000; Catino Leonardo 7.435.000; Caudana Enzo 9.477.000; Caviglia Guido 12.161.000; Ceria Giuseppe 33.057.000; Chemasi Danilo 29.425.000; Chiavarino Bruno 15.585.000; Chiesa Ambrogio 13.520.000; Ciarloni Armando 7.202.000; Ciccione Oreste 13.408.000; Civetta Eugenio 19.855.000; Comollo Paolo 11.829.000; Coraglia Alberto 11.760.000; Cortese Sebastiano 17.906.000; Costantini Iliana 5.501.000; Costantino Antonio 3.650.000; Crivelli Guido 9.982.000; Crova Alessandro 9.272.000; Cytron Giorgio 4.993.000.

Dal Vero Riccardo 2.887.000; Dana Franco 11.072.000; Debernardi Giovanni 14.017.000; De Felice Arturo 16.324.000; Degli Antoni Ezio 8.035.000; Del Boca Roberto 10.780.000; De Maria Valentino 10.440.000; De Michelis Bruno 7.633.000; Deregibus Roberto 7.369.000; Dezzani Domenico 2.850.000; Diotallevi Rolando 11.996.000; Dominici Luigi 3.793.000; Durio Vittorio 2.024.000.

Facciotti Giovanni 3.474.000; Fagnoni Vittorio 7.678.000; Falciano Pasquale 7.283.000; Falda Gabriele 13.382.000; Fasola Pieralberto 5.627.000; Favero Marco 8.841.000; Ferrara Girolamo 6.187.000; Ferrero Piergiorgio 8.341.000; Ferrini Attilio 6.970.000; Fioretti Michele 5.507.000; Fiori Ernesto 8.577.000; Fiume Ferruccio 6.312.000; Florio Aldo 8.515.000; Fulco Marcello 8.766.000; Fuller Giovanni 6.091.000.

Gallo Giorgio 8.416.000; Gallo Lorenzo 5.828.000; Gallozzi Marcello 3.484.000; Gambera Giuseppe 11.619.000; Garbaccio Renzo 5.898.000; Garbero Francesco 5.983.000; Garbo Rosario 10.520.000; Garello Franco 10.474.000; Gariasco Giuseppe 11.323.000; Gastaldi Gian Marco 16.733.000; Gatti Giancarlo 14.016.000; Gavotti Augusto 14.331.000; Giaccone Mario 7.695.000; Giacomelli Luigi 7.392.000; Giambelluca Natale 15.590.000; Giardina Sebastiano 5.898.000; Giglio Michele 5.109.000; Gilardini Pierluigi 10.062.000; Gilardino Giuseppe 6.471.000; Giorgino Tommaso 11.398.000; Giustetto Luigi 11.891.000; Glaray Alessandro 9.334.000; Gonella Costantino 8.571.000; Grandi Alessandro 12.052.000; Graziadei Giuseppe 7.112.000; Greco Saverio 6.916.000; Griffey Giuseppe 5.924.000; Grignola Giovanni 6.584.000; Grisolia Osvaldo 7.830.000; Guadalupi Crescenzio 15.134.000; Guasta Giovanni 3.444.000; Guglielmino Vanni 8.458.000.

Hertel Adolfo 12.090.000.

Imberti Augusto 5.124.000.

Jadanza Vincenzo 11.022.000.

Lauro Agostino 8.837.000; Leoncavallo Nicola 15.173.000; Leone Vittorio 4.291.000; Libero Manlio 7.355.000; Lodo Giovanni —1.529.000 (negativo).

Macinai Francesco 7.960.000; Madaro Corrado 18.998.000; Maffei Costante 20.579.000; Malpangotto Giacinto 7.258.000; Mancini Luigi 10.220.000; Marano Salvatore 9.469.000; Marazzina Gianfranco 9.960.000; Marcellino Mario 742.000; Martelli Francesco 6.240.000; Masoni Giacomo 2.587.000; Mattioda Alessandro 11.748.000; Mazza Renato 2.691.000; Mazzoldi Antonio 6.303.000; Mazzone Vincenzo 1.553.000; Meirone Giovanna 1.487.000; Melano Ferruccio 11.003.000; Midolo Corrado 11.905.000; Mirenghi Walter 11.830.000; Modenese Edoardo 14.139.000; Modica Remo 9.396.000; Molinari Paolo 12.851.000; Molino Ettore 8.080.000; Monetti Giorgio 4.428.000; Mongini Franco 7.847.000; Monti Adriano 22.665.000; Mori Lodovico 2.901.000; Muratore Enrico 2.075.000; Mussano Domenico 3.075.000.

Nagar Giuseppe 7.702.000; Nasi Lucio 6.828.000; Negro Carlo 9.062.000; Nesselroth Giacomo 15.159.000; Nobile Antonio 8.639.000; Notarantonio Sirio 18.311.000.

Oberto Elio 8.113.000; Obino Carlo 1.877.000; Ocleppo Cesare 5.848.000; Oggeri Alberto 7.398.000; Olivo Giovanni 1.660.000; Ottino Luigi 11.226.000; Ottolia Franco 13.951.000.

Pace Emilio 7.261.000; Palisca Claudio 826.000; Panizzi Osvaldo 9.116.000; Papini Giorgio 55.913.000; Pasero Romano 2.551.000; Pasetti Giuseppe 14.136.000; Pavarino Giovanni 10.414.000; Pedrazzo Fiorenzo 4.850.000; Peluso Alberto 4.530.000; Penna Camillo 2.362.000; Perino Mario 14.292.000; Perlini Amos 9.651.000; Perotti Roberto 5.887.000; Perugini Manrico 3.913.000; Petrini Piero 6.299.000; Pezzoli Luigi 5.575.000; Piana Emilio 2.618.000.

Matrimoni in città

Ogni settimana «Stampa Sera» pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano in settimana.

E' una iniziativa del nostro giornale che intende così realizzare un modo diverso di fare cronaca: non soltanto narrare i fatti importanti, drammatici, allegri o comunque singolari che accadono in una città; ma anche raccontare la cronaca minuscola, quotidiana.

MADONNA DI CAMPAGNA SANTISSIMA ANNUNZIATA
Via Cardinal Massaia 98
Sabato, ore 10,45: Maldera Vincenzo e Fago Anna Lucia. Ore 11,45: Campise Claudio e Gabbia Danila

MADONNA DEL PILONE SANTISSIMA ANNUNZIATA e S. GIOVANNI
Corso Casale 195
Domenica, ore 12: Balocco Pier Carlo e Besogus Martina

SANT'ANNA
Via Brione 40
Sabato, ore 16: Porcù Enrico e Fiumana Marisa

GRAN MADRE DI DIO
Piazza Gran Madre 4
Sabato, ore 11: Capra Aldo, via Moncalvo 35 e Ambrosio Paola, corso Orbassano 255. Ore 12: Piscopo Vincenzo (Albenga) e Fenu Rossella, via degli Abeti 7

SAN GIACOMO APOSTOLO
Via Damiano Chiesa 53
Sabato, ore 11: Menegatti Pietro e Torso Silvia, strada di Settimo 114

DUOMO
Piazza San Giovanni Battista
Domenica, ore 12: Culeddu Salvatore, via IV Marzo 5 e Zaccaria Carmelina, via Cappel Verde 4

LUCENTO SANTISSIMI BERNARDO e BRIGIDA
Via Foglizzo 3
Sabato, ore 10,30: Randazzo Orazio, via Viù 5 e Iannarelli Franca. Ore 17: Magliana Ferruccio, via Bessanese 16 e Mongelli Angela, via Bessanese 16
Domenica, ore 12: Viotto Claudio, via Michele Lessona 41 e Bescina Elisabetta, via Nole 73

SAN SECONDO
Via S. Secondo 8
Sabato, ore 11: Cerimele Placido Antonio e De Simone Luciana

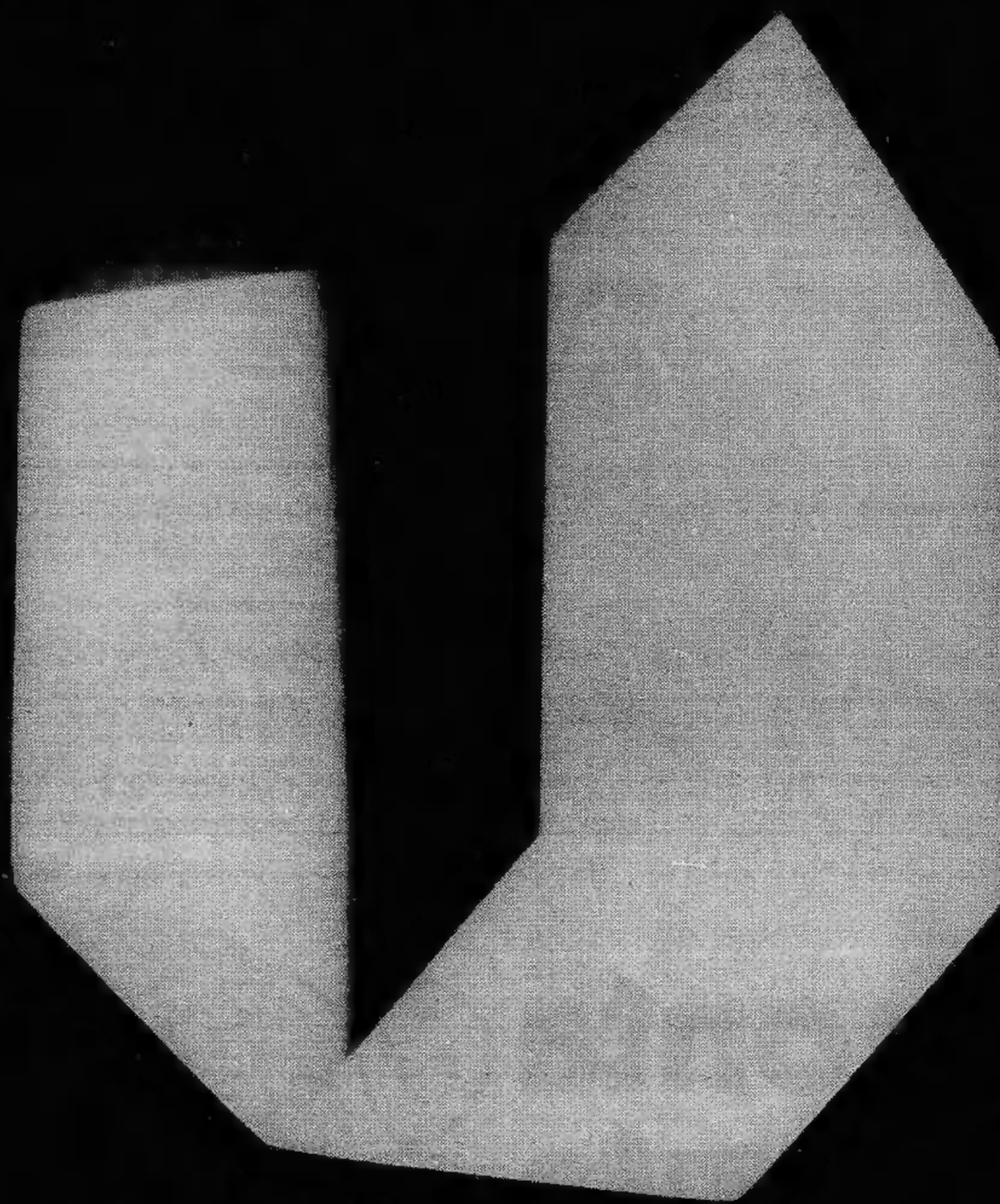
SACRA FAMIGLIA LE VALLETTE
Viale dei Mughetti 18
Domenica, ore 10,15: Lupo Giuseppe e Minciullo Franca. Ore 11,15: Migliorini Stefano e D'Amato Maria Antonietta

Concorso per ragazzi

Con un tema si può vincere una vacanza in Kenia

Per 12 ragazzi al di sotto di 16 anni, il 1979 sarà senz'altro un anno indimenticabile: il «World Wildlife Fund» e il club «World Arts and Adventure» della British Airways hanno lanciato — in occasione dell'anno internazionale del fanciullo, promosso dall'Unicef — un concorso aperto a tutti i ragazzi al di sotto dei 16 anni, in appoggio alla conservazione della fauna. Il premio consisterà in un viaggio di 12 giorni nei parchi del Kenia

I ragazzi che vogliono concorrere, debbono sottoporre un componimento di non meno di 500 parole — accompagnato facoltativamente da disegni — sul seguente argomento: *«Quale animale vorrei salvare, perché e come».*

I componimenti — in qualsiasi lingua — debbono giungere entro il 1° maggio a «British Airways

Bilancio della Sagat: persi 130 milioni in un mese

Caselle funziona all'80 per cento

Come raggiungere Roma con i voli della «Avio Ligure»

VOLO	DA	A	Partenze	Arrivo
TF001	Firenze	Roma	07,45	08,45
TF002	Roma	Firenze	09,15	10,15
TF008	Firenze	Torino	10,45	11,45
TF007	Torino	Firenze	12,15	13,15
TF006	Firenze	Milano	14,00	14,50
TF003	Milano	Firenze	15,50	16,40

Tutti gli orari sono espressi in ore locali. Frequenza voli: dal lunedì al venerdì; festivi esclusi.

I voli per e da Roma sono ripresi all'80 per cento. Per quanto riguarda l'aeroporto di Torino, la situazione tende quindi a normalizzarsi. In realtà i voli della linea Torino-Roma sono ufficialmente dell'Alitalia, il cui personale prosegue l'agitazione, ma per il servizio vengono utilizzati aeromobili dell'Ati, compagnia per la quale la vertenza si sta avviando alla conclusione.

Da mercoledì scorso partono regolarmente per la capitale i voli delle 7,50; delle 14,15; delle 17,25 e delle 20,20.

«*Non bisogna dimenticare* — dice il direttore della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto — *che il 40 per cento dei voli, in Italia, vengono effettuati da compagnie straniere e da altre compagnie italiane che non sono bloccate dallo sciopero: Itavia, Alisarda e Avioligure. Le notizie diffuse nelle scorse settimane dagli organi di informazione hanno fatto credere agli utenti che fosse in atto un vero e proprio "black-out" aereo, come se l'unica compagnia aerea ad operare sul territorio nazionale sia l'Alitalia*».

«*Non è stata informata, ad esempio, l'opinione pubblica che era possibile viaggiare tra Roma e Torino con i voli dell'Avioligure, passando da Firenze*».

Nei giorni scorsi, l'Alitalia aveva annullato non solo i voli per i passeggeri, ma anche quelli postali. «*Da dieci giorni* — dice l'ing. Paparo — *hanno ricominciato a volare i postali, nelle ore notturne. Al mattino, anziché ripartire con i passeggeri, gli aerei rimangono fermi sul campo*».

Lo sciopero del personale di volo Alitalia ha provocato in un mese l'annullo di 377 voli. «*Per noi* — dice il caposervizio del traffico, Livio Petrini — *lo sciopero Alitalia si traduce in una perdita di 6 milioni al giorno. Fino al 19 scorso la perdita della nostra società può essere valutata in 130 milioni senza contare i danni subiti da tutti gli altri operatori dell'aerostazione: bar, ristorante, compagnie petrolifere*.

«*Anche se la situazione dell'Ati sembra avviata alla normalità, i voli rimangono ancora probabili. Ossia non possiamo assicurare la partenza da Torino ai passeggeri fino a quando l'aereo, che parte da Roma e, dopo lo scalo a Torino ritorna alla stazione di partenza, non è partito dalla capitale*».

Piano di sviluppo per la Valle di Susa

C'è un progetto di sviluppo per la valle di Susa degli Anni Ottanta. Lo hanno preparato i socialisti e lo hanno presentato a Bussoleno sabato scorso. La segreteria provinciale del psi si è mossa al gran completo per illustrare le linee programmatiche, che dovrebbero dare una fisionomia ben precisa alla viabilità e all'economia. Il progetto consiste nel realizzare al più presto (ma ci vorranno sette anni) tutti i lavori di potenziamento e di raddoppio delle statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio per far fronte all'ondata di traffico del traforo del Frejus, che si aprirà nel 1980.

C'è poi il completamento del raddoppio della ferrovia Torino-Modane con il blocco automatico per il 1983; la collocazione di industrie nella Bassa valle e di un autoporto a gestione «pubblica»; la valorizzazione della vocazione turistica «senza fini speculativi».

E' stato l'assessore provinciale Eugenio Bozzello a presentare il progetto socialista, premettendo che «*le lunghe discussioni fatte finora hanno portato ritardi nella viabilità e oggi bisogna reagire, attuando i primi interventi nei punti cruciali*». Cioè l'uscita del traforo a Bardonecchia, nella zona di Serre La Voute e sulla variante di Bussoleno.

A Susa non si è ancora deciso se la nuova strada di collegamento dovrà passare alla destra o alla sinistra della città. Poi c'è il «nodo» tra Susa ed Oulx e per questo tratto si stanno preparando due soluzioni da valutare. Una cosa è certa: il costo di 165 miliardi, per una arteria di 33 chilometri. Ci sono pure i vari tratti da Susa a Borgone, fino ad Avigliana, ed un nuovo tracciato di collegamento con la tangenziale di Torino. Ma questi lavori non sono ancora cominciati, neppure a Bussoleno dove il Comune e la Regione hanno già finanziato e progettato il primo ponte.

Da tempo in Val Susa è scoppiata anche la «guerra degli autoporti». Ad Oulx c'è il sindaco che lo vuole a tutti i costi; a San Didero la Regione ha bloccato i lavori di un autoporto che sorgeva su concessione del Comune.

Rapina

Antonio Campanella, 44 anni, corso Vercelli 491, custode dell'autorimessa di via S. Quintino 4/G, è stato aggredito l'altro ieri sera verso le 22,30 da tre giovani con il viso coperto da una calzamaglia. Dopo avergli puntato un coltello alla gola, i rapinatori lo hanno stordito colpendolo al capo. Tutto per sottrargli il portafogli con 24.000 lire.

L'attività della Croce Rossa per il 1978

Duemila chiamate all'anno per le ambulanze di Ivrea

Dice il presidente Bozzello: «Disponiamo per ora solo di quattro automezzi e di cinque autisti. Il momento di punta massima si è registrato in luglio»

Per quasi 2300 volte nel 1978 le sirene delle ambulanze della Croce Rossa del sottocomitato di Ivrea hanno fischiato lungo le strade del Canavese per soccorrere feriti o ammalati.

Un bilancio che il presidente dell'ente, Eugenio Bozzello (l'assessore provinciale alla Viabilità), giudica altamente positivo. «Occorre tener conto che complessivamente disponiamo soltanto di 4 automezzi e di 5 autisti effettivi con i quali collaborano una ventina di volontari: una entità modesta. Eppure, rispetto al 1977, l'anno scorso abbiamo registrato un incremento di servizi pari al 10 per cento».

Il momento di punta massima si è registrato in luglio: contro una media mensile di 185 chiamate, in quel mese se ne sono registrate 245. «E questo benché Ivrea fosse in ferie, dato che a luglio chiudono gli stabilimenti Olivetti. Il maggior movimento è dovuto all'intenso traffico che si registra nella zona, punto obbligato di transito da e per la Valle d'Aosta».

In effetti le ambulanze di Ivrea vengono richieste da una vasta zona. Gli altri punti d'intervento più vicini sono quelli di Castellamonte, di Chivasso, di Gressoney. Oltre ai servizi legati a incidenti occasionali, le ambulanze della Croce Rossa svolgono un regolare collegamento da Ivrea a Torino per accompagnare i malati di insufficienza renale che devono recarsi periodicamente al centro dialisi. «Personale e mezzi riescono a sopportare un carico di lavoro notevole — *aggiunge Bozzello* — specie se si tiene conto dell'esigenza di rispettare i turni di lavoro e le ferie. In questo quadro deve essere dato atto della considerevole azione di sostegno offerta dai volontari i quali consentono di garantire per ogni mezzo in servizio un equipaggio minimo di due unità necessarie per il trasporto delle barelle».

«Facciamo tutto il possibile per assicurare un buon servizio — *dice il delegato dei volontari, Angelo Roscio* — ma siamo pochi, sottoposti a turni sfibranti. Abbiamo lanciato un appello per nuove adesioni: speriamo venga raccolto».

Tra gli obiettivi che la Croce Rossa di Ivrea si pone per il '79 c'è l'acquisto di due nuove autolettighe oltre alla gestione di un mezzo di proprietà dell'ospedale. «Contiamo di poter assegnare ad ogni autista in servizio il proprio mezzo garantendone così una maggiore durata — *conclude Bozzello* — e di poter sollecitare il personale volontario ad acquisire i patentini relativi per l'uso dei mezzi che risulteranno eccedenti. In questo modo verranno potenziati i servizi nell'interesse di tutta la popolazione servita».

Si è spento serenamente nella pace del Signore l'

ing. Aldo Borini

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: **Paolo**, con **Maria Teresa** e i piccoli **Francesca** ed **Emanuele**; **Barbara**; la sorella **Fernanda**; i cognati: **Carlotta, Giotti** e **Giorgina, Alice**, nipoti, cugini e tutti i familiari e le affezionatissime **Lina** e **Ida**.
— **Torino**, 22 marzo 1979.

Mario e Giacomina Comba profondamente addolorati prendono viva parte al cordoglio della famiglia.

Carlotta Borini con tutta la sua famiglia partecipa sinceramente al grande dolore di Paolo e Barbara per la perdita del carissimo **PAPA'**.

Associazione Ex Allievi Politecnico Torino **e Colleghi classe laurea 1925** prendono affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

dr. ing. Aldo Borini

del Collegio Sindacale Socio Fondatore et benemerito.
— **Torino**, 20 marzo 1979.

Giacomo Ada Bosso
Gianluigi Colonnetti
Vittorio Fanny De Bernochi
Giuseppe Gilardi
Gianrenato Mariuccia Marchisio
Fausto Bianca Masi
Aristide Mary Micco
Ettore Montaldi
Roberto Laura Paracchi
Ermanno Lina Polatti
Adolfo Nini Poma
Umberto Rebella
Luigi Bice Solari
Carla Tarchetti e figli
Francesco Torre
Felice Trinchieri
sono vicini a Barbara e Paolo nel dolore della scomparsa del caro papà amico di sempre

Aldo Borini

— **Torino**, 20 marzo 1979.

Mario e Sandra Calella con i figli sono affettuosamente vicini nel loro dolore a Barbara, Paolo e famiglia per la perdita del carissimo amico **ALDO**.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Francesca Fogliati ved. Isola Protto

Addolorati lo annunciano le figlie: **Rina Isola** col marito **Luciano Farello** e figli; **Maddalena Protto** ved. **Colombo** e figli; la consuocera **Maria Farello**. Sentitamente si ringrazia i professori Luigi Pepino, Walter Paolino, dott. Vittorio Inlelise e il personale del reparto ematologico delle Molinette. Un grazie di cuore alla signora Ester Rovetto amica da sempre. I funerali sabato 24 corrente alle ore 8,45 nella parrocchia Gesù Buon Pastore, via Monte Asolone, indi la cara salma proseguirà per Lanzo Torinese.
— **Torino**, 23 marzo 1979.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari, in Loano,

Olimpio Barba

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, sorelle, cognato, nipoti, parenti e amici tutti. Seguirà necrologio per funerali.
— **Loano**, 22 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Bertone

giardiniere

Ne danno il triste annuncio il figlio **Walter**, la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56), partendo da Medicina legale (via Chiabrera 37).
— **Torino**, 23 marzo 1979.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Olga Pacini

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 con partenza ospedale Molinette (via Santena). Servizio pullman.
— **Torino**, 23 marzo 1979.

La ditta **Mary Sport** si associa al lutto per la scomparsa del

dott. Gino Dalmasso

— **Torino**, 22 marzo 1979.

«Fammi giustizia, o Eterno, perch'io cammino nella mia integrità e confido nell'Eterno senza vacillare» (Salmo 26:1).

E' mancato

Francesco Valerio

di anni 82

Lo piangono: la moglie **Lydia Vola**; le figlie **Jolanda** col marito **Franco de Carli** e figlie **Giulietta, Lucia, Bettina** e pronipote **Daniele**; **Costanza** col marito **Roberto Peyrot** e figlia **Claudia** col marito **Roberto Del Toso**; il fratello **Emilio** e famiglia; i nipoti **Matilde, Dora** e **Goffredo Carri, Alcide** e **Gaetano Valeria** con rispettive famiglie. Un ringraziamento ad Anna Gariglio, Lina Bruna, Angela Noviello e famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 23 alle ore 14,30 nel tempio valdese di corso Vittorio, indi Cimitero Generale (Reparto Evangelico).
— **Torino**, 22 marzo 1979.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vallero

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 92

Lo annunciano con dolore i nipoti **Mariarosa, Lucina** e **Guido**. Un particolare ringraziamento alle reverende suore e personale tutto per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo sabato 24 marzo ore 8 partendo da Piazzo, pensionato Maria Cha.
— **Piazzo di Lauriano**, 23 marzo 1979.

Serenamente è spirato

Severino Ugliono

di anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie **Florina Rosmino**, le figlie **Rosanna** con il marito **Nicola Depaoli, Silvana** con il marito **Giorgio Gugliormella**, le nipoti **Nicoletta** con il marito **Sandro, Valeria** con **Gianni**, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 10 da via Cuniberti 16.
— **Ivrea**, 22 marzo 1979.

Cristianamente è mancata

Carolina Franco ved. Giorgi

Addolorati lo annunciano: nipoti e loro famiglie, cognate, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento alle Suore della Casa di Riposo di Piazzo-Lauriano per la premurosa assistenza. Funerali sabato ore 15,30 a Piazzo.
— **Torino**, 22 marzo 1979.

Tragicamente è mancato

Attilio Dutto

Lo piangono la mamma, la piccola **Alba** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 23 corr. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Spinetta partendo dalla posa.
— **Cuneo**, 22 marzo 1979.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al grande dolore per la perdita della piccola cara

Grazia Scorsone

di anni 12

— **Torino**, 22 marzo 1979.

ANNIVERSARI

Nel XII Anniversario della scomparsa del

CAV. GR. CROCE
Francesco Rivella

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Collaboratori tutti delle Società Sitav e Sasv di Saint-Vincent lo ricordano con profondo immutato rimpianto. Messe in suffragio saranno celebrate lunedì 26 marzo alle ore 10 nella Chiesa del SS. Nome di Gesù in corso Regina Margherita 70 — Torino — e alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Saint-Vincent.
— **Torino**, 23 marzo 1979.

Nel XII Anniversario della scomparsa, quanti ne hanno conosciuto le doti di uomo generoso, di imprenditore instancabile e lo ebbero Maestro ed Amico nelle sue numerose attività, ricordano il

CAV. GR. CROCE
Francesco Rivella

Messe in suffragio saranno celebrate lunedì 26 marzo alle ore 10 nella chiesa SS. Nome di Gesù in corso Regina Margherita 70 — Torino — e alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Saint-Vincent.
— **Torino**, 23 marzo 1979.

1978 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Costantino Sezzano

i suoi cari lo ricordano con quanti gli hanno voluto bene. Le S. Messe di suffragio verranno celebrate a Torino sabato 24 marzo alle ore 18,30 nella chiesa di S. Secondo e a Serravalle Sesia domenica 25 marzo alle ore 11 nella parrocchia.
— **Torino**, 24 marzo 1979.

Nel primo anno della scomparsa della

CONTESSA
Angelica Thaon di Revel Salvi Del Pero

le figlie e parenti tutti la ricordano a quanti la ebbero cara. Messe in suffragio saranno celebrate domenica 25 marzo in Carmagnola Collegiata ore 11,30; a Ternavasso ore 15,30.
— **Torino**, 23 marzo 1979.

1977 23 marzo 1979

Spirito Baravalle

Nell'infinita tristezza di un vuoto incolmabile e nel continuo rimpianto di un grande bene perduto **Marilena** ricorda il suo meraviglioso papà, il suo amore e la sua grande bontà. S. Messa 23 marzo ore 18 chiesa Gesù Adolescente.

1976 1979

Nilla Poncino

Sempre nel cuore del tuo **Olindo** e dei tuoi cari.

1970 1979

Luigi de Grazia

Il ricordo è vita e rimpianto.

Quello che ti offre il Drink Shop Center lo puoi trovare anche altrove.

Ma forse non tutto, e non ai nostri prezzi

E' un difficile «braccio di ferro»

Radice: «Se vinciamo noi e se il Milan inciampa...»

Sono cambiati i tempi, il Torino deve vincere a tutti i costi per poter continuare [illegible] guardare l'alta classifica ed anche il derby, quindi, [illegible] caratteristiche particolari. *«Vincere [illegible] partita con [illegible] Juventus [illegible] salvarsi dalla retrocessione»* [illegible] il motto di qualche anno fa. Adesso le parti si sono quasi rovesciate. I giocatori del Torino si preparano ad andare in campo [illegible] recitare una parte antica [illegible] con toni nuovissimi. Sono molto concentrati, è naturale. L'allenatore è addirittura bellicoso: *«Se noi vinciamo ed il Milan perde a San Siro il discorso diventa apertissimo. Con tutte le disgrazie che abbiamo avuto non possiamo certo lamentarci per come si sono messe le cose»*.

Domenica, [illegible] scontato, [illegible] ne ricorderanno, anche [illegible] man[illegible] sempre dei giocatori importanti. Come Pulici, l'uomo che sembra fatto apposta per il derby. Dovrebbe invece rientrare Greco, mentre per Zaccarelli c'è [illegible] solito dubbio se assumere il ruolo di centrocampista oppure di libero.

«Non credo che cambi molto — spiega Zaccarelli — *anzi, [illegible] proprio la stessa [illegible] sul piano dell'impegno. Sarà una partita durissima, come tutti i derby. La Juventus lo giocherà con [illegible] le sue forze, come è giusto. Io non credo davvero ai bianconeri che rinunciano. Sono cose che possono andare bene per le dichiarazioni della vigilia, ma in campo le cose andranno diversamente»*.

Radice parla ancora di Pulici: *«Nel derby è l'uomo più utile. E' inutile che dica che si tratta di un grosso vantaggio per la Juventus il fatto che non possa giocare. Iorio [illegible] andato molto bene [illegible] Vicenza [illegible] sono contento che possa giocare il derby, ma Pulici sarebbe stata un'altra cosa»*.

b. br.

Trapattoni: «I granata non si aspettino regali»

L'amicizia [illegible] una bella cosa ma Giovanni Trapattoni non ha la minima intenzione di fare dei regali all'amico-rivale Gigi Radice. Per il Torino vincere questo derby significherebbe alimentare nuove speranze (sempre, beninteso, che il Milan la[illegible] qualche punto col Vicenza) ma il Trap pur comprendendo [illegible] esigenze granata rifiuta sdegnato certe insinuazioni.

La Juventus infatti, anche [illegible] ha lasciato per strada le ambizioni di scudetto, ha pur un nome da difendere ed intende chiudere nel migliore dei modi la sua stagione. Il fatto di non avere l'assillo della vittoria a tutti i costi, potrebbe restituire alla squadra di Trapattoni la tranquillità indispensabile per tornare alla vittoria nella sfida cittadina. Ammette il tecnico: «Questa volta forse sono loro a correre i rischi maggiori. Devono infatti batterci a tutti i costi e questo potrebbe avvantaggiarci. In ogni caso prevedo un derby apertissimo, in quanto nessuna delle due squadre ci sta [illegible] lasciare punti alla rivale. E che il Torino non [illegible] aspetti regali, sia chiaro».

La posta in palio resta dunque altissima nonostante che i derby della Mole abbiano perso quel significato di partita scudetto che hanno avuto in questi ultimi anni. Trapattoni oltre tutto [illegible] alle prese [illegible] problemi di formazione. C'è Cabrini che sta velocemente recuperando ma non al punto da fornire la massima garanzia sulla sua efficienza dopo la distorsione al ginocchio; c'è Furino che stringe i denti [illegible] non sembra neppure lui in grado di recuperare in tempo.

Il tecnico juventino si porterà probabilmente appresso questi due dubbi fino all'ultimo. Diciamo che importantissimo sarebbe il completo recupero di Furino, tipico elemento da battaglia. Tra i due ha però maggiori probabilità Cabrini.

f. v.

Domani da Torino [illegible] da Gassino

Due classiche per i podisti

Due classiche per i podisti: domenica non ci sarà che l'imbarazzo della scelta. Per chi [illegible] le lunghe distanze [illegible] in programma la maratona Torino-Sommariva Bosco, sulla distanza olimpica di 42 km [illegible] metri. La gara, organizzata dal G.S. Abrate Sport, prenderà il via alle [illegible] da [illegible] Traiano 140. Percorso: corso Traiano - corso Maroncelli - Radiale - Moncalieri - Villastellone - Carignano - Carmagnola - Ricchiardo - Gabrielassi - Sommariva Bosco. Il tempo [illegible] è fissato in [illegible] ore, [illegible] nell'edizione dello scorso [illegible] il vincitore, Giampaolo Messina (Cus Torino), impiegò appena 2 [illegible] 21'26"3. Alle [illegible] spalle si piazzarono De Palmas (Iveco) e l'inglese John Bycourt.

A questa edizione hanno assicurato la loro adesione atleti di valore nazionale: gli azzurri Magnani ed Accaputo, i romani Ieva e Tulli, Paolinelli, Mazzanti e, naturalmente, Messina. A lunedì sera gli iscritti erano già 600: *«Chiuderemo le adesioni a quota 800* — annuncia l'organizzatore — *per poter assicurare [illegible] tutti i partecipanti [illegible] dovuta assistenza ed [illegible] montepremi che valga i 42 km»*.

Per chi invece preferisce le brevi distanze, appuntamento [illegible] Gassino per il «5° Trofeo Bar Renato». Ritrovo ore 7,30 sulla circonvallazione, partenza ore 9,30, percorso di 14 km. La gara è libera a tutti. Il montepremi prevede [illegible] medaglie d'oro, 70 coppe ed un artistico trofeo [illegible] tutti gli arrivati. I ragazzi (nati dopo il 1967) si cimenteranno su un tracciato di 2 chilometri.

Domenica scorsa si è concluso il campionato piemontese di cross, registrando per il secondo anno consecutivo il successo degli atleti della Podistica Arbema di Trofarello. Un portacolori dell'Arbema, Marco Massa, ha vinto anche l'ultima prova, precedendo Capuana ed il compagno di squadra Vasone.

A Torino, Megale ha vinto la «Stravallette» davanti [illegible] Serra e Guzzu. Toschi si è imposto nella «Marciacorta» di Gabiano Monferrato, mentre il biellese Mosca ha preceduto Franco Ala nella gara di Vigliano. A Gattico infine successo di Platini nella prima prova della «Gamba d'oro novarese».

m. s.

Quando il podismo è divertimento [illegible] salute

Domani comincia il campionato di serie A di pallanuoto

Fiat-Ricambi, ambizioso ritorno

Il portiere della Fiat Ricambi [illegible]ni, veterano della Nazionale e punto di forza della squadra torinese

La pallanuoto italiana arricchisce quasi di anno [illegible] anno lo sport nazionale di nuovi e sempre prestigiosi trofei (il più recente è la conquista del titolo mondiale di Berlino) eppure resta disciplina del tutto [illegible] secondo piano nel panorama delle attività sportive nazionali.

Motivi essenzialmente [illegible] carattere finanziario e di carenza di impianti (per giocare una partita [illegible] calcio basta un prato spelacchiato) obbligano [illegible] società a fare veri salti mortali per sopravvivere. Per fortuna ora sono entrate anche in questo ambiente le sponsorizzazioni pubblicitarie, altrimenti il declino di questo sport sarebbe risultato irreversibile.

Recco, Firenze [illegible] Napoli. Anche per quest'anno le capitali del water polo restano queste ed è impensabile che qualcuno possa inserirsi [illegible] validi argomenti nella [illegible] per la conquista dello scudetto. A ridosso delle tre favorite (anche se [illegible] nostro parere [illegible] leggera preferenza spetta alla Canottieri Napoli), un lotto [illegible] concorrenti abbastanza agguerrito ed in grado di giocare scampoli [illegible] pallanuoto-spettacolo [illegible] buona levatura. Tra questi senza dubbio il Fiat Ricambi, che a distanza di tre anni torna nel massimo campionato.

E [illegible] torna appunto con intenzioni ben precise come testimoniano le parole del tecnico Giovanni Capobianco, una specie [illegible] istituzione per la pallanuoto torinese: «Premesso che [illegible] il primo ad essere incuriosito da quello che potrà essere [illegible] rendimento della mia squadra in [illegible] campionato tanto difficile, devo riconoscere che le ambizioni non ci mancano, tanto che contiamo di terminare a ridosso delle grandi. L'amalgama non [illegible] e quasi [illegible] ogni partita questi ragazzi mi offrono piacevoli sorprese».

In effetti la squadra [illegible] presenta giovane (età media 22 anni) compatta, priva di un vero goleador [illegible] razza, un De Magistris tanto per intenderci, ma forte di [illegible] gruppo di giocatori in grado [illegible] arrivare tutti indistintamente al gol. Spiega Mattia Aversa «secondo» [illegible] Capobianco in questa [illegible] avventura: «La squadra è attrezzata per svolgere un gioco spettacolare, [illegible] per attirare il tifoso ma pure per mirare con ambizione, [illegible] non quest'anno, almeno il prossimo ad importanti traguardi. [illegible] nostro obiettivo è di toglierci al più presto dalla lotta per la retrocessione [illegible] di piazzarci entro le prime sei».

Una pallanuoto quindi, secondo Aversa, che lascia da parte la specializzazione per seguire [illegible] strada, già felicemente intrapresa dal calcio, del gioco totale, collettivo. In ogni caso per confrontarsi degnamente [illegible] le maggiori squadre del campionato, il Fiat Ricambi ha dovuto puntare, oltre che su [illegible] gruppo [illegible] validi giovani, sull'esperienza di giocatori di livello internazionale. Dopo Alberani e Ragosa, tra gli artefici della promozione in serie A [illegible] arrivare Romeo Collina, riserva ai recenti mondiali di Berlino. La squadra [illegible] disposizio[illegible] di Capobianco risulta così «coperta» [illegible] ogni ruolo, [illegible], [illegible] perfetta fusione tra esperienza ed entusiasmo giovanile. Non possiamo infatti dimenticare ragazzi come Pernat, Macchia, Lubian, Nigro ed il recentissimo acquisto triestino Bertazzoli, che formano l'ossatura della squadra del domani.

Domani si scende quindi in acqua per iniziare una battaglia che si concluderà solo l'11 agosto. I torinesi disputeranno la prima partita nella piscina dello stadio comunale affrontando subito un avversario difficile, quel Civitavecchia che hanno comunque già battuto nella fase finale della Coppa Italia, che ha visto [illegible] Fiat classificarsi [illegible] quinto posto. Poi con l'arrivo delle giornate più calde ci si sposterà nella piscina sociale [illegible] corso Moncalieri e non è escluso che, prima della fine della stagione, il Fiat Ricambi muti [illegible] [illegible] inaugurando ufficialmente [illegible] nuovo impianto in costruzione in via Guala.

Fabio Vergnano

● IL «JOYFUL CLUB» organizza domenica a [illegible] di Bardonecchia [illegible] gara [illegible] slalom gigante [illegible] e femminile, per [illegible] [illegible] classificati, [illegible] per l'assegnazione [illegible] [illegible] edizione [illegible] trofeo «Joyful Brothers». Il [illegible] [illegible]drà [illegible] società che per somma [illegible] tempi avrà totalizzato il tempo migliore.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore la legge 9.12.1977 n° vieta discriminazioni sesso e l'inserzionista impegnato a rispettare tale

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti purché improtestati nessuna spesa anticipata per informazioni Eurofinsarda S.p.A. via Sacchi 58 594.760 598.918.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a tutti
FIPAT
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 538.422. Massima serietà e rapidità

A.A. prestiti a tutti senza richieste di garanzie incasserete denaro contante. Telefonare corso Sommeiller 32 Torino.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche
FID-AUTO
finanziamenti garantiti esperienza condizioni velocità . Basta telefonare ottenere un prestito . Piazza Statuto 24, telefoni 472 180 - 472.181.

A. PRIVATO offre prestiti a chiunque e ogni categoria a mite interesse subito massima serietà Telefonare .
ACCORDIAMO prestiti celeri a tutti, a correntisti bancari Telefono 549.051 di Pietà 15
CONCEDIAMO finanziamenti fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 442.524 - 446.640.
IFIN artigiani commercianti piccole industrie fiduciari mutui ipotecari. Tel. 539026 537646.

PRESTITI
ad artigiani commercianti casalinghe
di garanzie e ipoteche corso Vittorio Emanuele tel. 548.148
SOCIETA' FIDIM

concede prestiti a casalinghe impiegati commercianti sollecitudine e riservatezza. Telefonare 505.845.

3 Aziende, negozi

AMENTO Tab IX X XIV S. Rita 8 milioni mila contanti e rate senza interessi. Tel. 835.252.
APPIA esperienza e serietà nella di qualsiasi tipo di attività commerciale alcuna spesa per voi 513.751
Pasticceria (S. Paolo) L. 12 milioni mila contanti e rate senza . 543.176, 542.976.
BAR super alcolico incasso 200 mila giornalieri cedo 40 milioni dilazionando. Telefonare 537.213 - 517.260.
BOTTIGLIERIA (Mirafiori) L. milioni contanti e rate interessi. Tel. 543.176, 542.976.
CALZATU Tab. XI XIV S. Rita milioni e rate senza interessi. Tel. 543.773.
COMMESTIBILI drogheria . I VI IX XII XIV precottina milioni contanti e rate interessi. 835.252.
DI SALVATORE Turati 13 panificio pastificio , nuovi moderni, fornitore di rivendite e mense, adatto famiglia, anno 170 milioni aumentabile, alloggio zona turistica km 25 da Torino.
DI corso Turati 13 cede bar super pizzeria ristorante con biliardi ping-pong e alloggio famiglia, zona industrie cintura Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13 autocarrozzeria forno e completa moderna, ventennale , causa salute.
DI SALVATORE Turati 13 risofarinate in Nizza Monferrato. Locale rustico, ottimo utile, all .
DI SALVATORE corso Turati 13 abbigliamento filati labelle 9 10 11 14 moderno angolare, in zona grande passaggio e supermercato, utile incrementabile.
DI SALVATORE 581.894 cede in Liguria causa motivi salute fabbrica lo sport, clientela nazionale, giro annuo cospicuo, ri assai .
FOTO (Lucento) L. 20 milioni interessi. Tel. 543.176, 542.976.
cede carpenteria metallica di cui capannone utile 28 milioni, richiesta valore macchinario. Telefonare 511.090.
articoli elettrici corso 2 vetrine grande laboratorio milioni Telefonare 511.
cede hotel ristorante 27 camere 150 coperti forti utili. Telefonare 511 090 545.129.
FRANA self-service mq 7 vetrine d'angolo valore . Telefonare 511.090.
GENOVA ultra decennale attrezzatissimo ottimo giro annuo adatto conduzione familiare cede referenze Di Salvatore 581.894.
LATTERIA S. Rita 6 milioni e rate senza interessi. Tel. 543.773.
Tab. I VI XII XIV Campagna 13 milioni e rate senza . Tel. 543.773, 543 825.
Porta Nuova 2 milioni contanti e rate senza interessi. Tel.
centralissima Genova ultradecennale. giro anno, primarie case. Salvatore 581.694.
RISTORANTE con privato zona industriale vicinanze Torino 400 mila affare. Tel. 710.538-713.409.
TINTORIA (B. Milano) L. milioni contanti e rate senza interessi. Tel. 543.176, 542.978.
TINTORIA Barriera di Milano 5 milioni e rate senza interessi. Tel. 543.773.
TINTORIA tre milioni 200 mila contanti e rate senza interessi. Tel.

4 Terreni

TERRENO vicinanze Asti vende privato 30 mila mq. adatto piantagione o costruzione richiesta 28 Tel. 713.409.

5 Locali e negozi

offerte

CENTROCASA 513.831 corso Francia muri salumeria da 800 a 25 milioni mila meno mutuo.
CHIERI vendesi libero magazzino mq 130. Telefonare 540.6173

LOCALI piano corso mq 170 agenzia bancaria reddito annuo aumentabile L. 8 milioni 500 mila vende privato. Telefonare 502.415 326.968.

MAGAZZINO sotterraneo mq. carralo in via O. Vigliani 11/9 mutuo fondiario 6% Impresa scopo realizzo. Tel. 658.4161 - 619.2695.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMESI generico lavori manutenzione vari. Scrivere. «Publikompass — 10100 Torino».
CERCASI operai cablatori apparecchiature elettromeccaniche veramente . Tel. 556.635.
EPOREDIESE assumesi vari. Scrivere: «Publikompass 94 — Torino».

impiegati

GIOVANE diplomato 22-26 anni da addestrare nelle pratiche doganali di import-export preferibilmente con esperienze lavorative specifiche e conoscenza lingue, cerca azienda meccanica. Scrivere «Publikompass 98 — Torino».

15 Autovetture

AFFARI farete per qualsiasi macchina d'occasione comperando in Siracusa 33 angolo Monfalcone 141 pagamento come volete.
A. COMPERIAMO tipo di auto, contanti vendiamo pagamento . Commissionaria corso Siracusa 33.
2000 GTV TO/R00... colore blu interno panna corso principe Eugenio 11 tel. 539.595.
ALFETTA e anno 74 e 77 Automarkets corso Eugenio 11. Telefono 539.595.
A112 70 Hp '77 blu scura perfetta vende Sas Simoni, corso Turati 53, tel. .
TI TO/L2... altro anno 71 c.c. Automarkets Principe Eugenio 11, . 539.595.
CAMIONCINO Volkswagen '72 completamente vende Sas Simoni corso Turati 53, tel. 590.393.
Pinnelli corso Stati Uniti anticipi consegna vetture nuove. 2 CV 6 Dyane 6 LN GS GSX3 CX Pallas diesel. Cessione leasing, permute vantaggiose.
FIAT
oltre vetture prezzo anche con lunghe rateazioni. Nostra garanzia Fiat Automotor Cassini 46 tel. 506.
1100 metallizzata e Ritmo 1300 azzurra 5 marce pochi mesi occasioni. Automotor via Cassini 46 tel. 505.858.
SIMCA 1300 76 perfetta in tutte sue parti. Automarkets corso Principe Eugenio 11 telefono 539.595.

TOYOTA
top nuove garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Immatricolazione autoveicolo (iva 35%) o (iva 14%). Streri, Cuneo, tel. 0171 65931

132 GLS 1974 km. 42 mila mente perfetta vende permuta Leone. Tel.

16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO motocicli pagando massimo contanti o permutiamo autovetture. Graglia Nizza Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi occupati in Torino e cintura. Telefono 531.310 531.
A. libera con giardino anche ristrutturare periferia o vicinanze Torino acquisto contanti Tel. 594.727.
A. ESCLUSIVAMENTE libero entro mese cerco alloggio 2-4 vani centro Torino. Telefonare
in Torino vuoto signorile 2-3 tinello qualunque . 532.409.
ACQUISTASI in Torino alloggio di 2 o 3 camere con tutti i servizi pagamento in contanti. Telefonare 696.8343.
ACQUISTIAMO pagamento per contanti appartamenti in tutte Torino. Telefono 545.106.
stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904.

Lucento e Madonna Campagna 2 camere tinello. Telefonare 539.161.
CASETTA cercasi acquistare in Torino o dintorni pagamento in contanti. Telefonare 532.409
in Torino alloggetto libero una camera tinello con . 539.161.
CONTANTI acquisto alloggio 2-3 camere e servizi libero in Torino entro giugno. Telefonare 599.657.

acquista in proprio e conto clienti appartamenti liberi occupati in Torino 2-3 camere e per contanti perché
CASE E LE
via Magellano 12 tel. 503.740 504.275.

MAXIMMOBILI

un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra ; poniamo vostro servizio esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci impegno 541.668 - 547.694.

PRIVATAMENTE acquistiamo qualunque dimensione o in Torino e primissima cintura, pagamento contanti. Telefonare 512 991.
PRIVATO acquista contanti casetta in Torino possibilmente con giardino anche da ristrutturare. Telefonare 696.5142, ore pasti.
contanti camere salone cucina possibilmente attico con box. Telefonare 539.488 .
STABILE in blocco acquistasi pagamento in contanti rapida trattativa preferibile Francia. Scrivere: «Publikompass 96 — 10100 Torino».
giardino acquistasi posizione limitrofa Torino, pagamento contanti. Telefonare 539.181.

19 Vendita alloggi

ALLOGGI in palazzina nuova costruzione Gorizia Borgaretto 70, 90, 100, 140 mq e box, giardino condominiale. Impresa direttamente . Telefonare 547.108.
ALLOGGI signorili mq in palazzina 2-3 o villa terrazza parco condominiale, mutuo, vendonsi St. Valsalice 227/7, telefono 547.108.

ANCORA verde centro residenziale De-Ga vi offre giardino privato. Potete permutando fondiario o dilazioni dell'im . Personale nel in Stupinigi al e domenica. Ufficio via M. Torino tel. 831380-835570.

vendiamo corso Traiano 163 a L. 5 milioni 300 mila dilazionabili, Italimmobili 599.782.

CAMERA tinello cucinino servizi termo vendo via Gorizia 175 facilitazioni pagamento mutuo. 9-12 15-17,30. Telefonare 510.880 532.192.
CENTRALEDILE vende a Buttigliera Alta villa signorile nuovissima libera salone 4 camere cucina giardino 1600 mq. Telefonare 530.163.
513.831 termo, centrale 2 bagno minimo contanti dilazioni.
CENTROCASA 513.831 adiacente via Gari 1-2-3 servizio da 3 milioni mila a milioni mila.

frazione Beinasco 3 pressi Lungo Dora Napoli, stabile ristrutturato nelle parti 1-2 camere cucina da 5 milioni mila a 13 milioni 500 mila.
CONSULEDILE 533.322 vende libero pressi largo Cigna luminosissimo cucina ingresso bagno 39 milioni 500 mila.
CONSULEDILE 533322 frazione Venasca 20 bis via Di Nanni dignitoso spaziosi mono 1-2 camere cucina servizi 3 milioni 500 mila a 14 milioni 500 mila.
CONSULEDILE 533.322 vende Casale 83 (piazza Borromini) a prezzi vantaggiosi mono 1-2-3 cucina anche 1 mila a 9 milioni mila; negozi e magazzini varie metrature.
CORSO Francia fronte Tesoriera appartamento soggiorno cucina bagno facilitazioni. Telefonare 500.598.
CROCETTA via Lamarmora in casa guerra signorilissima vendo alloggio cinque cucina attualmente affittato piano 2° luminoso lire 75 milioni trattabili. Telefonare 5 .
FIDALCASE vende . Telesio recente 2 tinello cucinino ingresso vizi L. milioni 500 mila. Telefonare .808.
FINCI libero adiacente politecnico medio signorile saloncino camere cucina servizi ample facilitazioni. Tel. 533.651.
FINCI recentissimo adiacente piazza agora 3 camere spogliatoio tinello cucinino doppi doppi ingressi dilazioni. Tel. 533.651
FISIM ampio due tinello cucinino servizi 22 milioni, facilitazioni Tel 595.273.
FISIM Borgo Vittoria appartamenti camera tinello cucinino servizi 13 milioni mila, dilazioni. Tel. 585.273, 599.697.
FISIM Traiano piano alto camere tinello cucinino servizi 16 milioni più mutuo fondiario. Tel. 595.273, .
FISIM libero Crimea 3 cucina biservizi 55 milioni più forte mutuo. Tel. 585.902, 581.759.
FISIM libera centralissima camera cucina tutti i comforts. Tel. 581.759,
FISIM Santa piano alto camera tinello cucinino servizi milioni dilazioni. Tel 581.759, 586.902.
GABETTI vende zona Aurora Cesare 3 tinello cucinotta bagno cantina 21 milioni 500 mila dilazionabili.
5767 vende Centro Carlo Alberto saloncino camere cameretta cucina bagno 28 milioni 300 mila dilazionabili.
5767 libero zona Campidoglio Talucchi piano intermedio tinello cucinino bagno 38 milioni mila.
GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Bengasi via di Catalonia 3 camere cucinotta bagno box milioni 500 mila dilazioni.

IFIM
libero corso Francia (Cascina Vica) recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 515.582.

libero Collegno v. Vandalino recente signorile soggiorno camera cucina servizi 34 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582.

IFIM
libero corso Vercelli angolo piazza Crispi ampio luminoso 2 tinello cucinino servizi agevolazioni pagamento. Telefonare 515.582.

IFIM
libero Francia luminoso panoramico biservizi biingressi box dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM
piazza Adriano signorile soggiorno 2 camere cucina servizi lavanderia ufficio e/o abitazione. Telefonare 515.582.

IFIM
libero pressi piazza Adriano saloncino 3 camere tinello biservizi ottime rifiniture dilazioni permute. Telefono 515.582.

IFIM
libero pressi Rivoli recente piano alto signorile salone 2 cucina biservizi box 2 auto mutuo dilazioni e/o permute. Telefonare .

IFIM
libero p.za Bengasi camera servizi dilazioni e/o permute. Telefonare

IFIM
occupato via M. Coppino luminoso 2 camere cucina servizi milioni dilazionabili. Telefonare 515.582.

IPI H vicinanze piazza V tre camere bagno, 30 milioni 400 mila. Telefonare 511.382 - .
camera tinello cucinino zona Francia vendo . 530.395.
LIBERO Moncalieri vicino stazione 2 camere cucina ingresso bagno L. 24 milioni 500 mila. Telefonare 606.6327.
prezzo affare piazza Emanuele Filiberto, 3 camere cucina L. 12 milioni 500 mila minimo contanti, ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 501.219 590.693.
regione Barca vendesi alloggio camere cucina bagno garage 500 mq orto. Telefonare 873.452.
Ormea, cucina bagno minimo contanti e dilazioni Immobiliare Toro 501.219 590.693.
MONCALIERI corso Roma vendo occupato camere tinello cucinino 7° piano L. 16 milioni mila. Telefonare 606.6327.

(continua)

STAMPA SERA Venerdì [illegible] Marzo 1979

CHANOUSIA

il giardino alpino del Piccolo San Bernardo

Il saluto del presidente del governo della Valle d'Aosta

L'INITIATIVE prise conjointement par l'Ordre Mauricien, la Société de la Flore Valdôtaine, la Commune de La Thuile, l'Assessorat régional de l'Agriculture et des Forêts, [illegible] collaboration avec le quotidien «Stampa Sera» de lancer [illegible] councours dans les écoles moyennes inférieures sur une rédaction ayant comme thème la renaissance du jardin alpin «Chanousia», me paraît [illegible] nul doute excellente, puisque son objectif est de sensibiliser les jeunes générations à la remise en état d'une oeuvre patiemment construite par un homme et ravagée par la guerre.

Les origines et les événements chronologiques qui ont marqué l'histoire tourmentée et passionnante de ce célèbre jardin botanique dont le nom évoque [illegible] fondateur, l'Abbé Pierre Chanoux, recteur de l'Hospice du Petit-Saint-Bernard, sont retracés dans d'autres articles de la présente page.

Ainsi donc, je [illegible] m'attarderai pas sur les aspects historiques et scientifiques de cette oeuvre, mais plutôt sur [illegible] valeur morale, sur son rôle à la fois éducateur et spirituel, sur le message de paix, de bonté et de chariré légué par son fondateur.

«Je veux que celui qui vient [illegible] Petit-Saint-Bernard sente le besoin spirituel de retourner en montagne, de l'aimer avec passion, et de l'étudier sous ses multiples aspects», disait-il avec force.

Ce souhait du recteur Chanoux, je le formule à mon tour aux jeunes qui voudront bien participer [illegible] concours.

Les jeunes, d'ailleurs, ont déjà prouvé largement leur sensibilité et leur dévouement [illegible] la «cause» de la «Chanousia», puisque depuis deux ans des camps d'été de travail sont organisés au Petit-Saint-Bernard et des étudiants provenants de toutes les régions d'Italie offrent bénévolement leurs services pour la renaissance de ce véritable musée de plantes rares.

C'est donc aux jeunes que [illegible] devons transmettre le flambeau d'amour et de fraternité de l'Abbé Chanoux, et si nous pensons que son célèbre jardin botanique est, en fait, situé en territoire français, nous espérons vivement que l'initiative de ce concours dans les écoles sera également prise de l'autre côté de la frontière afin de couronner l'amitié des deux pays autour de la statue de Pierre Chanoux.

Mario Andrione
Président du Gouvernement régional

La flora meraviglio

L'ASSESSORE RAMERA

Sfuggire all'egoismo nazionale

Chiediamo all'assessore regionale al turismo comm. Sergio Ramera alcuni giudizi sulla ricostruzione della Chanousia.

— Al di là del fatto ecologico quale rilievo ha assunto il rifacimento del «Giardino Chanousia»?

«E' evidente lo sforzo di partecipazione ideale ad un'opera di rinascita che sfugge l'egoismo nazionale per sottolineare [illegible] validità di una esperienza sovranazionale. Tale sforzo [illegible] riuscito, credo, perché si è trattato di un salto [illegible] qualità verso la comune identità europea».

— Qual è, dunque, [illegible] messaggio di questo orto botanico situato a cavallo di Italia [illegible] Francia, in terra [illegible] nessuno?

«Più che un messaggio lo direi che [illegible] una risposta, un primo "sì" al recupero di un patrimonio etnico e culturale che [illegible] i suoi tratti evidenziati nella civiltà alpestre. E, tra i connotati [illegible] tale civiltà, non poteva mancare il dialogo diretto con la natura».

— Queste [illegible] belle parole, ma nei fatti purtroppo [illegible] sistiamo all'esodo dalle campagne, [illegible] ad uno scollamento tra agricoltura [illegible] turismo.

«La Chanousia [illegible] un ricordo, una bella parola; oggi può [illegible] un simbolo [illegible] ripresa. Per quanto [illegible] riguarda abbiamo incoraggiato concretamente l'agro-turismo creando già due percorsi pedestri, quello del Monte Bian[illegible] (Italia, Francia), e quello del Gran Combin (Italia, Svizzera). Presto anche la Chanousia sarà meta turistica».

g. l.

Un fiore per la Chan

C[illegible] nell'estate dello scorso anno è salito al Piccolo San Bernardo vi ha incontrato al lavoro gruppi di ra[illegible] venuti da [illegible] Italia. Dissodavano e zappavano quello che [illegible] poteva sembrare un pascolo alpino, ma che [illegible] realtà, pur nell'attuale dissesto, [illegible] un piccolo lembo di [illegible] frontiera carico di storia e di speranza, la Chanousia.

Quando fu inaugurata, nel 1897, [illegible] terreno concesso dal Comune di La Thuile, la Chanousia non [illegible] prato incol[illegible], ma un giardino, il più alto d'Europa (2200 metri) e il più straordinario. Ospitava infatti centinaia di specie di fiori dai nomi sapienti, venuti da tutte le montagne del mondo, dalla Valle di Aosta, [illegible] anche dai Pirenei, dalle Ande, dal Cauca[illegible], dall'Himalaya, dalle misteriose valli della Cina, dal Giappone, dalla Siberia, dall'Iran.

E proprio per questa [illegible] quasi incredibile varietà di fiori — trapiantati e fatti attecchire [illegible] prezzo di grandi fatiche, dopo lunghi studi di ambiente, attor[illegible] all'ospizio dove chi doveva [illegible] il valico trovava aiuto [illegible] comprensione — quest'orto botanico vicino alle stelle suggeriva ai visitatori [illegible]timenti inconsueti di amicizia e di solidarietà, senza ostacoli di frontiere, così come in quel ristretto orto circolare, protetto da un muro, convivevano felicemente piante di ogni latitudine.

Come disse al banchetto inaugurale (150 coperti) Luigi Vaccarone, presidente del comitato della Chanousia [illegible] rappresentante del Touring Club di Torino: quel giardino accanto all'ospizio e il suo giardiniere rappresentavano «una sentinella avanzata della scienza e della carità italiana».

Il 29 luglio fu giorno di gran festa al Piccolo San Bernardo. Centinaia di alpinisti, migliaia di valligiani — padri, madri [illegible] bambini con le provviste — sbucati da tutti i pascoli per poter anch'essi salutare il loro buon patriarca, personalità e curiosi arrivati [illegible] giorno prima in treno ad Aosta [illegible] poi a Pré-St-Didier, dopo quattro [illegible] di carrozza (la strada ferrata fu costruita solo nel 1929) si arrampicarono di prima mattina sulla strada disseminata da archi fioriti che conduceva all'ospizio pavesato da tricolori.

Così descrive la cerimonia *Le Mont Blanc* di Aosta: *«Sono le 11. [illegible] folla tumultuosa invade il giardino. L'aspetto è fantasti[illegible]. La sottana del prete sfiora gli abiti chiari delle signore mentre gli alpinisti [illegible] loro costumi bizzarri fanno contrasto alle redingotes dei signori del comitato. Dieci delle nostre brave guide, in tenuta da alta montagna con piccone e corde in bandoliera — tra cui notiamo Carrel di Valtournanche e Gregorio Comé di Charvensod che sfoggiano all'occhiello la medaglia del salvataggio — fanno la guardia d'onore...*

«Il reverendo canonico Ruffier attorniato da numeroso clero, implora la benedizione del Cielo sui fiori del giardino e li benedice solennemente: il professor Correvon (un botanico ginevrino di fama internazionale) *dichiara che anche se laico e protestante, intende battezzare il giardino "Chanousia"».* Tra applausi [illegible] scoppi di mortaretti si visita il giardino «disposto sapientemente [illegible] tutte le sistemazioni solari richieste da ogni specie di piante». I presenti so[illegible] commossi, quelli almeno che capiscono quante pene, [illegible]crifici e devozione [illegible] stati necessari per l'opera, «allora il signor Bonelli invita tutti a gridare "Viva Chanoux, viva Correvon" e un possente urrà si leva da tutti i petti.

«Io sono il cittadino delle Alpi più distante e tuttavia sento con felicità i raggi caldi e luminosi che vengono dal centro», dice padre Chanoux precisando che la Chanousia deve diventa-

osa del «giardino» più alto

ousia europea

[illegible] un [illegible] vivente della flora alpina che ispiri a chi arriva al Piccolo San Bernardo il bisogno spirituale di tornare alla montagna, di amarla [illegible] studiarla.

Il cronista commenta: «*E' un momento di emozione e di entusiasmo* [illegible] [illegible] *non perderemo mai il ricordo*».

Ma quell'entusiasmo generoso di battimani, fuochi d'artificio [illegible] palloni lanciati [illegible] portare ovunque la buona novella, era destinato, se pure con ritorni di fiamma, a spegnersi [illegible] poco [illegible] poco.

Nelle intenzioni del fondato[illegible] il giardino — il quale tra l'altro offrì lo spunto per istituire lo stesso giorno l'associazione nazionale Pro Montibus per la protezione delle piante [illegible] dei boschi, forse la prima associazione ecologica italiana — doveva anche diventare [illegible] laboratorio [illegible] scienza sperimentale dove [illegible] svolgessero studi comparati sulle relazioni delle piante [illegible] l'ambiente, con compiti di rimboschimento dei terreni degradati, bonifica degli alpeggi [illegible] selezione delle piante, introduzione della coltivazione della frutta [illegible] legumi e piante medicinali, creazioni di ibridi. Un vero e proprio programma di aiuto alla montagna, proposto tre quarti di secolo prima che il grande pubblico si accorgesse dei pericoli della degradazione del paesaggio e dei problemi delle genti alpine.

Finiti rapidamente i fondi raccolti con [illegible] sottoscrizione, per dodici anni il vecchio rettore dell'ospizio ormai quasi [illegible]co e amareggiato da una [illegible] da accusa di contrabbando dello zucchero, vigila indefesso sul suo giardino, lottando [illegible] la siccità e il gelo e sacrificando il modesto salario (800 lire all'anno). Lo aiuta nell'opera di ri[illegible] e di classificazione Lino Vaccari, un veneto innamorato della Valle d'Aosta che diventerà la [illegible] seconda patria.

Un'ultima soddisfazione: l'inaugurazione nel 1902 del monumento [illegible] San Bernardo eretto presso l'ospizio con contributi da tutto il mondo. Poi la morte, [illegible] 81 anni, il [illegible] febbraio 1909.

Diceva agli amici che salivano a visitarlo: *Dopo la* [illegible] *mor*[illegible] *che ne sarà del giardino?* Ma il giardino gli sopravvive ancora [illegible] lungo. Vaccari non [illegible] arrende, [illegible] più che l'interesse del pubblico sembra risvegliarsi. L'Università di Torino [illegible] [illegible] l'abate [illegible] destinato il giardino, rifiuta l'eredità, [illegible] la raccoglie l'Ordine Mauriziano e ne affida a Vaccari la custodia. Alla Chanousia l'Ordine inaugura un laboratorio fotografico.

Un filantropo, il medico [illegible]lanese Marco De Marchi, presidente della Società italiana di scienze naturali, decide di dotare il giardino di [illegible] edificio in pietra che ospiterà un attrezzato laboratorio di botanica alpina, un museo [illegible] locali per il personale.

Dal 1922 la Chanousia (che conta ora 5000 specie di piante) diventa un centro di attrazione e di studio alle soglie d'Italia. Il 25 agosto del 1937 si celebrano con un congresso della Società Botanica Italiana al Piccolo San Bernardo i suoi quarant'anni. E' [illegible] canto del cigno. Devastati dalla seconda guerra mondiale, divenuti teatro di operazioni, ospizio e giardino sono poi per vent'anni oggetto di contesa diplomatica tra Francia [illegible] Italia per la proprietà. Alla fine però, pur essendo in terra francese ritornano in possesso dell'Ordine Mauriziano

Ma [illegible] piccolo meraviglioso giardino dove ogni pianta viveva in amicizia con le altre anche se venute da [illegible] remote, è ormai ridotto quasi a ricordo: le collezioni botaniche, le fotografie, le antichità, gli usi [illegible] [illegible]stumi, gli apparecchi scientifici sono stati asportati o rotti, i libri dispersi, le coltivazioni calpestate, le specie esotiche che [illegible] erano ambientate, asportate o distrutte. Dove erano rocce, terrazze, aiuole, è cresciuta l'erba

Ma [illegible] [illegible] per incanto, finite le dispute diplomatiche sia da parte della Valle d'Aosta, sia da parte della Savoia, [illegible] moltiplicano le iniziative per il ripristino del giardino, simbolo della difesa della natura. Le società culturali del Piemonte, della Valle d'Aosta, della Savoia [illegible] del Vallese, riunite in assemblea ad Aosta, invitano l'Ordine Mauriziano a far [illegible] [illegible] il giardino e la Società della flora valdostana promuove una sottoscrizione internazionale per la ricostruzione con lo slogan «un fiore per la Chanusia». E infine, nel 1976, lavorando assieme valdostani [illegible] francesi, si comincia a ricostruire con gli aiuti che arrivano da ogni parte.

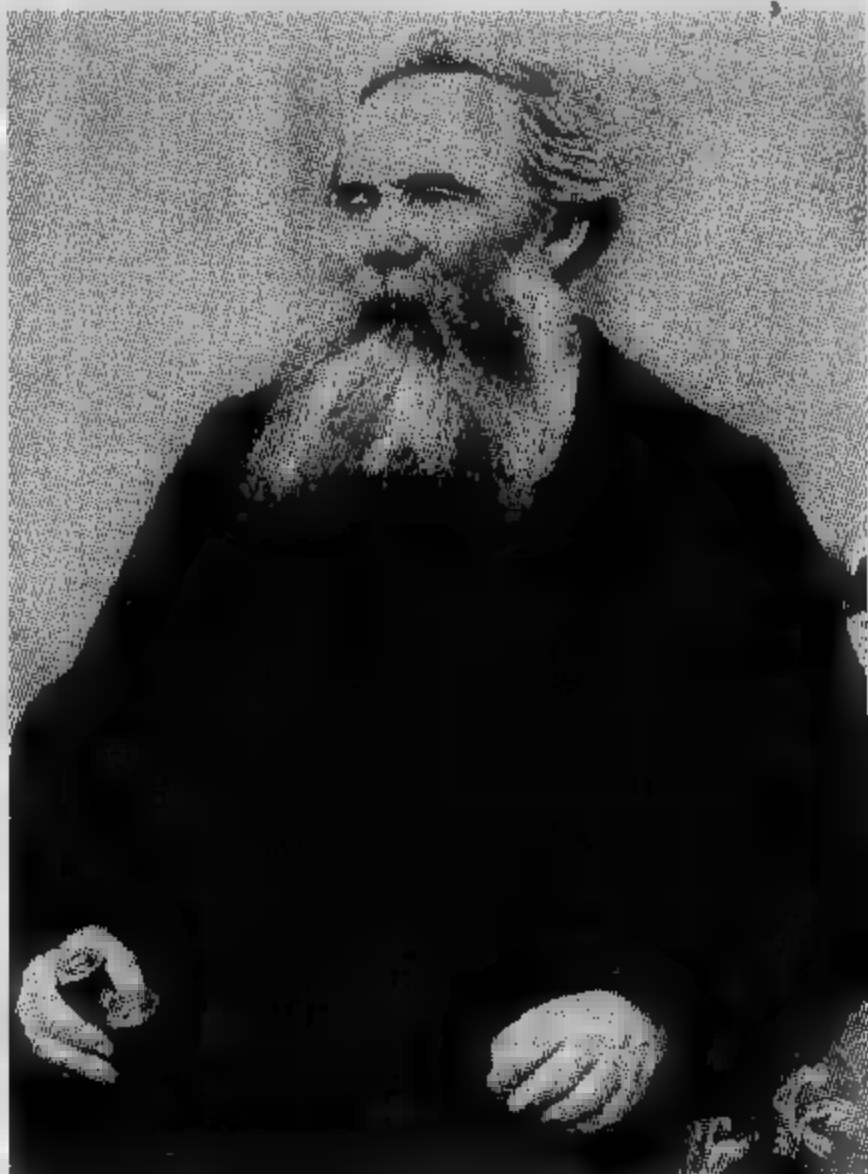
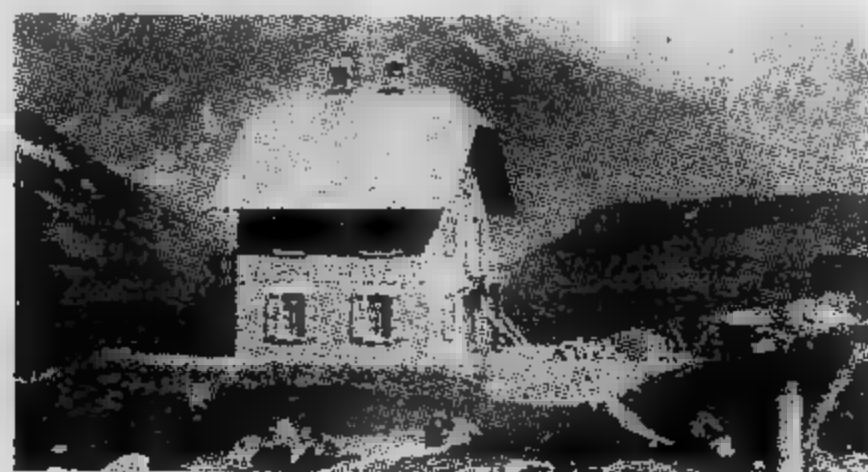
Ma l'esempio [illegible] lo stimolo più significativi sono venuti dai giovani: gruppi di volontari da tutta Italia che d'estate [illegible] dedi[illegible] a ripulire l'orto e a ripulire le piante...

E [illegible] [illegible] ragazzi delle scuole valdostane [illegible] piemontesi, a quelli cioè che [illegible]nno chiamati [illegible] conservare la rinata Chanousia, si rivolgono la Regione Valle d'Aosta, [illegible] in particolare l'Assessorato all'agricoltura [illegible] foreste, l'Ordine Mauriziano, la città di Aosta e la sua azienda di soggiorno, i comuni di La Thuile e Seez in Savoia perché con i loro scritti [illegible] disegni — di cui Stampa Sera pubblicherà il migliore, allestendo poi una mostra — parlino di questo eccezionale giardino e diffondano lo spirito di amicizia tra i popoli di cui esso [illegible] simbolo.

Il tema [illegible]: «Chanousia, il giardino in cima alla montagna».

Pubblicheremo in seguito l'elenco dei premi (tra cui due soggiorni di una settimana alla Thuile e ad Aosta, targa d'argento del presidente della Regione Valle d'Aosta, coppa del sindaco d'Aosta Edoardo Bich, grolla dell'assessore regionale all'agricoltura Ettore Marcoz, targa d'argento del presidente della Société de la Flore Valdôtaine.

Gli elaborati (meglio se lavori [illegible] classe) devono essere [illegible]viati a Stampa Sera, via Marenco 32, Torino.

Vittoria Sincero

L'abate Chanoux rettore del Piccolo S. Bernardo

[illegible] [illegible] «CHANOUSIA» — Il presidente [illegible] nostra Société de la Flore Valdôtaine ha messo [illegible] disposizione [illegible] targa d'argento per il concorso bandito tra gli studenti della scuola media dell'obbligo sulla rinascita del giardino alpino «Chanousia». La targa dovrà essere assegnata allo studente che otterrà un buon piazzamento [illegible] classifica di merito.

Ogni anno il «colle» fiorisce per ricordare l'abate Chanoux

SIN [illegible] primi anni del dopoguerra la Valle d'Aosta ha rivolto le sue attenzioni verso la ricostruzione del giardino alpino creato dall'Abate Pietro Chanoux — che sul finire del secolo scorso fu Rettore del celebre Ospizio — al valico del Piccolo San Bernardo. Ricordo come l'opera dell'appassionato sacerdote non s'è arrestata alla [illegible] morte, [illegible] [illegible] proseguita, sino alla vigilia del secondo conflitto mondiale, per merito del prof. Lino Vaccari.

Il giardino — che ha preso il [illegible] di «Chanousia» per ricordare il suo fondatore — raccoglieva in linde ed ordinate aiuole quasi 5000 specie [illegible] piante, alcune delle quali rarissime, provenienti da tutti i massicci alpini del mondo. L'Abate Chanoux [illegible] personalmente provveduto, unitamente [illegible] notevoli sacrifici finanziari, a dissodare il terreno per trasformare un brullo pascolo nel più famoso orto botanico alpino del globo, punto d'incontro per studiosi di ogni Continente. La diligente catalogazione di ogni specie di flora, gli erbari, la ricca biblioteca hanno completato il lungo ed appassionato lavoro.

Poi la guerra, le opere di fortificazione, il passaggio di truppe di ogni nazionalità ed il forzato abbandono del Colle da parte dei civili hanno [illegible] segnato [illegible] declino del giardino. Il laboratorio, la casa, le aiuole hanno subito le conseguenze della follia degli uomini. Il silenzio del valico [illegible] stato spezzato dal tuono dei cannoni [illegible] dei mortai, dal crepitio delle armi automatiche, dalle scariche di fucileria, dallo scoppio delle bombe a mano.

Quello che l'Abate Chanoux aveva definito «museo vivente» divenne in breve simbolo di distruzione e di morte. Concluso il conflitto è cominciato il saccheggio indiscriminato delle piante rimaste, poi l'incuria degli uomini ha completato l'opera [illegible] annientamento del giardino «Chanousia».

[illegible] lavoro [illegible] ricostruzione aveva assunto dimensioni ciclopiche, ma nonostante ciò gli appassionati non si sono arresi. Alle difficoltà soggettive si [illegible] aggiunte quelle burocratiche, sia perché con la rettifica del confine di [illegible] l'area [illegible] cui sorgeva il giardino [illegible] passata sotto la sovranità francese, sia perché l'Ordine Mauriziano conservava la proprietà del terreno.

Nel 1973, dopo precedenti infruttuosi tentativi, si cominciò [illegible] paziente e diligente azione diplomatica necessaria per dare l'avvio alla ricostruzione vera e propria. L'iniziativa dei valdostani venne accolta con soddisfazione dalle Autorità savoiarde e dallo stesso Ordine Mauriziano.

Incontri informali e fitto scambio epistolare portarono [illegible] alla unanime volontà di far risorgere il giardino nello spirito federalista di unione fra i popoli. [illegible] costituì dapprima [illegible] Fondazione Internazionale «Chanousia» [illegible] la partecipazione della Regione valdostana, Ordine Mauriziano, Société de la Flore Valdôtaine ed Alta Savoia. Esaminato sul piano finanziario il problema della ricostruzione si decise [illegible] ripartire gli oneri tra la Valle d'Aosta e la Savoia. Applicando le norme giuridiche francesi il governo di Parigi riconosceva la costituzione dell'Associazione (invece di Fondazione) Internazionale «Chanousia».

Il 4 luglio 1976 i tecnici della Regione valdostana davano [illegible] così l'avvio ai lavori [illegible] ricostruzione del fabbricato, mentre i francesi provvedevano [illegible] alla sistemazione del [illegible] di recinzione. Via via si provvide all'arredamento dei locali, [illegible] sistemare impianti elettrici [illegible] di riscaldamento.

Da tutta Europa giunsero nel frattempo adesioni ad [illegible] sottoscrizione internazionale lanciata dalla Société de la Flore Valdôtaine. La Regione Piemonte diede il suo appoggio concreto, l'Ordine Mauriziano versava all'Associazione l'ammontare del risarcimento dei danni di guerra ottenuto dal governo italiano. Con questi introiti si [illegible] potuto provvedere al mantenimento di un campo di lavoro cui hanno partecipato per due [illegible] consecutivi giovani volontari giunti da ogni parte d'Italia. Si sono così ripulite le aiuole, si sono recuperate oltre [illegible] specie di piante (tra cui alcune [illegible] rarissime), altre, offerte da giardini alpini elvetici, sono state messe [illegible] dimora ed infine [illegible] sono seminate diverse nuove specie [illegible] flora.

L'estate prossima il lavoro riprenderà con altrettanta passione, ma è evidente che dovranno trascorrere molti anni — e ciò per ragioni ambientali che limitano il ciclo vegetativo delle piante — prima che [illegible] giardino alpino «Chanousia» torni [illegible] [illegible] [illegible] le sembianze ed il prestigio di un tempo.

Ci siamo impegnati in quest'opera [illegible] per lasciare alle generazioni che verranno [illegible] [illegible] segno tangibile della necessità di [illegible] [illegible] punto d'incontro e d'unione pacifica [illegible] le genti [illegible] tutto il mondo, sia per incentivare studi [illegible] ricerche in [illegible] settore naturalistico [illegible] grande interesse. Ritengo che il giardino alpino «Chanousia» possa diventare, nel tempo, non solo meta delle attenzioni di turisti frettolosi, ma un vero [illegible] proprio «stage» botanico internazionale a livello universitario.

Questi sono gli scopi fondamentali che [illegible] hanno spinto, seguendo [illegible] indicazioni dell'Abate Chanoux, [illegible] intraprendere la nostra fatica. Alle nuove leve spetta [illegible] il compito [illegible] continuare nel lavoro intrapreso [illegible] far sì che il valico del Piccolo San Bernardo torni [illegible] ospitare il più bel giardino alpino del mondo.

Il [illegible] lanciato tra i giovani si propone non solo lo scopo [illegible] far conoscere [illegible] giardino «Chanousia», [illegible] soprattutto quello di garantire continuità alla nostra opera nello spirito d'amore tra le genti e nell'intento [illegible] contribuire alla costruzione di [illegible] mondo migliore.

Un romanzo breve di CORDWAINER SMITH

Pronto, chi registra?

RIASSUNTO — Piovono dallo spazio strane capsule ■ registrazione ■ cui, ■ ■ ■a e l'altra, ■ sente sempre la ■ frase: nome, cognome ■ indirizzo di Nelson Angerhem, ■ pollicoltore pensionato di 62 anni, fratello ■ colonnello Tice, morto due mesi prima. Il servizio segreto finalmente lo rintraccia.

UN'OCCHIATA agli orologi: ci chiedemmo ■ per caso non fosse dentro ■ ci stesse spiando. Ancora una volta, ■ ■ campanello.

Proprio allora il vecchio comparve sul marciapiedi davanti alla casa.

■ presentammo. Durante i consueti preliminari, scoprii che il mio cuore batteva tumultuosamente. Qualcosa aveva, per così dire, pestato i piedi sia all'Unione Sovietica che ■ resto del mondo, qualcosa che, forse, ■ stato risucchiato dallo spazio cosmico, che era stato udito da migliaia di uomini ■ che nessuno potesse identificarlo, qualcosa di tanto misterioso che il nome ■ Nelson Angerheim risuonava in continuazio■ ■ ■ grido pietoso, oltre i limiti ■ comprensione. Che cosa mai poteva essere?

Non ■ sapevamo.

Il vecchio era lì, davanti a noi, impettito, bruciato dal Sole, le guance rosse, il naso rosso, le orecchie rosse. Da bravo svedese, scoppiava di salute.

Bastò che gli dicessimo che eravamo venuti per suo fratello, Tice Angerheim, ■ ■ ci ascoltò. Non ci fu alcun problema, proprio nessuno.

Mentre ascoltava, spalancò gli occhi e disse: «■ che ci so■ stati molti ficcanaso, qui intorno, ■ voi avete avuto un mucchio di problemi. Ho pensato che qualcuno avrebbe finito per venire da me ■ parlarmene, ma non pensavo che sarebbe stato così presto».

L'uomo dello FBI mormorò qualcosa ■ vagamente cortese, e Angerheim continuò: «Immagino, signori, che voi siate dello FBI. Non credo che mio fratello ■ stato un imbroglione. Non era poi disonesto a tal punto».

Un'altra pausa, e proseguì: ■ ■ sempre qualcuno ■ una mente strana e contorta... Lui sembrava ■ tipo d'uomo sempre pronto a farti ■ scherzo».

Gli occhi ■ Angerheim s'illuminarono: «Semmai avesse giocato uno scherzo ■ qualcuno, potrebbe anche essersi macchiato ■ un crimine, non so... Io mi limito ■ allevare i miei polli ■ a vivere la mia vita».

Forse, dal punto di vista della sicurezza era la procedura sbagliata, ma io troncai la parola in bocca all'uomo dello FBI ■ esclamai: «E' felice, signor Angerheim? Lei ■ convinto che la sua vita sia davvero soddisfacente?».

Il vecchio mi lanciò un'occhiata inquisitrice. Pensava, era ovvio, che ci fosse qualcosa di sbagliato, ■ ■ ■ molta fiducia nella ■ opinione. I suoi occhi ■ spalancarono ■ po'. S'impettì, e sembrò un po' più fiero. Il tipo d'uomo i cui antenati erano ammiragli svedesi, il quale ricordava come, molto tempo prima che ■ Angerheim sfiorissero ■ tramontassero laggiù, nella grande pianura ad Ovest di Minneapolis, vi fosse stato in quel nome qualcosa di grande. Forse, le faville di quel grande nome fluttuavano ancora in un punto dell'universo.

Non so. Immagino che valu■ l'importanza ■ questi ricordi, poiché mi guardò intensamente, senza batter ciglio.

«No, giovanotto, la mia vita non è ■ un granché, e non mi è piaciuta. Non auguro a nessuno una vita come la mia. Ma... bando ai discorsi. Non credo che stiate tirando ■ indovinare, e immagino che abbiate qualco■ ■ veramente brutto da farmi vedere».

Allora, l'uomo dello FBI prese ■ controllo ■ situazione:

«Sì, ma tutto questo non deve imbarazzarla, signor Angerheim. Neppure il colonnello Angerheim, ■ fratello, ne sarebbe dispiaciuto, se fosse ancora vivo».

«Non ne sia così sicuro», replicò il vecchio. «Mio fratello si dispiaceva quasi ■ tutto. Proprio così. Un giorno, mio fratello ■ disse: "Ascolta, Nels, ritornerei anche dall'Inferno, pur d'impedire ■ chicchessia ■ accollar■ qualcosa". Questo, disse, e sono convinto che l'intendesse sul serio. Aveva uno strano orgoglio, e ■ avete qui qualcosa ■ mio fratello, è bene che mi facciate vedere».

Con questo, ci sbarazzammo ■ preliminari ■ passammo all'azione. Tirammo fuori il nastro e l'infilammo nel registratore portatile ad ■ ■ che ■■ con noi.

Facemmo ascoltare ■ nastro al vecchio.

L'avevo sentito tante volte che, ■ sono convinto, avrei potuto riprodurlo fedelmente con le mie sole corde vocali. Il *clickety-click* e il *buzz-buzz*. Non c'era alcun *biip-biip*, ma qualche *clickety-click* in più, i *buzz-buzz* e lunghi, monotoni periodi di silenzio, quel silenzio artificiale prodotto da un registratore quando funziona senza trasmettere niente.

Il vecchio gentiluomo ascoltò; il nastro sembrò non avere alcun effetto su ■ lui, assolutamente ■ effetto.

Nessun effetto? Non ■ ■.

Un effetto ci fu. Quando il nastro fu esaurito, disse in tutta semplicità, quasi ■ freddezza: «Fatelo passare un'altra volta. Un'altra volta, per ■. Forse c'era qualcosa, là dentro».

Ricominciammo ■ principio.

Quand'ebbe ascoltato una seconda volta, il vecchio disse:

«E' strano, sento ■ mio nome ■ indirizzo, là dentro, e non capisco ■ che punto, ma lo giuro, signori, ■ giuro su Dio, ■ la voce ■ mio fratello. E' la voce di mio fratello; quella che sento in qualche punto fra quei ronzii e quei *click*. E tuttavia, tutto quello che riesco a sentire ■ "Nelson Angerheim, 2322 Ridge Drive, Hopkins, Minnesota". ■ lo sento, signori, ■ ■ soltanto in modo chiaro e distinto, ma è la ■ ■ mio fratello, e non so di dove salti fuori. Non ■ ■ faccia ad arrivare».

Glielo facemmo ascoltare ■ terza volta.

A circa metà del nastro, all'improvviso si portò le mani alle orecchie e gridò: «Spegnetelo! Spegnetelo! Non posso sopportarlo!».

Bloccammo ■ nastro.

Accasciato sulla sedia, Angerheim respirava affannosamente. Qualche istante dopo, ■ voce affranta, disse: «Ho un po' di *whisky*. E' sulla mensola accanto al lavello, vi spiace versarmene un bicchiere, signori?».

L'uomo dello FBI ed io ci guardammo. Lui non volle trovarsi coinvolto ■ un avvelenamento accidentale, così mandò me. Ritornai. Era un *whisky* discreto, una delle solite marche. Versai un paio di dita al vecchio, e gli porsi il bicchiere. Anch'io ne sorseggiai ■ goccio. Mi sembrò una cosa stupida; ma non potevo correre il rischio che fosse avvelenato. Dopo tutti gli anni passati nel controspionaggio dell'Esercito, per nessuna cosa ■ mondo avrei voluto lasciare ■ Servizio Civile e perdere il ■ lavoro col signor Spatz.

Angerheim ingoiò il *whisky* ■ chiese: «Potete registrare ■ questo affare nel medesimo tempo ■ cui ascoltate il nastro?».

Gli rispondemmo che non potevamo. Non ci avevamo pensato.

«Credo di riuscire a ripetervi quello che dice. Ma ■ ■ quante volte potrò dirvelo, signori. Io sono un uomo malato. Non sto affatto bene. Non sono mai stato bene. Mio fratello ha veramente vissuto. Io no. Io non ho ■ vissuto veramente, non ho mai fatto niente, ■ ■ mai andato da nessuna parte. ■ fratello ■ avuto tutto. Ha avuto donne, anche quella ragazza... l'unica ragazza che io abbia mai desiderato, ■ poi ■ l'ha sposata. Ha vissuto, ■ andato lontano, è ■ morto. Faceva scherzi, ■ lo ha mai superato, in questo. E, signori, mio fratello è morto. Riuscite ■ capirlo? ■ fratello ■ morto».

Gli dicemmo che sapevamo che suo fratello era morto. Non gli rivelammo che era stato esumato, ■ bara era stata aperta e le ■ passate ai raggi X. Non gli dicemmo che le ossa erano state pesate, e che era stato nuovamente identificato in base ■ quanto era rimasto delle sue dita, e queste ■ erano conservate discretamente.

Non gli dicemmo che i numeri di serie erano stati controllati, che erano state vagliate tutte le circostanze che l'avevano condotto alla morte, ■ che erano stati interrogati tutti gli individui collegati con essa.

Non gli dicemmo niente di tutto questo. Ci limitammo ■ dirgli che sapevamo che suo fratello ■ morto. Lo sapeva anche lui.

«Voi sapete che mio fratello ■ morto, e poi, questo strano coso contiene la sua voce. Soltanto la sua voce, nient'altro...»

Fummo d'accordo con ■. Gli rivelammo che non sapevamo come la ■ voce fosse finita ■ dentro, anzi, non sapevamo neppure che ci ■ ■ voce.

Non ■ dicemmo che noi stessi avevamo udito quella voce mille volte, e tuttavia non sapevamo né dove né quando.

Non gli dicemmo che l'avevamo trasmessa alla base ■ SAC, ■ ogni uomo laggiù aveva sentito quel nome, Nelson Angerheim, ■ sentito qualcosa che lo pronunciava, e tuttavia non sapeva dire dove ■ quando.

Non gli dicemmo che l'intero apparato dei Servizi Segreti sovietici ci aveva sudato sopra chissà per quanto tempo, e che i nostri avevano la spiacevole sensazione che tutto questo provenisse da uno *Sputnik*, in qualche punto del cielo.

Non gli dicemmo niente di tutto questo, ■ noi ■ sapevamo. Sapevamo che aveva udito la voce ■ ■ fratello, ■ che, ■ voleva registrare qualcosa, era senz'altro importantissimo.

«Potete procurarmi qualcosa a cui io possa dettare?» chiese il vecchio.

«Posso prendere appunti», replicò l'uomo dello FBI.

Il vecchio scosse la testa: «Non è sufficiente», disse. «Se mai ci riuscirete, immagino che vogliate disporre di tutti i dati, e io ■ ■ intravedere lo schema».

«Quale schema?» domandò l'uomo dello FBI.

«Ciò che ■ trova dietro a tutti quei rumori. E' la voce di mio fratello. O■ delle ■... ■ mi piace quello che dice. ■ spaventa, tutto diventa brutto, e sporco. Non ■ sicuro di poterlo sopportare. Certamente, non lo sopporterò due volte. Non ho alcuna intenzione di farlo. Andrò in chiesa, invece».

Ci guardammo. «Può aspettare dieci minuti? Penso di poterle procurare un registratore entro dieci minuti», disse l'uomo dello FBI.

Il vecchio assentì. L'uomo dello FBI uscì, raggiunse la ■ auto e azionò la manovella della radio. Una lunga antenna schizzò fuori dalla macchina, che per tutto il resto era una *Chevrolet Sedan* dall'aspetto innocuo. L'uomo si mise in contatto col suo ufficio. Un istante dopo un registratore, scortato dalla Polizia, partiva verso Hopkins dal centro di Minneapolis. Non so quanto tempo avrebbe impiegato un'autoambulzane a compiere quel tragitto, ■ il tizio all'altro capo del filo disse: «Farete meglio ■ concederci venti-venticinque minuti».

Aspettammo. Il vecchio non volle più parlare con noi e ci proibì di ascoltare un'altra volta ■ nastro. Restò lì ■ sorseggiare il suo *whisky*.

«Questa faccenda potrebbe ammazzarmi, ■ tanto che i miei amici fossero qui con ■. Il ■ ■ pastore è Jensen, ■ dovesse capitarmi qualcosa, lo troverete laggiù, ■ non mi capiterà niente. Chiamatelo in caso di bisogno. Potrei morire, signori, non posso sopportare tutto questo. E' la cosa più sconvolgente che ■ mai capitata ad un uomo, ■ non voglio che voi o qualcun altro v'immischiate. Vi rendete conto che potrebbe uccidermi, signori?».

Fingemmo ■ sapere perfettamente di che cosa stava parlando, anche se nessuno di ■ due ne ■ ■ più pallida idea.

(CONTINUA)

Tratto ■ «Giù nei vecchi mondi», di Cordwainer Smith, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci.

L'ANGOLO DEL FILATELICO

Ragazzi in festa da Budapest

I fanciulli continuano a essere il tema dominante nelle novità mondiali, visto che questo è l'*Anno Internazionale del Bambino*. Ne abbiamo già parlato e torneremo ancora su questo simpatico argomento per la pioggia incessante di francobolli che tutti gli Stati, o quasi, dedicano all'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite. Bella ■ originale la serie dell'Ungheria: tre valori che mostrano bambini, fiori, animali in ■ insieme divertente e festoso, primaverile. L'Ungheria, che sta per emettere la serie molto attesa di francobolli riproducenti dipinti, tutti raffiguranti cavalli, sta anche perfezionandosi nel settore degli annulli, ■ normali, sia figurati, sempre più nitidi e puliti. Un esempio che merita ■ essere seguito.

■ **Quattro patacconi** — In arrivo per ■ 30 ■ quattro di quei valori ordinari di formato gigante che i tabaccai (e anche gli utenti) rifiutano giudicandoli ingombranti sia per le lettere sia per le cartoline. A soggetto turistico, come altri che li hanno preceduti, mostreranno piazza del Risorgimento ad Asiago (il 70 lire); veduta panoramica di Castelsardo (il ■ lire); il Duomo di Orvieto (il 170 lire); scorcio panoramico di Scilla (il ■ lire). Colori accesi, cornici pesanti. Migliori gli annulli che verranno posti in uso per le varie località ■ che riproporranno graficamente gli stessi soggetti dei francobolli.

● **Arrivano i Castelli!** — Una delle decisioni più criticate prese dalla Consulta filatelica prima ■ estinguersi (ma ■ ministro Colombo, tornato alle Poste non tarderà a «rifondarla», ■ pliandola) fu quella ■ varare ■ nuova serie italiana di posta ordinaria tutta illustrata ■ Castelli d'Italia. Saranno ben ■ (ventiquattro!) valori per un totale di 5770 lire e dovranno sostituire i francobolli ordinari che siamo soliti ■ ogni giorno, quelli con il profilo dell'Italia turrita. L'idea dei castelli era vecchia. Paesi come Francia, Spagna, Inghilterra, Liechtenstein, per non citarne che alcuni, già si erano sfogati nel riprodurre i loro manieri più noti ■ più antichi ■ per l'Italia si spera■ che venisse fuori un'idea più originale. D'altra parte la serie dedicata alle fontane aveva già scatenato polemiche, feroci campanilismi, raccomandazioni giunte per ogni via, per cui non c'era quasi deputato che non proponesse un francobollo con la fontanella del proprio paese.

In questi 24 valori — li vedremo solo all'inizio del nuovo anno, quando forse le tariffe postali ■ ancora cambiate per cui i bozzettisti ■ il loro da fare — si è cercato di rappresentare tutte le regioni. Il Lazio avrà il ■ lire, ossia il valore più basso e davvero ■ si capi■ che cosa mai possa spedirsi ■ con 5 lire! Il valore più alto, ossia il 1000 lire andrà al Veneto (Castel di Montagnana). E il Piemonte? Alla nostra regione è toccato il ■ lire che riprodurrà il Castello ■ Ivrea.

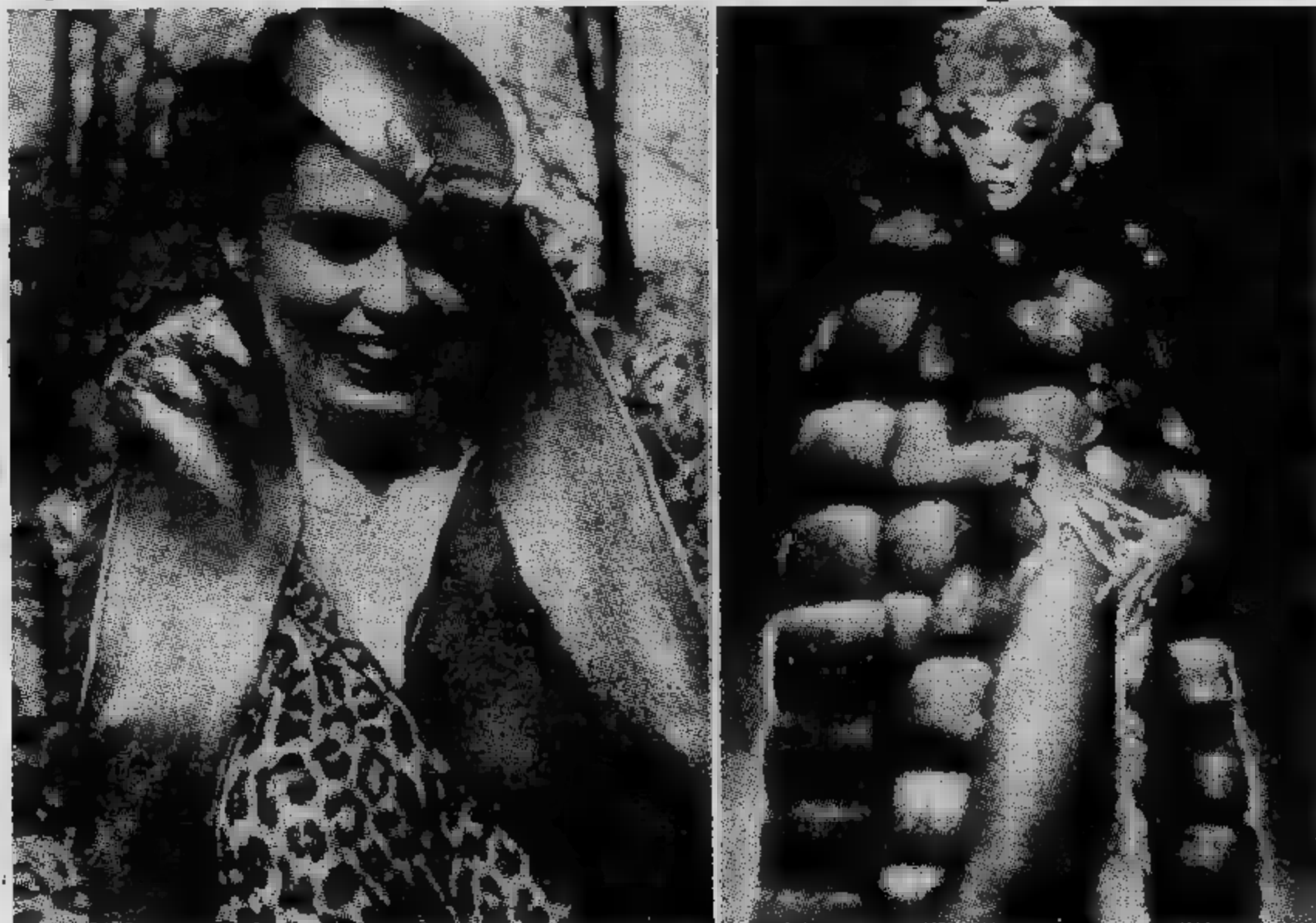
Una serie che sarà molto «chiacchierata», che non accontenterà nessuno ■ che porterà ■ ■ bel po' di quattrini ai collezionisti, soprattutto a coloro che vorranno tutta la serie nuova, più ■ serie annullata su busta, magari ogni esemplare sulla cartolina che raffigura il medesimo castello riprodotto nel francobollo. E' l'ultimo regalo ai filatelisti fatto dalla vecchia Consulta. Chissà ■ che ■ ci porterà quella nuova!

● **Elezioni europee** — Molti Paesi della Comunità europea annunciano ■ per le prossime elezioni del Parlamento che sarà eletto ■ suffragio universale, in giugno, dai cittadini dei vari Stati. Di queste emissioni diremo presto. L'Italia non ha ancora reso noto il bozzetto della serie che dovrebbe apparire in quest'occasione.

Renzo Rossotti

I SUPER EROI

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Quando rinunceranno alla pelliccia?

Nonostante la campagna contro lo sterminio degli animali da pelliccia, le case di moda non rinunciano a lanciare modelli

OROSCOPO DI OGGI

a [illegible] RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Chi vi ama attende un segno tangibile del vostro affetto; dedicatevi ad approfondirne il [illegible] anche perché oggi [illegible] giornata [illegible] soddisfazioni nel lavoro. Rimandate ogni iniziativa e rilassatevi [illegible] migliori eventi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Giudizi legali vedranno una soluzione positiva per voi; ne sarete lieti e progetterete viaggi sia [illegible] piacere [illegible] di lavoro che risulteranno soddisfacenti sotto ogni aspetto. Godete di [illegible] influssi benefici che [illegible] promettono [illegible] realizzazione di quanto desiderate.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Piacevoli sorprese [illegible] sono riservate oggi [illegible] poiché [illegible] lavoro [illegible] soddisfacente e nulla turberà l'ideale clima di intimità [illegible] cui [illegible] svolgeranno i vostri rapporti affettivi: avete [illegible] massima [illegible] e tutto l'affetto di chi vi ama

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La vostra sensibilità incontra oggi sentimenti egoistici da parte [illegible] colleghi, collaboratori e superiori. Non affliggetevene più di tanto. Anche [illegible] gli interessi non sono buoni, [illegible] solo ai programmi [illegible] attuare in futuro per [illegible] mostrare le vostre [illegible] riconosciute

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Nuove conoscenze vi faranno modificare le idee per [illegible] che concerne il lavoro e matureranno [illegible] vostra esperienza per meglio regolarvi [illegible] avvenire. Positivi risultano gli affetti che non dovete trascurare per nessun motivo

VERGINE (23 ago. - [illegible] sett.)
Sia i rapporti matrimoniali [illegible] quelli esterni manifestano [illegible] improvvisa che supererete [illegible] armati [illegible] pazienza e di comprensione. Non drammatizzate nessuna situazione che troverà il giusto equilibrio quanto prima. Effettuerete un viaggio che si rivelerà utile.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La vostra situazione economica vi preoccupa in [illegible] all'andamento poco favorevole del vostro lavoro: pensate seriamente ad [illegible] soluzione [illegible] chiede ponderatezza, buon senso e cautela. Buoni gli affetti che [illegible] proteggere e difendere.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Forti contrarietà nel lavoro [illegible] ranno il vostro equilibrio: [illegible] vi occorre [illegible] calma e ponderatezza per ov- [illegible] una situazione difficile e risolvere al meglio i vostri affari. Concedete spazio [illegible] buoni affetti di cui godete

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affetti armoniosi vi concedono ore feli- [illegible] vi faranno dimenticare le contrarietà del lavoro che oggi non mancano e che rischiano [illegible] compromettere la [illegible]. Agite prudentemente ed evitate rapporti [illegible].

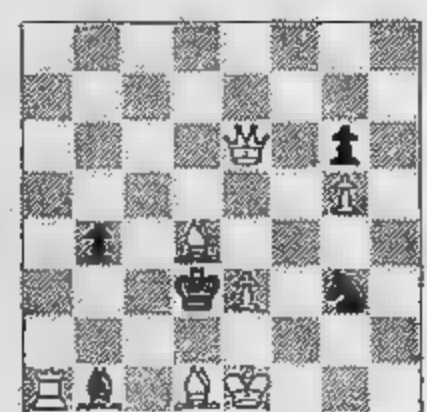
CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Possibili maternità si prospettano [illegible] luna nate sotto questo [illegible]. Il lavoro procede bene ed i viaggi da effettuarsi [illegible] proficui per chi tratta affari fuori [illegible]. Difendete [illegible] vostra intimità, poiché qualche pettegolezzo viene fatto sul vostro conto

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Non fidatevi di alcuno [illegible] soluzione di pratiche legali [illegible] esigono il vostro interessamento personale. Diversamente [illegible] andrebbero a buon fine. Potete sospendere lavoro e rapporti affettivi [illegible] non promettono [illegible] alcunché di buono

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Negativi sono oggi anche gli affetti più grandi: evitate i rapporti non desiderati dal vostro partner ed attendete una miglior disposizione che non tarderà a venire. Dedicatevi al lavoro che vi offrirà buone occasioni.

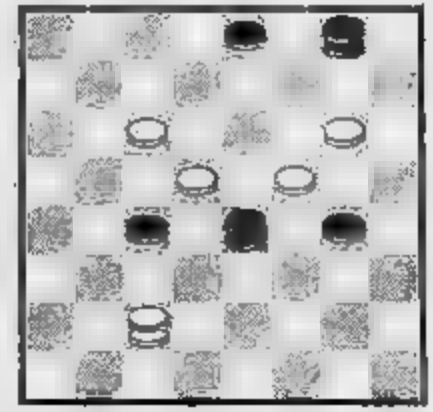
SCACCHI

Soluzione del problema n. 1899: 1. [illegible] (min. 2 Cc4 matto).

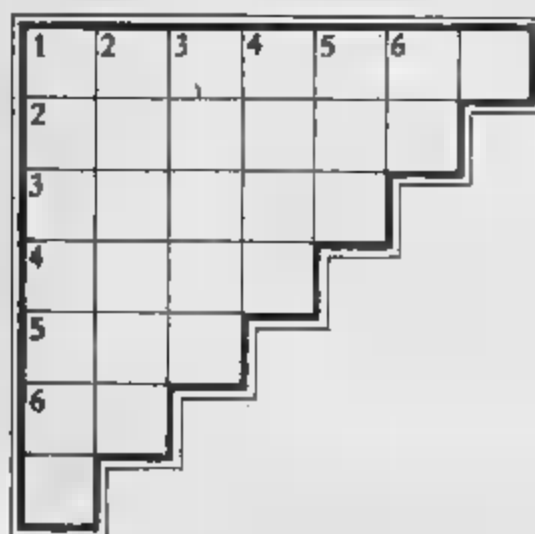
N. 1900 (7+5)

G. Baumgartner
(Schweitzerische Schachzeitung, 1963)

[illegible] matta in 2 mosse

DAMA

Il problema
(S. Zampieri)

Bianco muove e v. 4 mosse

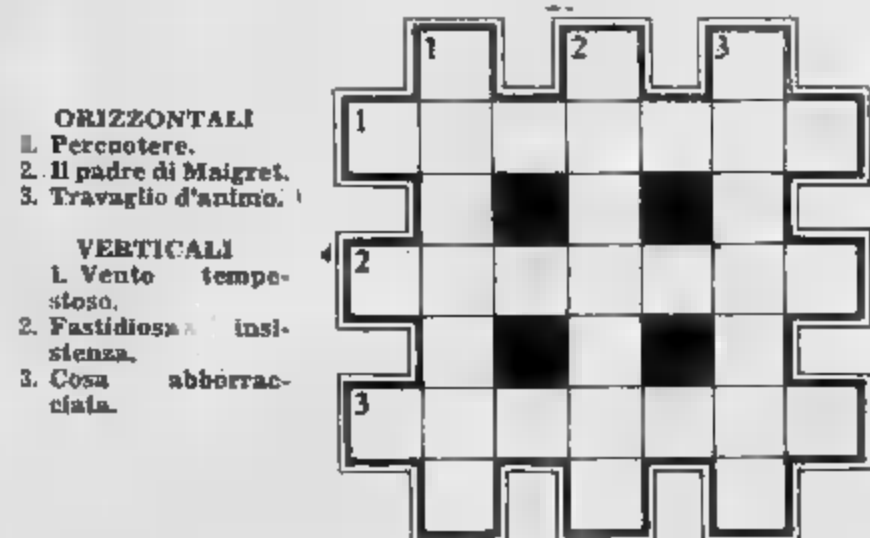
SOLUZ.: 12-7, X; 26-21, X; 10-6, 3-19; 21-14, [illegible] +.

Gradinata

Le sei parole, rispondenti alle definizioni debbono essere scritte sia orizzontalmente che verticalmente.

1. **Grossa lucertola.**
2. **Un moschettiere di Dumas.**
3. **Quella bassa è il riflusso.**
4. **Così sia!**
5. **Malvagia.**
6. **Iniziali di Sanzio.**

Il quadrato a tre punte

ORIZZONTALI
1. **Percuotere.**
2. **Il padre di Maigret.**
3. **Travaglio d'animo.**

VERTICALI
1. **Vento tempestoso.**
2. **Fastidiosa insistenza.**
3. **Cosa abborracciata.**

SOLUZIONI — GRADINATA: 1. ramarro; 2. Aramis; 3. marea; 4. amen; 5. ria; 6. RS. — **IL QUADRATO A TRE PUNTE: orizzontali:** 1. bussare; 2. Simenon; 3. ansietà. **Verticali:** 1. burrasca; 2. assedio; 3. arrosto.

Perché diminuisce ad Asti il numero dei matrimoni

ASTI — Meno matrimoni nel '78. Lo dicono gli ultimi dati statistici, lo confermano le cifre dal '73 ad oggi. Dai 456 matrimoni religiosi celebrati 6 anni fa si [illegible] scesi agli attuali 358 e neanche il numero [illegible] quelli civili, saliti [illegible] 52 a 58, riesce a mutare il giudizio di fondo: ad Asti ci si sposa di meno rispetto al passato, nel diagramma delle statistiche la curva scende lentamente verso il basso.

Nel 1895 su una popolazione di 37 mila abitanti il numero dei matrimoni era di 270; oggi la popolazione [illegible] più che raddoppiata [illegible] i matrimoni sono aumentati in numero sensibilmente inferiore. Le spiegazioni sono diverse. Dice [illegible] sociologo: la lenta agonia della società contadina determinata [illegible] progressivo abbandono delle campagne ha fatto emergere le abitudini del mondo urbano e industriale. Anche la famiglia ne ha risentito [illegible] proprio la società contadina costruita sull'unione patriarcale è stata risucchiata verso altri modelli: una maggiore libertà nei costumi, il lento sfaldarsi della tradizione.

«*Il numero dei matrimoni religiosi* [illegible] *ancora preponderante su quello dei matrimoni civili* — dice il sociologo Carlo Lisa — *ma qualcosa è cambiato nel costume* [illegible] *nella mentalità della gente. Le cifre dicono la verità fino a un certo munto:* [illegible] *vero che Asti come la provincia hanno tradizioni religiose molto salde, ma è altrettanto vero che per molti matrimoni celebrati in chiesa vale soprattutto il discorso della cerimonia, l'abito bianco, insomma la coreografia.* [illegible] *proprio qui l'antica tradizione religiosa, vissuta solo più in modo superficiale, sposa la sua coreografia a quella del consumismo: da un lato la chiesa, gli addobbi, il cerimoniale come simbolo di prestigio sociale, dall'altro gli ultimi elettrodomestici suggeriti* [illegible] *pubblicità, il letto matrimoniale con la radio* [illegible] *transistor incorporata, il viaggio di nozze alle Maldive*».

[illegible] bisogna tener conto anche della crisi economica: molte coppie sono costrette per la mancanza di un lavoro stabile a prolungare [illegible] loro permanenza in famiglia rinunciando a mettere su [illegible] per proprio conto.

[illegible] riflessi sul matrimonio [illegible] hanno avuti anche le nuove norme giuridiche che hanno introdotto istituti [illegible] il divorzio e il nuovo diritto di famiglia. Le statistiche sul numero dei divorzi nel '78 [illegible] ancora da definire per la lentezza delle procedure, [illegible] sembra confermata la tendenza a una stabilizzazione dopo il periodo successivo all'entrata in vigore della legge.

Comunque, al di là di giudizi e cifre, una caratteristica [illegible] unisce il matrimonio religioso a quello civile: il sopravvivere [illegible] certe usanze, la coreografia della festa. Lei in abito lungo bianco o celeste, lui in doppiopetto scuro. La scelta dei mobili, la visita alla nuova casa. Lui che due [illegible] tre sere prima del matrimonio organizza con gli amici la cena d'addio al celibato, lei che prepara l'elenco degli invitati, [illegible] al mattino fatidico il rinfresco in casa dei due fidanzati, poi [illegible] corsa alla chiesa, l'attesa sul sagrato e l'ingresso tra le note della marcia nuziale. La cerimonia [illegible] lo scambio degli anelli, l'uscita dalla chiesa sotto [illegible] pioggia di riso, [illegible] momento della foto ricordo: prima il gruppo [illegible] invitati con gli sposi, poi i parenti, poi lui [illegible] lei con i genitori.

E il pranzo? Altro momento solenne: dall'antipasto al dolce con le chiacchiere degli invitati interrotte da «*Viva gli sposi*» e il solito amico intraprendente armato di forbici che taglia [illegible] cravatta [illegible] lui e passa [illegible] riscuotere: cinque-dieci mila lire in un piatto d'argento per non fare brutta figura.

Certo [illegible] matrimonio civile [illegible] meno coreografico, ma anch'esso ha i suoi momenti obbligati. Dal lampo del flash del fotografo, [illegible] lista degli invitati, [illegible] al rinfresco a casa della sposa: forse le spese [illegible] [illegible] site, ma anche in questo caso un pizzico di tradizione non guasta.

[illegible] l'abito? Fino a che punto le ragazze d'oggi, camicette attillate [illegible] jeans sono innamorate dell'abito bianco? Paola, [illegible] anni: «*Devo* [illegible] *sincera: prima del matrimo*[illegible] *dicevo di non pensarci, poi all'avvicinarsi della data, non* [illegible] *la sono sentita* [illegible] *andare in municipio con un abito qualunque. Prima mia madre ha insistito per il cappellino, poi la zia ha detto che mi avrebbe regalato il "bouquet", infine mio marito ha detto: se ti regalano cappello* [illegible] *fiori tanto vale che tu indossi l'abito bianco. Proprio bianco no, gli ho risposto,* [illegible] *tradizionale sì. E allora io ho comprato* [illegible] *vestito lungo,* [illegible] *per lui ho preteso un abito adatto con tanto di giacca e cravatta*».

E' una storia uguale a tante altre. Prima non si pensa alla divisa, ma appena si sente odore di cerimonia, la corsa alla tradizione coinvolge un po' tutti.

[illegible]

I prezzi hanno subìto un'impennata

Le esigenze «moderne» delle giovani coppie

Ci si sposa [illegible] *lo stesso entusiasmo di* [illegible] *volta, ma con una differenza: che allora era tutto più facile. Cominciando dalla* [illegible] *La sposa andava ad abitare nel*[illegible] *famiglia dello sposo: l'unica spesa era per la camera da letto,* [illegible] *c'erano problemi di affitti e alloggi. Bei tempi. Oggi è tutto più difficile e solo per* [illegible] *necessità «casa» i conti del matrimonio toccano cifre* [illegible] *sei zeri.*

Quanto [illegible] *spende per arredare* [illegible] *appartamento di media grandezza? I commercianti di mobili sono tutti d'accordo:* «Negli ultimi anni i prezzi hanno registrato [illegible] notevole impennata: la spesa per [illegible] [illegible] [illegible] due camere va dai sette agli otto milioni».

Per non parlare di quella necessaria ad abbellire l'alloggio, tappezzeria e tinteggiature varie: due tre giorni [illegible] *lavoro dell'imbianchino* [illegible] *subito il portafogli si alleggerisce di cifre che superano tranquillamente il milione.*

Una buona parte della spesa in mobili se ne va per [illegible] *cucina. Soprattutto se fa anche da tinello* [illegible] *l'arredamento* [illegible] *deve essere solo pratico, ma* [illegible] *un pizzico di stile. Tavolo, sedie e credenza,* [illegible] *contorno di elettrodomestici vari magari inscatolati in mobili* [illegible] *legno pregiato.* «Qui possiamo arrivare anche [illegible] cifre alte, due-tre milioni — *dicono i commercianti* — a seconda della qualità degli acquisti, [illegible] ci sono prezzi per tutti i gusti. Le ditte si sono orientate verso una produzione diversificata, fatta apposta per chi richiede un prodotto pratico senza spendere molto».

E il salotto? La differenza di prezzo tra mobili moderni e in stile resta sensibile, anche [illegible] *il gusto dei giovani sembra aver abbandonato la scelta eccentrica per indirizzarsi ad arredamenti non soggetti al mutare delle mode, ma caratterizzati da semplicità e durata.* «C'è una certa crisi del divano in pelle [illegible] vantaggio delle fodere [illegible] lana — *spiegano i commercianti* —; ma anche in questo campo è difficile fare [illegible] statistica precisa: c'è chi rinuncia al mobile in stile e spende una cifra [illegible] poco inferiore per ornare il salotto [illegible] [illegible] maggior [illegible] di pezzi, chi preferisce il mobile costoso [illegible] duraturo ed è disposto [illegible] altri acquisti, pur di andare sul sicuro».

Per [illegible] *camera* [illegible] *letto continua ad andare* [illegible] *moda «l'anticato»,* [illegible] [illegible] *mobile che è un'imitazione fedelissi*[illegible] [illegible] *modello di qualità artigianale. Comò in noce stile rustico, letto d'ottone, armadio finemente lavorato:* [illegible] *po' di tradizione in camera* [illegible] *letto non guasta.*

Cerimonie e tradizioni dure a morire

Dagli anelli al corteo tutto «come una volta»

Prima il fidanzamento: gli anelli scelti di comune accordo [illegible] per chi è più in linea [illegible] la tradizione, l'immancabile festicciola per dare la buona novella agli amici. Tutto normale, ma da quel momento la gran macchina «matrimonio» si mette in moto. La cerimonia, gli abiti, la chiesa, l'arredamento della casa, il viaggio di nozze.

E poi gli inviti, il pranzo, i fiori, il menù, l'album delle fotografie, i regali, [illegible] macchina per trasportare la sposa e quella per lo sposo, il vestito per il suocero e il cappellino per la suocera, la marcia nuziale all'entrata della chiesa. Per non parlare del parrucchiere, le bomboniere in ottone [illegible] in peltro, gli inviti [illegible] carattere gotico stampati in tipografia, il «bouquet» di fiori per la sposa.

Il matrimonio [illegible] [illegible] [illegible] seria. E allora tutti i colori del quadro devono essere al loro posto: dalla decorazione della chiesa alla scelta della musica, dal corteo nuziale al vestito dell'ultimo invitato. Non solo, [illegible] in ogni matrimonio che si rispetti non può [illegible] il cerimoniale, ossia quell'insieme di regole dettate dal galateo nuziale che ancora oggi costituiscono il piatto forte per i patiti della tradizione.

Ma quali sono le norme da osservare per un perfetto comportamento matrimoniale? Vediamone alcune.

Le fedi: *«Devono essere scelte dai fidanzati ma pagate dallo sposo. E' d'uso che la fede rechi incisa sulla parte interna la data del matrimonio [illegible] il nome dei due sposi. Il giorno delle nozze la sposa non deve portare nessun anello. Fa eccezione, quando c'è l'anello di fidanzamento infilato, però, sull'anulare della mano destra».*

L'addobbo della chiesa: *«La decorazione floreale classica è quella bianca: rose, gigli, garofani, gladioli, gardenie, lillà, secondo i gusti e la stagione».*

Ma il capitolo più importante, vero fiore all'occhiello del galateo più burocratico e macchinoso riguarda [illegible] corteo.

Corteo nuziale: *«I primi banchi a sinistra in chiesa dovrebbero essere riservati alla famiglia dello sposo, quelli di destra alla famiglia della sposa, ma non [illegible] indispensabile rispettare rigidamente questa distinzione. Lo sposo è bene che arrivi nella chiesa qualche minuto prima della sposa. Può aspettare in chiesa, insieme con i testimoni, oppure, com'è uso frequente, davanti alla porta della chiesa, ed entrare dopo di lei, al braccio della propria madre. In questo secondo caso si formerà, sulla soglia della chiesa, il corteo in cui sposi e invitati devono disporsi così: la sposa al braccio del padre, lo sposo con la propria madre, un testimone della sposa con parente della sposa; tutte le altre coppie assortite secondo l'età, il grado di conoscenza, il riguardo».*

Un corteo in piena regola, pronto [illegible] disporsi per il gran finale.

«Alla fine della cerimonia gli sposi escono dandosi il braccio, seguiti dal padre della sposa al braccio della madre dello sposo [illegible] [illegible] tutti gli altri disposti come all'entrata. (E' utile ricordare che, in un corteo, gli uomini devono andare sempre [illegible] sinistra). Sul sagrato della chie-[illegible] possono essere coperti di baci, lacrime, abbracci, manciate di riso da parte di parenti e amici».

I proverbi astigiani che accompagnano le nozze

«Non basta bella e buona ci vogliono anche i denari»

Matrimoni di ieri matrimoni di oggi. Si evolve il costume, ma la coreografia che accompagna la cerimonia resta arroccata sui suoi simboli. L'abito bianco [illegible] la chiesa, la pioggia di riso alla fine della messa, l'abbuffata in casa o al ristorante. Eppure tra città e campagna qualcosa sta cambiando: i vecchi rituali legati alla tradizione cedono sotto l'incalzare del presente, il tarlo del consumismo riesce a corrodere anche la vernice della vecchia cultura contadina.

Che [illegible] resta del matrimonio di una volta? Per dare una risposta basta confrontare le immagini [illegible] oggi con quelle di ieri.

«In passato — come scrive Giuliano Vogliolo nel libro Viaggio nel Monferrato *— quando gli sposi giungevano di fronte alla chiesa si spara-[illegible] i mortaretti, tradizione ereditata dai tempi in cui si credeva che gli spari allontanassero gli spiriti maligni dalla casa».*

«Quando la sposa arrivava a [illegible] dello sposo, la suocera si trovava sulla porta di casa, mestolo [illegible] mano, in segno di padronanza, come uno scettro e lo offriva alla nuora. Questa però non doveva accettarlo e con parole sempre uguali, di circostan-[illegible], si schermiva, affermando che quel mestolo era rimasto tanti anni in buone mani [illegible] non c'era motivo che dovesse passare ad altri. E la suocera lo teneva ben stretto. Di qui l'espressione "avei al cassü 'n man", avere il mestolo [illegible] mano».

Fra le altre usanze c'era anche quella di appendere al letto matrimoniale dei campanelli, con la speranza di udire da fuori qualche tintinnio.

«Pur di non lasciare tranquilli gli sposi — *scrive Vogliolo* — [illegible] usava coprire il talamo nuziale con ricca profusione di foglie di insalata. Come se gli sposi dovessero brucare l'erba per saziarsi. Se poi, dopo tempi regolari nasceva un maschietto, si diceva che gli sposi, prima di regolarizzare la loro unione, avevano adocchiato un gallo; se nasceva una femmina e poi un bambino, [illegible] diceva che la sorella aveva il naso graffiato [illegible] significare che non era più l'ereditiera: ben triste era nascere donna, e non solo in quei tempi».

La conclusione [illegible] lascia dubbi: cerimonie e rituali legati alla tradizione conservavano un interesse storico ma i contenuti sono decisamente fuori moda. Se è vero che la cerimonia del matrimonio ha anche nell'Astigia-[illegible] le sue usanze più tipiche, è altrettanto vero che alcune di queste usanze [illegible] di moda ancora oggi, tanto per dimostrare che il passato non [illegible] tutto da buttar via.

Prendiamo i proverbi, piccoli concentrati di filosofia popolare, che puntualmente (magari recitati dal nonno [illegible] da un anziano parente), continuano [illegible] fare capolino in ogni matrimonio di campagna che si rispetti. «Ai [illegible] nen [illegible] trei B: bela, brava, bona; ai veur i dnè» *(Non bastano [illegible] tre [illegible]: bella, brava e buona, [illegible] vogliono i denari). Ma [illegible] altro proverbio monferrino ribatte:* «A voreise ben, s'è mai spendisi nen». *[illegible] volersi bene, non si è mai speso nulla cioè con il cuore i soldi non c'entrano.*

E per finire un proverbio attualissimo: «Marìti e peu ghigna s'at peuri». *Che [illegible] un po' come dire: «Sposati pure, ma poi non lamentarti [illegible] non potrai più ridere».*

FILM

Letti selvaggi

Donne astute maschi babbei

LETTI SELVAGGI [illegible] **Luigi Zampa** [illegible] **U. Andress, L. Antonelli, S.** [illegible]**, M. Vitti — 8 episodi,** [illegible] **a colori, Italia-Spagna 1979 (Cinema Cristallo).**

Monica finta monaca: è una delle trovatine d'un film a episodi, complessivamente povero nell'inventiva così da essere, in pratica, tenuto in piedi dal cast nel quale oltre alla citata Monica (Vitti, naturalmente) vengono avanti, via via, Ursula Andress, Sylvia Kristel, Laura Antonelli.

Otto gli episodi: due per ciascuna interprete. Apre l'assortimento la Kristel, pluriassassina capace di farla franca mandando al fresco in vece sua Orazio Orlando. In altro sketch Sylvia è una mogliettina frustrata che si vendi[illegible]*. La Andress si spoglia due volte: a casa nell'aneddoto «La vedova», dove smette la severità del lutto stretto pressata da un fotografo di riviste per uomini soli che vede in lei un'emancipata star* [illegible] *pubblicazioni. Poi Ursula si sveste per strada: è una «Passante» nuda sotto la pelliccia che spalanca provocando tamponamenti utili al carrozziere* [illegible] *socio... in affari. Criminale è anche, successivamente, Laura Antonelli, interprete d'una siciliana pronta a far apparire responsabile il marito del delitto commesso* [illegible] *lei. Quindi è «Donna d'affari»: un'accalorata femmina bramosa d'un uomo ma subissa*[illegible] *da* [illegible] *frenetica attività di spe*-*culatrice che le vieta la sudditan*[illegible] *ai sensi. Infine la Vitti, dapprima* [illegible] *prostituta pronta a incavolarsi allorché uno studentello pelandrone l'ha pregata di fingersi madre sua per accompagnarlo dal preside (impersonato da Benigni). Poi, in «Attenzione a quei due», ladra di gioielli che, sotto le mentite spoglie* [illegible] *nobildonna-giocatrice o di suora,* [illegible] *la deve vedere con un cambrioleur (Michele Placido) «dritto» più di lei.*

Pur dirette da una vecchia volpe [illegible] *regìe cosiddetta brillante* [illegible] *Luigi Zampa, le otto storielle risultano, quale più quale meno, un po' flebili, anche nella satira, le cui spese vengono fatte da maschi babbei, obbligati dagli sceneggiatori a trovarsi sistematicamente in balia di donne scaltre, quando non carogne addirittura.*

s. vald.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

14,15 **Il mercatino**
FILM 15,30-16,45 **Telefilm**
16 — **Topoclub**
17,15 **Videoshow**
18,30 **Caccia** [illegible]
19 — **Telecity flash. Sport**
FILM 19,30 [illegible]
20,15 [illegible]**mart**
21,30 **Caccia al campione**
FILM 1 — **Film della notte**

Tele Biella Canale 21-59

12,30-22 — **Videogiornale**
13 — **Anni verdi**
19,30 **Videoinformatore**
FILM 21 — **Telefilm**
22,15 **Teletelefonando**

Tva (Aosta) Canale 39

12 — **Documentario**
12,40 **Rotopress TVA**
13 — **Musica** [illegible] **stop**
FILM 18,15 **Film** «X 21 Spionaggio atomico»
19,20 [illegible] **sport**
19,55 **Documentario**
20,20 [illegible] **20,20**
21 — **Batti l'ora. Quiz**
22,30 **Playboy di mezzanotte**

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15 **Film:** «La strage di Frankenstein» (orrore, '58)
20 — **Vita cristiana**
20,30-22,45 **Telesera**
21 — **Superclassifica** [illegible] (c)
21,30 **Dove andiamo?...**
21,45 **Speciale Padano**
22,15 **La musica è spettacolo**
23 — **Videonight**

Videovercelli Canale 37-60

18,30 **La frittata.** Quiz
FILM 19 — **Film:** «Candidato per un assassinio» (giallo) (c)
20,30 **Notizie**
FILM 20,45 **Film:** «Le bellissime gambe di mia moglie» (musicale, '64) (c)
22,20 **In** [illegible]**o...**
FILM 22,50 **Film:** «Carambola d'amore» (commedia)

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 **Informazione flash**
17,35 **Spendiamoli** [illegible]
18 — **Dentro l'avventura con Ambrogio Fogar**
19 — [illegible]**le:** A[illegible] Cooper
19,30 **Corriere d'informazione tv**
FILM 20 — **Film:** «La città che non dorme»
21-30 **Musicale:** Van Morris
[illegible] — **A tu per tu col sindaco.** Il sindaco di Milano Carlo Tognoli, risponde ai cittadini
FILM 23 — **Playboy di mezzanotte,** con Carlo Dapporto e Rosanna Fratello
24 — **I programmi di domani**

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 [illegible] **jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti
14,30 [illegible] **buone** [illegible] di Fortunato Pasqualino. 8ª puntata
15,05 **Tribuna** [illegible] a cura di Jader Jacobelli. Incontri stampa Uil-Confagricoltura
15,45 **Errepluno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Fabrizio Ricci
17,05 Radiodrammi in miniatura **La** [illegible] **di Clorinda** [illegible] Mario Santella, [illegible] Maria Luisa Santella, Fran[illegible] [illegible] Rosa, Gianni Abbate. Regia [illegible] Mario Santella
17,30 [illegible] **«fuori circuito»** di Rina Penzironi
18,05 Mina presenta **Incontri musicali del mio tipo** (replica)
18,35 **Lo sai?**
19,20 **In tema di...**
19,30 **Ascolta, si** [illegible] **sera**
19,35 [illegible] **jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti. Concerto
20,25 **Le sentenze del pretore** con Gianfranco Amendola
21,05 **Concerto sinfonico.** Direttore Peter Maag. Nell'intervallo **Musica e pensiero** di Beatrice Manzari
22,25 **Appuntamento** [illegible] **Julio Iglesias e Barbra Streisand**
23,18 **Buonanotte da...** Programma [illegible] Giancarlo De Bellis

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui Radio 2.** Appuntamento con [illegible] ascoltatori; musiche, lettere, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità presentate da Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Algini con Simonetta Guidotti [illegible] parte)
15,45 **Qui Radio 2** (II parte)
16,37 **Qui Radio 2** (III parte)
17,55 **Chi ha ucciso Baby-Gate?** Indagine musicale di un quarantenne alla ricerca dei tempi perduti condotto da Bruno Lauzi
18,33 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gu[illegible] e per tutte [illegible] età affi[illegible] a Roberto Raspani Dandolo, Giorgio Onetti, Maurizio Balata
19,50 [illegible] **quaresi**[illegible]**male** a cura di p. Carlo M. Martini, Rettore della Pontificia Università Gregoriana
22,20 **Panorama parlamentare**
23,29 **Chiusura**

3
FM 98,2

13 — **Pomeriggio musica**[illegible]
15,30 **Un certo discorso musica giovani**
17 — **La** [illegible] **e le** [illegible] «Attualità della poesia»
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
19,15 **I Concerti** [illegible] **Napoli.** Nell'intervallo **i servizi di Spazio Tre**
21 — [illegible] **musiche.** Aggiornamenti e riletture di Paolo Renosto
21,30 **Spazio Tre Opinione.** Interventi, confronti, dibattiti
22 — **Interpreti a confronto** di Emilio Riboli
23,05 Alberto Rodriguez presenta **il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 **Il racconto** [illegible] **notte**

F
IV CANALE

14 — Ritratto d'autore: il primo Schönberg
15,15 Sul [illegible] una canzone francese del '700
15,42 Concerto sinfonico diretto [illegible] Antal Dorati
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di F[illegible]k
[illegible] — Dirige Arturo Toscanini
21 — Solista: Clav. Gustav Leonhardt
21,30 Musica oggi
21,55 Le stagioni della musica: il Rinascimento
22,25 Galleria del melodramma
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani e paralleli
18 — Invito alla musica
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468-830.886
Radio [illegible] **Bianco** (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio [illegible] (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Reporter [illegible] (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino [illegible] (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm [illegible] Mhz): telefono 518.573.
Radio [illegible] **International** (Fm 103,300 Mhz): t. 637.637.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
[illegible] **Torino Centrale** (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
[illegible] **Proposta** (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm [illegible] Mhz): telefono 473.0261.
Radio [illegible] (Fm 96,600): telefono 544.383.
[illegible] **Galaxy** (Fm 94,750).
[illegible] **Superga** (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
[illegible] **Mole** (Fm 101,500).
[illegible] **In** (Fm 105,500): telefono 305.134.
[illegible] (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Blitz (Fm 100): telefono 767.813.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice Radio [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda [illegible] **Italiana** (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[illegible] (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City [illegible] (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio [illegible] **One** (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
[illegible] **Express** (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
[illegible] **Gamma** (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio [illegible] (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.999934.
radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio [illegible] (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
[illegible] **Italia Uno** (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
[illegible] **Piemonte Zero** (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio [illegible]**vasso 94** (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
[illegible] **2000** (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
[illegible] **Studio Centrale** (Fm 95,900): telefono 627.1297.
[illegible] **Studio Aperto** (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4838.
[illegible] **Chivasso** (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La [illegible] **Radio - Trofarello** (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300).

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **Per i più piccoli:** Il corvo, la volpe e il formaggio (c)
18 — **Per i giovani:** Ora G (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Di** [illegible] **a casa,** telefilm (c)
19,35 [illegible] **cantonali** [illegible] (c)
20,15 **Il regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,50 **Reporter,** settimanale (c)
21,50 **Bette** [illegible] **special,** spettacolo musicale (c)
22,30 **Prossimamente cinema,** rassegna cinematografica (c)
22,45 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,30 **Confine aperto,** settimanale (c)
19,50 **Punto d'incontro** (c)
20 — [illegible] **animati** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,35 **I fuorilegge,** [illegible] Aldo Vergano, con Vittorio Gassman, Maria Grazia Francia, Umberto Spadaro — *Un giovane siciliano aderisce agli ideali della lotta separatista, e si dà alla macchia per combattere. Ma con sue* [illegible] *viene considerato un comune bandito. Di lui* [illegible] *innamora una ragazza del suo stesso paese, ma la relazione fra i due è vista con pochissimo favore dal fratello di lei che, rientrato da un periodo di permanenza all'estero, si mette in caccia del separatista*
21,55 **Locandina** [illegible] **manifestazioni economi**[illegible] (c)
22,10 **Notturno pittorico** (c)

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — [illegible]**rio,** telequiz
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup** [illegible] **musique**
FILM 19,15 **Vita** [illegible] **strega,** telefilm
19,40 [illegible] **peu d'amour**
19,50 **Notiziario**
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 21 — **Karzan il** [illegible] **della giungla,** di Miles Deem, con Johnny Kissmuller Jr. — *In Africa vive un essere primitivo chiamato Karzan e l'inglese lord Carter organizza* [illegible] *spedizione per catturarlo*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Punto sport**
22,45 [illegible]
22,55 **Montecarlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Argomenti:** Eredità dell'uomo (decima puntata) (c)
13 — **Oggi disegni animati:** Gli antenati (c)
13,30 **Telegiornale**
14,10 **Una lingua per tutti:** il francese (dodicesi[illegible] trasmissione) (c)
14,45 **Parenzo:** finale della Coppa delle coppe di pallacanestro
17 — **Dài racconta:** Romolo Valli (c)
17,10 **Piccola antologia:** il matrimonio di Stenterello (c)
FILM 17,35 **Agenzia Interim:** Gastronomi, telefilm (c)
18 — **Argomenti:** Eredità dell'uomo (undicesima puntata) (c)
18,30 **TG 1 Cronache:** Nord chiama Sud, Sud chiama Nord (c)
19,05 **Spaziolibero,** i programmi dell'accesso
FILM 19,20 **Ettore Fieramosca,** di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi e Elisa Cegani (seconda parte) — *Scritto nel 1833, «Ettore Fiera[illegible] o la disfida di Barletta» è il più noto di una serie di romanzi storici del marchese Massimo D'Azeglio Taparelli, uomo politico piemontese che fu anche, per un breve periodo, presidente del Consiglio dei ministri [illegible] Vittorio Emanuele II. Dal romanzo è stato tratto nel 1938 il film di Blasetti, di cui viene oggi trasmessa la seconda delle quattro parti nelle quali è sta[illegible] suddivisa la presentazione televisiva. Nella mezz'oretta odierna, si assiste al matrimonio tra Graiano d'Asti [illegible] la castellana di Monreale, che tuttavia è innamora[illegible] di Ettore Fieramosca. Ma Graiano d'Asti si rivela un autentico fellone, poiché dopo le nozze si allea [illegible] i nemici francesi e consente loro [illegible] passaggio per le terre della castellana.*
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam tam,** attualità del TG 1 (c)
FILM 21,35 **I ragazzi terribili,** [illegible] Jean Pierre Melville, con Nicole Stéphane, Edouard Dermitte, Jacques Bernard, Renée Cosima, Adelina Aucoc, Maurice Revel. Drammatico, 1948 — *Secondo film del ciclo cinematografico dedicato all'opera dello scomparso autore francese Jean Pierre Brumbach, in arte Melville, e anche secondo film girato dal regista dopo l'esordio (che si è visto in tv la scorsa settimana) di «Il silenzio del mare». Anche questa volta si tratta della riduzione da un'opera letteraria: là era Vercors, qui è il romanzo omonimo di Jean Cocteau. La vicenda è quella dei rapporti complessi che intercorrono tra un gruppo di ragazzi, e in particolare fra i fratelli Paul ed Elisabeth. L'ambiguità delle situazioni precipiterà in una inevitabile tragedia. «Rispettando il romanzo — disse a suo tempo la critica — [illegible] aggiungendovi la lettura di frasi intere dette fuori campo dalla voce inimitabile di Cocteau, Melville è riuscito a entrare in [illegible] degli innumerevoli specchi dell'opera dello scrittore e a trovarvi nello stesso tempo i riflessi del proprio universo»* - **Prima visione** (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

12,30 **I libri:** Vedo, sento, parlo (c)
13 — **TG 2 Ore [illegible]**
13,30 **L'uomo e la terra** (seconda serie - terza puntata) (c)
14 — **Milano:** presentazione del 62° Giro ciclistico d'Italia
17 — **Le avventure di Babar** (c)
17,05 **La banda dei cinque,** telefilm (c)
17,30 **Spazio dispari,** rubrica bisettimanale (c)
18 — **I giovani e l'agricoltura** (c)
18,30 **[illegible] Parlamento - [illegible] [illegible] Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera [illegible]n...** Jet Quiz (c)
19,45 **TG 2 [illegible] aperto**
20,40 **Portobello,** mercatino del venerdì condotto da Enzo Tortora (c)
21,50 **Il mercante di Venezia,** di William Shakespeare, tradotto da Sergio Perosa, adattato e diretto da Gianfranco De Bosio, interpretato da Sergio Fantoni, Antonio Garrani, Andrea Giordana, Emilio Bonucci, Massimo Dapporto, Ilaria Occhini, Gianrico Tedeschi, Massimo Foschi, Bruno Zanin, Lina Sastri (prima parte) (c) - **TG 2 Stanotte**
23,15 **Eurogol,** panorama delle Coppe europee di calcio

TV PRIVATE

La [illegible] non [illegible] responsabile [illegible] frequenti variazioni che le tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 13,05 **[illegible] operazione Luna,** con Franchi e Ingrassia. Comico
FILM 17 — **[illegible] Smart agente 86: le scarpe pericolose** (telefilm)
17,30 **Kimba il [illegible] bianco** (cartoni animati)
18 — **Jeeg, il robot d'acciaio** (cartoni animati)
18,30 **[illegible] torneo delle torri** (documentario)
19 — **Guardatevi allo specchio** (consigli per la donna di Graziella Porro)
19,45 **Dentro la città**
20 — **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della Hit Parade)
20,30 **C'interessa la salute**
20,45 **Cavallata [illegible] maggio** (documentario)
21 — **[illegible] prix** (dai rallies alla velocità, tutto sull'automobilismo sportivo [illegible] questa settimana)
22 — **Caro marito...** (scene [illegible] vita coniugale raccolte e commentate da Rosalba Garuzzo)
FILM 22,30 **I daci,** di Serge Nicolaesco, [illegible] Maria José Nat, Pierre Brice. Storico, 1968
FILM 24 — **Bonanza:** Terrore a Muddy Creck (telefilm)
0,50 **Il bocconcino,** di Romano Scandariato, con Antiniska Nemour. Commedia, 1976

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **A tu per tu [illegible] [illegible] ragazza scomoda.** Drammatico
17 — **Pop, rock e soul**
17,30 **La valle [illegible] dannati,** [illegible] Charles Barton, con John Wayne, James Craig. Western, 1938
18,45 **Informazione [illegible] attualità**
FILM 19 — **John [illegible]** (telefilm)
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Avorio nero,** di Mervyn Le Roy, con Frederick March, Olivia [illegible] Havilland. Avventuroso, 1936 — *Per tutta la vita ha girato l'Europa alla ricerca della donna amata, che intanto, divenuta una famosa cantante, è diventata la favorita di Napoleone*
21,30 **Quinta dimensione** (parapsicologia)
FILM 22 — **Il fiume rosso,** [illegible] Howard Hawks, [illegible] John Wayne. Western, 1948 — *Violento e dispotico, un allevatore deve trasportare la mandria per migliaia di chilometri. La sua durezza è tale da farlo odiare anche da chi gli sta più vicino*
23,30 **Il salotto di Esculapio**
FILM 24 — **Cinque ladri d'oro,** di Michel Turman, con Robert Morley. Commedia, 1966 — *Travestiti da pompieri debbono rapinare una gioielleria, ma vengono costretti [illegible] girare per la città spegnendo incendi*

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **Le bugie nel mio letto,** con Marina Vlady. Commedia
16 — **La tv dei ragazzi**
16,15 **Insieme con l'arte** (passerella di miniartisti presentati da P. Piazzo)
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Le comiche**
19 — **Bianche montagne** (lo sci: gare, stazioni invernali e novità)
19,40 **Incontri sportivi**
20,30 **Speciale [illegible]**
21 — **Rts special**
22,15 **C. and C. con voi** (filmati musicali e quiz)
FILM 23,15 **L'ultimo Paradiso,** di Folco Quilici. Documentario, 1957 — *La flora, la fauna e le popolazioni delle isole del Pacifico meridionale*

TV Commerciale — Canale 44

13,05 **Tutte [illegible] ore feriscono, l'ultima uccide,** [illegible] Lino Ventura. Giallo
FILM 16,30 **La freccia [illegible] giustiziere,** [illegible] Michel Dickoff, con Robert Freitag. Storico-avventuroso, 1962 — *Nelle valli del lago dei Quattro Cantoni Guglielmo Tell guida la rivolta contro gli oppressori austriaci*
18,30 **Tvc sport**
19 — **Cartoni animati**
19,35 **[illegible] che segno sei?** (concorso per ragazzi)
[illegible] — **Tvc notizie**
20,25 **Andiamo [illegible] pescare**
21,30 **Anna Karenina,** di Aleksandr Zarkhi, con Tatiana Samoilova. Drammatico, 1969 — *Dal romanzo di Tolstoi: nella Russia zarista [illegible] donna si consuma travolta dalla passione adulterina per un conte*
23,10 **Amare [illegible] un po' morire** (episodio breve)
FILM 23,35 **Angeli con la pistola,** [illegible] Frank Capra, con Glenn Ford. Commedia, 1961 — *Spinto dalla superstizione, un gangster aiuta una mendicante a trasformarsi in gran dama per far sposare la figlia con un aristocratico*

Tele Studio Torino — Canale [illegible]

FILM 12,45 **[illegible] al tesoro di Stato.** Avventuroso
15,50 **[illegible] sporca guerra,** di Dino Tavella, con Enzo Doria. Drammatico, 1965 — *Reduce dalla Croazia, gravemente ferito, deve perdere una gamba. Per un senso di rivalsa si arruola nelle brigate nere [illegible] perseguita i compagni di un tempo*
17,30 **Switch,** giornalino dei ragazzi
18,15 **Gianni e Pinotto nell'harem,** con Bud Abbott, Lou Costello. Comico
19 — **Maxi vetrina**
19,30 **Tvg**
FILM 20 — **La porta [illegible] cannone,** di Leopoldo Savona, con Gianni Garko, Irina Demick. Spionaggio, 1969 — *Spia dell'Ovra deve elimi[illegible] il capo della resistenza cecoslovacca assieme ad un collega tedesco. Man mano che l'operazione procede però cala la sua fede nel fascismo*
21,45 **Na seira [illegible] noi** (incontri piemontesi di Mario Castagneri [illegible] Luisella Guidetti)
FILM 0,30 **Due volte Giuda,** di Nando Cicero, con Antonio Sabàto, Klaus Kinski. Western, 1968

Tele M. Bianco — Canale 33

16 — **La storia [illegible] Alice, fanciulla infelice,** di Gill Gelson. Cartoni animati, 1975
17,53 **Cartoni animati**
18,10 **Libri in primo piano**
18,50 **Tmb sport**
FILM 19,24 **Macumba, jungla infuocata,** [illegible] Hans Hinrich, con Robert Freitag. Avventuroso, 1958
21,10 **Telegiornale**
21,34 **Ferma l'immagine** (concorso per chi va in discoteca)
22,23 **Musica con noi**
FILM 22,54 **Superman vuole uccidere Jessie,** di Vaclav Vorlicek, con Elga Berova. Fantastico, 1967
0,30 **Oroscopo**

G. R. P. — Canale 42

12,15 **Gli animali.** Documentario
16,20 **Grp flash**
16,35 **Indovina chi [illegible]** (quiz)
16,45 **Scuola match** (gare tra ragazzi delle scuole medie)
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **[illegible] e l'etere** (viaggi nell'ignoto)
18,45 **Tempo di sport**
19 — **Anteprima Vinovo** (tutte le corse di domani e domenica)
19,15 **Grp flash**
19,40 **Rubrica filatelica** (con Renzo Rossotti e Giorgio De Gaspari)
20,18 **Indovina chi è** (quiz)
20,30 **Kozara; l'ultimo comando,** di Veljco Bulajic, con Bert Sotlar. Bellico, 1967
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **Caccia al tredici** (pronostici totocalcistici e interviste di Gianni Rivera)
23 — **Questo grande, grande cinema** (curiosità, anticipazioni [illegible] interviste sul set)
23,35 **Incontro [illegible] [illegible] Usai-Vitiello per [illegible] titolo italiano pesi leggeri**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con Pierluigi Tiboni**
0,55 **Dai giornali [illegible] domani**
1 — **Film**
FILM 2,30 **Ombre bianche,** di Nicholas Ray, Baccio Bandini, con Anthony Quinn, Yoko Tani. Documentario, 1960
FILM 4 — **I racconti [illegible] terrore,** di Roger Corman, [illegible] Vincent Price, Peter Lorre. Horror, 1963
5,30 **Anno 21118 progetto X,** di William Castre, con Henry Jones. Fantascienza, 1971

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Non siamo angeli,** con Humphrey Bogart. Commedia
16 — **Cronache Torinesi** (Luigi Rossi di Montelera rievoca il suo rapimento)
FILM 17 — **Hotel Adlon,** [illegible] Josef Von Baky, con Sebastian Fisher, Nadia Tiller. Storico-drammatico, 1960 — *Splendore, decadenza, rinascita e distruzione di un lussuoso albergo del centro di Berlino, inaugurato da Guglielmo II nel 1907, raso al suolo dai bombardamenti nel 1945*
19 — **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie**
FILM 20 — **Il sangue del vampiro,** [illegible] Henry Cass, [illegible] Donald Wolfit. Horror, 1959 — *Un medico in un penitenziario diretto da un vampiro che si nutre del sangue dei detenuti*
22 — **Quale cinema**
22,40 **[illegible] playboy di mezzanotte** (strip, musica e cabaret)
23,45 **Videonotizie [illegible]**
24 — **Tenera è la notte (conversazioni telefoni[illegible] in diretta [illegible] Franco Costa)**
1,30 **[illegible] Adlon**
FILM 3,30 **Il fantasma [illegible] Jess il bandito**
5,30 **Colpo [illegible] a Parigi,** di Pierre Grimblat, con Sophie Daumier, Jean-Claude Brialy. Comico, 1966

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bamini, Jolly, Maffei, Roma, Vittorio Veneto.
Film segnalati dalla critica: Trash (Cineclub); La recita (Cabiria d'Essai).

cinema prime visioni

AMBROSIO — [illegible]. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'ef[illegible] bellica: attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14.
Orario: 15; 18,30; 22. — Guerra — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 3[illegible] — Tel. 484.621
Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael York, Helmut Griem, Marisa Berenson (Usa - Colori) — Storia di una cantante di cabaret volu[illegible]e e un po' squinternata nella Berlino degli Anni 30. Non viet.
Orario: 15; 17,20; 19,40; 22. — Musical drammatico — RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Il gatto venuto dallo spazio, di Norman Tokar, con K. Berry, S. Duncan, H. Morgan (Usa - Col.) — Dalla prod. W. Disney le avventure e gli strani incontri di un gatto extragalattico piombato sulla Terra.
Orario: 14,40; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — ★ Avventuroso — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingr 2500 rid 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Amo non amo, di Armenia Balducci, [illegible] Jacqueline Bisset, Maximilian Schell, Terence Stamp (Italia - Colori) — Emancipazione di una casalinga provoca dissapori con il marito e conseguente ritorno [illegible] ruolo abituale. V. 14 Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — Commedia drammatica — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. [illegible]

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Sex vibration, di Dandrei Marchand, con Claudine Beccarie, Ellen Coupey (Francia - Colori) — Giovane e bella [illegible] continua ricerca del piacere, affronta un certo numero di esaltanti avventure. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. — ★ Erotico — PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti [illegible] — Tel. 519.516
Nosferatu il principe della notte, di Werner Herzog, con K. Kinski, I. Adjani, B. Ganz (Germania - Colori) — Il conte Dracula s[illegible] dai Carpazi in una piccola città dove sparge [illegible] morte, viene a sua volta distrutto. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. — ★ Horror — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Piccole donne, di Mervyn Le Roy, con E. Taylor, P. Lawford, J. Allyson, J. Leigh, R. Brazzi (Usa - Colori) — Dal noto romanzo di Louisa May Alcott, le storie tenere e drammatiche di quattro giovani sorelle. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. — Commedia drammatica — RIEDIZIONE (1950) — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. [illegible]
L'insegnante balla... [illegible] la classe, di Giuliano Carnimeo, con [illegible] Cassini, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — L'ormai nota insegnante cambia volto, [illegible] conserva intatta l'allegria e la bellezza. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. — Commedia — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Prova d'orchestra, di Federico Fellini (Italia - Colori) — Attraverso un [illegible] conto simbolico, realizzato con grande senso dell'ironia e della satira, Fellini dà una corrosiva rappresentazione della società ribelle. Non viet.
Orario: 15,15; 16,40; 18; 19,30; 21; 22,30. — ★ Satirico-grottesco — Critica ●●●● Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Taverna Paradiso, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Anne Archer (Usa - Colori) — Tre fratelli, uno forte [illegible] cervello, uno [illegible] muscoli e l'altro di lingua, s'impongono nel mondo della [illegible] libera. [illegible] vi[illegible].
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. — ★ Drammatico — Critica ●●[illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Letti selvaggi, di L. Zampa, con U. Andress, L. Antonelli, S. Kristel, M. Vitti (Italia - Colori) — Attraverso otto episodi la smitizzazione del «maschio» e la [illegible]rispondente emancipazione della donna. Vietato 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — ★ Commedia a episodi — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Ernesto, di Salvatore Samperi, con Martin Halm, Michele Placido, Virna Lisi (Italia - Colori) — Iniziazione omosessuale di un ragazzino e sua storia fino al matrimonio. Dall'omonimo romanzo di U. Saba. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,35; 20,25; 22,30. — ★ Commedia [illegible] — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Violette Nozière, di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert, Jean Carmet, Stéphane Audran (Francia - Colori) — Tratta dalla cronaca, la vera storia [illegible] [illegible] diciottenne parigina che nel 1933 avvelenò i genitori. Viet. 14.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,25. — Drammatico — OGGI LA [illegible] — Ingresso L. 2500

IDEAL — [illegible]. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Contro 4 bandiere, [illegible] U. Lenzi, con G. Peppard, G. Hamilton, A. Duperey (Usa It. Fra. Spa. - Col.) — Storia di un gruppo di amici [illegible] nazionalità diversa che la guerra divide sui vari fronti. Non viet.
Orario: 14,40; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30. — ★ [illegible] — Critica ●[illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — [illegible]. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Amori miei, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E. [illegible]. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini [illegible] una donna che divide il suo tempo e il suo affetto fra due uomini. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia — Critica ●[illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. [illegible]. Federico — Tel. 541.283
Il giocattolo, di Giuliano Montaldo, [illegible] Manfredi, Marlène Jobert (Italia - Colori) — Portavalori spaventato dai rischi del suo mestiere si munisce [illegible] pistola ed entra fatalmente in una spirale di violenza.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. — Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Pornoeroticomania, di G. Kikoine, con Josyanne Deletire, Martine Semo (Francia - Colori) — Due sexy-dive d[illegible] Crazy Horse si esibiscono in alcuni dei loro numeri più conosciuti e proibiti. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. — Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano [illegible] — Tel. 530.255
I primi turbamenti, di Nina Companeez, con Isabelle Adjani, Muriel Catala (Francia - Colori) — Una sedicenne introversa e sognatrice [illegible] fronte [illegible] prime esperienze che la scoperta del mondo le impone. [illegible]. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. — ★ Erotico — RIEDIZIONE — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Squadra antigangster, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Asha Puthli (Italia - Colori) — Il noto commissario Girardi sventa in questa nuova avventura i piani criminosi della mafia di Miami. Non viet.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. — Poliziesco — Critica ● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — [illegible]. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Il segreto di Agatha Christie, di Michael Apted, con Dustin Hoffman, Vanessa Redgrave (G.B. - Colori) — Nel dicembre del '26, la celebre scrittrice scomparve per 10 giorni, sviando con tracce lasciate a proposito la polizia.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — ★ Avventuroso — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Superman, di Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, S. York (Usa - Colori) — Nato su Krypton, pianeta destinato alla morte, viene catapultato dal padre sulla Terra, dove acquista superpoteri. Non viet.
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. — ★ Fantascienza — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Cristo si è fermato a Eboli, di F. Rosi, con G. M. Volonté, I. Papas (Italia-Francia - Col.) — Dal romanzo di C. Levi, la storia di un uomo che, durante il confino in Lucania, scopre la miseria del mondo contadino.
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Non viet. — Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Un matrimonio, di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Mia Farrow (Usa - Colori) — Durante una festa di nozze, gli invitati sfogano i ricordi, dolori, deformazioni tipici dell'americano medio.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. — ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Histoire du plaisir, di Alain Nauroj, con Christine Chanoine, Michele Peretto, Richard Denis (Francia - Colori) — Indagine nel mondo del piacere, attraverso le avventure erotiche della bella protagonista. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. — Erotico — PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
National Lampoon's Animal House, di John Landis, [illegible] John Belushi, Tim M[illegible] (Usa - Colori) — Due matricole di [illegible] college rifiutate dagli anziani, entrano nel disprezzato gruppo denominato «animals». Viet. 14
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — ★ Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Ragazze a pagamento, di Richard Balducci, con Monique Vita, Dany Daniel (Francia - Colori) — Avventure erotiche delle più belle rappresentanti del mondo della prostituzione francese. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. — ★ Commedia erotica — PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 8 — Tel. 753.597
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omo[illegible]uale, innamorandosi della figlia di [illegible] moralista, mette nei guai il padre. [illegible] vietato.
Orario: 20,15; 22,30. — Commedia — Critica [illegible]●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Piraña, di Joe Doute, con Bradford Dillman, Heather Menzies, Kevin McCarthy (Usa - Colori) — Masse di piraña si riversano in un fiume del Texas, aggredendo e dilaniando ignari bagnanti. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. — Drammatico — Critica [illegible]● Pubblico OOO — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Ashanti, di R. Fleischer, con M. [illegible]ne, P. Ustinov, K. Bedi, O. Sharif (Usa - Colori) — Il traffico illecito dei lavoratori fra i Paesi del Nordafrica e i ricchi Stati del Medio Oriente bisognosi di braccia. Non vietato.
Orario: 20,30; 22,30. — ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.580
Un mercoledì da leoni, di John Milius, con Jan Michael Vincent, [illegible] Katt (Usa - Colori) — Dagli inizi degli Anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf. Non viet.
Orario: Ap. ore 20. — ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
L'ingorgo, di L. Comencini, con A. Sordi, M. Mastroianni, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Vicende comiche e storie drammatiche [illegible] intrecciano durante [illegible] colossale ingorgo sull'autostrada.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. — Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso [illegible] — Tel. [illegible]
I pornogiochi, di Jean-Marie Pallardy, con Villegue Van Ammerlooy, J. M. Pallardy, Chantal Arondelle (Francia - Colori) — Anche gli adulti hanno bisogno [illegible] svagarsi, ma i loro giochi non sono innocenti. Viet [illegible].
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. — ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Rassegna della Fantascienza: **Gli invasori spaziali**, di W. C. Me[illegible]ies (Usa - Colori) — **Il signore delle mosche**, di Peter Brooks (Usa - Colori).
Orario: 20,45; 22,30. — ★ Fantascienza — RIEDIZIONE — Ingresso L. 1500

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.051
Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band, di Michael Schultz, con i Bee Gees (Usa - Colori) — Trio di giovani musicisti forma una «band» alla memoria del leggendario sergente musicista Pepper. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — ★ Commedia musicale — Critica [illegible]● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Morti sospette, di Jacques Deray, con Lino Ventura, Claudine Auger (Francia - Colori) — Marittimo scopre a Barcellona il cadavere di [illegible] uomo e viene coinvolto suo malgrado in [illegible] misterioso intrigo. Non viet.
Orario: Ap. [illegible] 15. — ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOO — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Scandalo, di Salvatore Samperi, [illegible] Lisa Gastoni, Franco Nero, Claudia Marsani (Italia - Colori) — Donna quarantenne succuba del giovane amante, per non perderlo gli consegna la figlia minorenne. Viet. 18
Orario: 16; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30. — ★ Commedia drammatica — RIEDIZIONE (1976) — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.284)
Visite a domicilio, W. Matthau, G. Jackson. Non viet. Or.: 20,30; 22,30 — ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Occhi di Laura Mars, F. Dunaway. Non viet. Or.: 20; 22,30 — ★ Drammatico

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 674.171)
Driver l'imprendibile, R. O'Neal, B. Dern. — ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.066)
Grease (Brillantina), J. Travolta. — ★ Musical

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
ore 14,30 e 16,30 **Mary Poppins**, di W. Disney, col., con J. Andrews, Dick Van Dyke. — ★ Commedia

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Squadra antidroga, T. Musante. Viet. 14. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★ Poliziesco

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Grease (Brillantina), J. Travolta. Non viet. — ★ Musical

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi ore 15 e 16,30 **L'orsetto Panda e gli amici [illegible] foresta**, a colori di [illegible] [illegible]ey. — ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Piraña, Bradford, Dillman. Non viet. — ★ Drammatico

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.851)
Una [illegible] semplice, Romy Schneider. Non viet. Ap. 20,20. Ultimo 22,30. — Commedia drammatica

[illegible] (via Cibrario 16, tel. 487.051)
[illegible] **sul Nilo**, Peter Ustinov. Non viet. Ap. 15. — ★ [illegible]

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Domani [illegible] 15 e 17: **Le [illegible] avventure [illegible] Braccio [illegible] Ferro**. Baby sitter [illegible] sala. — ★ Disegno animato
Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET [illegible] (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del cinema»: 18 Erotismo nel cinema, **Hot pants**; 19 **La danza [illegible] quotidiano**, regia Badolisani; 21,30 spettacolo teatrale **Il dottor Faust**, di Christopher Marlowe, regia Giancarlo Valenti; 22,30 Erotismo nel [illegible] **Country Life**. Ingresso soci.

[illegible] * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Domani [illegible] 15 e 17: **La tigre di [illegible]apur**, di Fritz Lang. — ★ Avventuroso

[illegible] (v. Calandra 15, [illegible]. 447.2658)
[illegible] **I rifiuti di [illegible] York**, [illegible] Joe Dallesandro. Tes[illegible] omaggio. Ingresso 1500. Riservato [illegible]. Inizio spett. 20,30; 22,30. — ★ Drammatico
[illegible] Segnalato dalla critica.

[illegible] (v. Giusti 8, tel. 544.077)
[illegible] **di ferro**, di Sam Peckimpah. Ore 18; 20,15; 22,30. — ★ Guerra

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Anche [illegible] è un affare [illegible] Stato, Christina Hart. V. 18. — ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Calore intimo. Colori. Vietato 18. Apertura [illegible] 10. — ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Gli amici [illegible] drago, Jim Kelly, H. Sakata. 1ª vis. zona. Ap. 14,30. — ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. [illegible] - MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Equus. — ★ Drammatico

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 328.873)
Il mucchio selvaggio, di S. Peckimpah, con W. Holden, R. Ryan, [illegible]. Borgnine. V. 14 Ore 19,45; 22,15. — ★ [illegible]

SMERALDO (via Tunisi 82, tel. 390.711)
Travolto dagli [illegible] familiari, Lando Buzzanca. Non viet. — ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 586.125)
«Ridere, ridere, ridere [illegible] Enrico Montesano»: [illegible] **da cavallo**, [illegible] Steno, [illegible] Luigi Proietti, Catherine Spaak. Ore 20,30; 22,30. — ★ Commedia

[illegible] S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.764)
Frau Mariane, R. Schneider. Viet. 14. — ★ Drammatico

ORATORIO S. PAOLO * (v. Luserna 18)
Beau Geste, Marty Feldman. — Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana [illegible], tel. 372.537)
Tra[illegible] dagli affetti familiari, Lando Buzzanca. Non viet. — ★ Commedia

ZONA FRANCIA

[illegible] (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
[illegible] giovane, V. 18 — Drammatico

ODEON AZZURRO (v. Venalzio 8, [illegible]. 772.362)
La fuga di Logan, M. York, P. Ustinov. Techn. Non viet. Ap. 19,45. — Fantascienza

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Sweet love (Amore dolce), B. Lancer. Techn. V. 18. — ★ Commedia erotica

ZETA [illegible] (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Alta tensione, di M. Brooks, con M. Brooks, M. Kahn. Col. Ore 20,40; 22,30. — ★ Comico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. [illegible]. Donato [illegible] bis, tel. 487.755)
Una squillo per l'ispettore Klute. — ★ Poliziesco

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa [illegible] Salute 77, tel. 297.197)
Eutanasia di [illegible] amore, O. Muti, T. Musante. — Commedia [illegible]

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
Per chi suona la campana, Gary Cooper, Ingrid Bergman. Techn. Non viet. Nuova edizione italiana. Ap. 15,30. — ★ Guerra

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
La soldatessa [illegible] grandi [illegible]re, Edwige Fenech. V. 14. — ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Gli uccelli, di Alfred Hitchcock. — ★ Giallo

[illegible] (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
I gladiatori. Non viet. — ★ Colosso storico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Peccati di una giovane moglie di campagna. Viet. 18. — ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Dove vai in vacanza?, Ugo Tognazzi. — ★ Commedia a episodi

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 207.897)
L'uovo del ser[illegible]e, di I. Bergman, [illegible] L. Ullmann. Techn. Non viet. Ore 20,15 — ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale [illegible], tel. 832.086)
Io, Beau Geste e la legione straniera, [illegible] M. Feldman, con M. Feldman, A. Margret. 20,30; 22,30. — Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi)
La recita, [illegible] T. Anghelopulos. Proiezione unica ore 21. — ★ Drammatico
[illegible] Segnalato dalla critica.

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Cari piccolissimi peccati..., J. Rochefort, C. Brasseur, regia Y. Robert. Techn. 19,30; 22,15 — ★ Commedia

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 6963.517)
Peccati in blue jeans e... Viet. 18. — ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

RITROVI

AL [illegible] (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Gruppo [illegible].
[illegible] ARTI: ore 21 Venerdì elegante.
CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
CLUB 84: 21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
[illegible]: ore 21 Roby
FARO: 21 Nuova Edizione.
GARDEN: ore 21 The Bats.
LA PERLA: ore 21 Gli Araldi.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: [illegible] 21 ballo [illegible].
PRINCIPE: [illegible] Romy.
ODEON (ex Gay): 15-21 Nuova Riforma.
TROCADERO: [illegible] 21 Gli Scorpio.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - t. 537.340): al piano Gianni Palumbo.
MINICABARET (t[illegible]. 813.660).
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante. Danze. Orch. Pino Show.

[illegible] CLUB [illegible] WEEK-END CLUB: intermezzo [illegible]baret: Paride. Elezione Miss Primavera '[illegible]. (S. Massimo 14 - t. 830.775)
VILLA GAY DISCOTECA: ore [illegible].

TEATRI - GALLERIE E MUSEI

ALCIONE: «001 - 2ª operazione porno» con Silvy, Lisa e Paola. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: Stasera e domani ore 21 unici 2 recitals di Charles Aznavour. Pren. cassa teatro. Inf. 535.440.
AUDITORIUM DI TORINO: XI Concerto Stagione Sinfonica Pubblica. Venerdì 23 marzo, ore 20,50. Direttore Gianpiero Taverna; duo pianistico Gino Gorini, Eugenio Bagnoli; Castiglioni, Sinfonia con giardino; Poulenc, Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra; Donatoni, Puppenspiel II per flauto (ottavino) e orchestra, flautista Angelo Faja; Schreker, Vorspiel Zu Einem Drama. Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 **Il Dottor Faust,** di Christopher Marlowe, regia di Giancarlo Valenti. Compagnia Teatro Immagini di Milano. Ingresso soci.
CARIGNANO: ore 21 Alberto Lionello in **«Il piacere dell'onestà»** di L. Pirandello. Regia di L. Puggelli. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 3 giorni.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16 - t. 837.500): ore 22 Cabaret: Renato 33 e Paride.
ERBA - CORSI DI TEATRO PIEMONTESE (tel. 690.467).
ERBA: questa sera ore 21,15 **Incontri ravvicinati con il terzo... Gipo.** Recital di canzoni di Gipo Farassino. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,30 **L'orsetto Panda e gli amici della foresta,** cartoni animati a colori di W. Disney.
GOBETTI: ore 20,30 **Rosa pazza e disperata,** di E. Siciliano. Regia R. Guicciardini. Teatro Popolare di Roma. Primo spettacolo Rassegna Primavera. Tel. 544.562 556.246. Ultimi 3 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci in **«L'uomo mascherato»,** di Carla Torrero. Prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21,15 Anna Bolens in un recital: **«Prima colazione»,** di E. O' Neill - **«Il fantasma di Marsiglia»** di Jean Cocteau - **Ossessione»** di Charles Cross - Mimo: Franco Cardellino - Prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO: domani ore 21,15, domenica ore 17 e 21,15 eccezionale concerto di Antonello Rondi con la partecipazione del Gruppo La Sbarla e per la prima volta a Torino Gino Polese. Presenta Barone Fifi. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa e marionette. Inform. e prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO MACARIO: riposo.
TEATRO TURINEIS (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): stasera ore 21,15 **«Le miserie 'd monssù Travèt».**
INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, 511.776): ore 21 Coop. 4 Cantoni in **«Mors 2».**

ARTE BOODA (via Cavour 28, tel. 512.762): piano terreno, Maestri dall'800 al 900 stranieri; al primo piano, 800 italiano e antiquariato.
ARTE CLUB (Brofferio 3): A. Ferrarino.
AVERSA (C. Alberto 24 - t. 532.862): 800: Maggi, Reycend, Tavernier, Lupo.
CITTADELLA (Bertola 31): E. Scroppo.
COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto 22, t. 885.476): M. Fumia.
DOCUMENTA: Elio Torriero.
EMMEDUE (Re Umberto 10): Alberetto.
GIBBS (Solferino 2 - t. 534.473): C. Peverelli pers. 10-13; 16-20. Lun. 16-20.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2, t. 682.222): G. Balsamo.
MARTANO: Karl Arnold.
NARCISO: disegni di Maccari.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 2ª rassegna. La figura nell'Arte.
QUAGLINO: pers. di R. Viola.
SAN GIORS: Graziano Prola.
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5): Grandi Maestri dell'800 e '900.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): S. Cherchi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mauro Grumo.
A.I.C. (t. 877.857): Enrica Zilioli Mola.
APPRODO (Bogino 17): M. A. Salazar, dipinti; Luigi Salazar, scultore.
BERMAN: E. Acerbi, 1850-1920.
DANTESCA: Sigfrido Bartolini, incisioni.
DAVICO: Pier Luigi Romani.
DORIA (Doria 21): Marcello Corazzini.
FLORIANA - Fossano: Ottavio Coffano.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personali di Riccardo Cordero e di Giacomo Soffiantino.
LA GIOSTRA - Asti: Ernesto Treccani.
LE IMMAGINI: Orfeo Tamburi.
STUFIDRE (Paleocapa 1): G. Fioroni.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Lalarza.
VIOTTI: Gianni Zattarin. Inaugurazione ore 18.

MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Or.: 10-12; 15-18.

CINEMA CINTURA

BEINASCO
Italia: La polizia ha le mani legate.
BORGARO
Royal: Sodoma e Gomorra.
CARIGNANO
Peter: Savana violenta.
CARMAGNOLA
Elios: Gesù di Nazareth.
Margherita: Amori miei.
CASELLE
Roma: Luna di miele in tre.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Massacro a Condor Pass.
CHIVASSO
Cinecittà: Grease.
Moderno: Di che segno sei.
Politeama: Ashanti.
CIRIE'
Catalano: Squadra antigangsters.
Italia: L'uomo di Santa Cruz.
Nuovo: Ashanti.
CUORGNE'
Perona: Superman.
Margherita: Fury.

LANZO
Catalano: Pari e dispari.
LEINI'
Ambra: Il prefetto di ferro.
MONCALIERI
Italia: Fuga di mezzanotte.
Nuovo Nazionale - Luce rossa: Inhibition.
ORBASSANO
Moderno: La dottoressa sotto il lenzuolo.
PINEROLO
Hollywood: Amo non amo.
Italia: Il giocattolo.
Nuovo: Goldrake all'attacco Ufo Robot.
Primavera: Addio ultimo uomo.
Ritz: I 4 dell'oca selvaggia.

PIOSSASCO
S. Giorgio: Pretty baby.
RIVALTA - T. FRANCESI
Smeraldo: L'uomo di Pechino.
RIVAROLO
Cristallo: Visite a domicilio.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: La calda bestia dello Spilberg.
SESTRIERE
Fraiteve: Fuga di mezzanotte.
SETTIMO
Beccaria: La carica dei 101.
Moderno: Alta tensione.
Garibaldi: Valanga.
SUSA
Civico: Sexomania.
TORRE PELLICE
Trento: Torino nera.
VALPERGA
Ambra: Un poliziotto scomodo.
VENARIA
Dante: Geppo il folle.
Supercinema: Godzilla.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: spett. teatrale: Hai mai provato nell'acqua calda?
Ambra: Bruce Lee cuore d'oro mani d'acciaio
Comunale: Una corsa sul prato
Corso: Il gatto venuto dallo spazio
Cristallo: La carica dei 101
Galleria: Nosferatu
Moderno: Piraña
ACQUI TERME
Ariston: Ciao Ni!
Cristallo: Un matrimonio
Garibaldi: Commissario di ferro
CASALE MONFERRATO
Moderno: La febbre del sabato sera
Nuovo: Giochi d'amore proibiti
Politeama: Nosferatu
Vittoria: L'ingorgo
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Easy rider
NOVI LIGURE
Cristallo: Questa è l'America
Iris: Ashanti
Italia: Il giocattolo
Moderno: Macrò
GAVI LIGURE
Il Forte: Scandalo al sole
OVADA
Lux: Lo squalo 2
Moderno: Ufo Robot Goldrake all'attacco
Torrielli: La vendetta della pantera rosa
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: chiuso
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Driver l'imprendibile
Lara: L'amica di mio padre
TORTONA
Moderno: Swarm incombe
Sociale: Visite a domicilio
Verdi: Tutto suo padre
VALENZA PO
Nuovo Italia: Driver l'imprendibile
Teatro: Superman

ASTI
Lux: Amo, non amo
Politeama: La collina degli stivali
Salone: Il terrore nello spazio profondo
Splendor: Le pornomogli
Teatro: Ernesto
Vittoria: I 39 scalini
CANELLI
Balbo: Assassinio sul treno
Regno d'Oro: Come perdere una moglie e trovare un'amante
MONCALVO
Nuovo: Sport superstar
NIZZA
Aurora: Beatrix schiava del sesso
Lux: Battaglie nella galassia
Sociale: Il Paradiso può attendere
Verdi: Come perdere una moglie e trovare un'amante
SAN DAMIANO
Lux: L'albero degli zoccoli

CUNEO
Corso: Un matrimonio
Fiamma: Contro 4 bandiere
Italia: L'ultima isola del piacere
Nazionale: Travolto dagli affetti familiari
Toselli: I paraventi di Jean Genet.
ALBA
Corino: Eutanasia di un amore
Eden: Carro d'acciaio
BRA
Impero: Napoli: I cinque della squadra omicidi
Politeama: Ashanti
Vittoria: Dedicato a una stella
CHERASCO
Galateri: Lo squalo n. 2
FOSSANO
Astra: Taverna paradiso
Iride: Viaggio con Anita
MONDOVI'
Corso: Vigilato speciale
Italia: Saxofone
SALUZZO
Civico: Assassinio sul Nilo
Italia: Viaggio con Anita
Splendor: Ciao Ni!
SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: riposo
Ritz: Le ragazze Pon pon

NOVARA
Astra: Adolescenza morbosa.
Coccia: Viaggio con Anita.
Eldorado: Obiettivo Brass.
Excelsior: La morte sul Tamigi.
Faraggiana: Animal House.
Vittoria: Il gatto venuto dallo spazio.
S. Cuore: Giulia.
ARONA
Roma: Le evase.
Moderno: Goldrake all'attacco.
Lux: Per vivere meglio divertitevi con noi.

VERCELLI
Astra: Notti peccaminose di una minorenne.
Civico: Voglia di donna.
Nuovo Italia: Il giocattolo.
Principe: Attentato al Gran American Express.
Verdi: Piraña.
Viotti: La squadra antigangsters.
AUDITORIUM SANTA CHIARA: ore 21 Assemblea dei commercianti vercellesi sul tema «Nettezza urbana: un servizio ad un costo equo e giustamente distribuito».
ORATORIO SALESIANO «BELVEDERE»: ore 20 e ore 22: «C'era una volta Hollywood» con F. Astair, F. Sinatra, B. Crosby.
BIELLA
Apollo: La contessa.
Impero: The stud, (Lo stallone).
Mazzini: S.G.T. Pepper's.
Odeon: Squadra antigangster.
Sociale: La stanza del vescovo.

GENOVA
Ambassador: Gli Ufo Robot contro gli invasori spaziali.
Ariston: I porno giochi.
Astor: Il Paradiso può attendere.
Augustus: Il giocattolo.
Gioiello: Torbidi desideri di una ninfomane.
Grattacielo: Filo da torcere.
Lux: Morti sospette.
Nuovo Palazzo: Il commissario Verrazzano.
Odeon: Il gatto venuto dallo spazio.
Olimpia: Il cacciatore.
Orfeo: Animal house.
Plaza: La sera della prima.
Ritz: Cristo si è fermato a Eboli.
Rivoli: Nosferatu.
Smeraldo: Sexy vibration.
Universale: Il testimone.
Verdi: Letti selvaggi.

SAVONA
Diana: Squadra antigangster.
Eldorado: Coda di paglia.
Ars: Il ritorno dell'uomo ragno.
Astor: La sorella di Ursula.
Olimpia: Lo strano vizio della signora Ward.
Jolly: Striptease.
Lux: Agente 007 la spia che mi amava.
Salesiani: Amico americano.
Filmstudio: I racconti di Canterbury.
ALASSIO
Colombo: Il testimone.
Ritz: Storia d'autunno.
ALBENGA
Ambra: Ciao Ni.
Cristallo: Napoli serenata calibro n. 9.

IMPERIA
Ambra: La carica dei 101.
Cavour: Fratello Sole sorella Luna.
Centrale: Flesh.
Dante: L'ingorgo.
Imperia: La svignata.
Rossini: Una donna semplice.
BORDIGHERA
Olimpia: L'ultima isola del piacere.
Zeni: Geppo il folle.
DIANO MARINA
Dianese: L'infermiera specializzata in...
SANREMO
Ariston Teatro: Il gatto e il canarino.
Astra: Addio ultimo uomo.
Centrale: Il testimone.
Lux: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
Mignon: La calda preda.
Orfeo: Il giocattolo.
Ritz: Rassegna internazionale film d'autore.
Sanremese: Il gatto venuto dallo spazio.
Supercinema: Filo da torcere.
VENTIMIGLIA
Europa: Taverna paradiso.
Impero: Superman.

I fatti della politica

Ha bevuto troppo e vede doppio

da Il Borghese

Ministri e scolorina

● Il presidente del Consiglio ha dichiarato che «la presenza dei (ministri) tecnici è giustificata in un governo monocolore, non in un governo tripartito. In un monocolore i tecnici garantiscono una certa scoloritura della formula, servono a stemperare il carattere omogeneo della coalizione e dànno, all'esterno, garanzie di obiettività. In un governo di coalizione le cose cambiano. Sono presenti altre forze politiche di valore e quindi non c'è più l'esigenza né di stemperare né di scolorire». Bene. Abbiamo già manifestato perplessità sull'inserimento nel governo di personalità di provata capacità tecnica ma sprovviste di un sostanzioso curriculum politico ed elettorale. Ma qui, dopo la enunciazione di questo nuovo assioma, non si tratta più di decidere se sia giusto o non giusto, appropriato o non appropriato, far ministri dei tecnici privi di mandato parlamentare. Si tratta, al contrario, di sapere se la classe politica ha ormai statuito che i tecnici non sono bennate persone che il Paese chiama al proprio servizio, ma solo un eccipiente quanto basta per «scolorire e stemperare», secondo le momentanee necessità del principe.

● Il governo dc-psdi-pri è — come ieri ha riconosciuto Craxi — un «governo elettorale», una coalizione che nasce come «segno» e come strumento di gestione d'una campagna elettorale che per certi aspetti è già in atto — nota *l'Unità* —. Ma è un «segno» lacrimevole, di quanto di più vecchio la democrazia cristiana possa offrire. In esso si rispecchia nelle forme più vergognose il gioco delle correnti, che hanno imposto le loro leggi di rappresentanza a scapito di tutto il resto; e anzitutto a danno dell'interesse pubblico e della competenza. Le correnti sono tutte rappresentate; ma nello scontro finale (persino in qualche ambiente dc si è parlato di «mercato indegno») sono volati via dal governo sia Romano Prodi che Rinaldo Ossola. Questi ha detto che i criteri adottati per mettere insieme il tripartito sono «un'idiozia», il primo è stato persino più aspro (*«Penso sempre con la mia testa* — ha detto —, *sostengo in ogni istanza le mie idee: come potevo pensare di continuare a fare il ministro?»*).

● Sebbene Craxi abbia detto che si riserva di deciderlo in aula il giorno della presentazione del nuovo governo, il «no» dei socialisti è scontato, e il merito (o il demerito) di averlo per primo pronunciato viene attribuito al solito Lombardi — scrive nel «controcorrente» il *Giornale nuovo* —. E' falso. Storicamente, esso spetta invece a un oscuro deputato del psi, Nerol Querci, che si dichiarò ostile ad Andreotti sin dal giorno del suo reincarico. Di professione costruttore edile, l'on. Querci è contro il socialismo del garofano. Lo vuole tutto calce e martello.

«Crollano i miti»

Disegno di Manzi da il Giornale nuovo

Le lettere dei lettori

C'è Picco e Picco

Riceviamo dal consigliere dc Giovanni Picco:
Nell'edizione di venerdì 16 mi è stato attribuito il reddito per il '77 del professionista notaio, mio omonimo. L'equivoco non può essere casuale, perché già lo scorso anno ho avuto modo di rettificare l'importo dei miei redditi, mediamente attorno ad un quarto della cifra indicata.

Ritengo strumentali confronti con denunce o cifre che riguardano altri colleghi; è noto infatti come possano verificarsi, per i professionisti, accumuli d'incassi in uno stesso anno solare che non si ripeteranno negli anni successivi. Questo per manifestare il mio personale disappunto ad ogni informazione non verificata e superficialmente utilizzata solo per far notizia.

Suggerirei comunque al frettoloso cronista che rileva i dati all'Ufficio imposte di accertare con la data di nascita l'identità dei soggetti.

Grato per l'attenzione che vorrete riservare alla presente.

Giovanni Picco
Consiglio Regionale del Piemonte

Si è trattato, appunto, di omonimia. La esplicita accusa che Picco fa di «non casualità» è frutto di fantasia: perché mai dovremmo divertirci a sbagliare apposta? Piuttosto: quando si fa presente un errore, in genere, si fornisce il dato esatto; nella lettera, invece, non c'è nessuna cifra.

Due palazzi a Settimo

Ho letto su Stampa Sera di lunedì 19 marzo, a pag. 5, nella rubrica *Cronaca*, l'articolo su cinque colonne: *«Settimo, bloccata a metà la costruzione di due palazzi perché mancano i soldi»*.

In tale articolo si afferma: a) che l'impresario ing. Armando Rogina, il quale costruisce i due edifici in discussione per la Cooperativa Rogi a Settimo, avrebbe inviato *«una lettera al presidente della Regione Viglione e al sindaco di Settimo»* minacciando licenziamenti se la Cooperativa non dovesse ricevere il mutuo fondiario; b) che l'ing. Armando Rogina sarebbe stato *«uno dei fondatori»* della Cooperativa Rogi; e; c) che i due edifici sarebbero costruiti al 50% mancando ancora *«i muri perimetrali e tutto l'interno»* e che i lavori di costruzione sarebbero *«in ritardo»* dovendo essere ultimati *«nell'estate 1979»*.

Tali affermazioni sono contrarie al vero.

Pertanto, ai sensi e per gli effetti della legge sulla stampa, sarò grato se vorrà pubblicare sul prossimo numero di *Stampa Sera*, nella stessa rubrica e con la stessa rilevanza, la necessaria rettifica nei seguenti termini: *«L'ing. Armando Rogina, titolare dell'impresa che costruisce in appalto due edifici di civile abitazione per la Cooperativa Rogi a Settimo Torinese, a rettifica di quanto pubblicato nella cronaca di Stampa Sera del 19-3-1979, pag. 5, dichiara: a) di non essere stato fondatore né di aver mai fatto parte della Cooperativa Rogi; b) di non aver inviato lettera alcuna al sindaco e/o al presidente della Regione, mentre gli risulta che tale iniziativa è stata presa dalla Cooperativa Rogi, la quale da oltre 18 mesi aspetta la concessione del mutuo agevolato; c) che i lavori di costruzione, iniziati nel 1978 in base a concessione edilizia rilasciata dal sindaco di Settimo il 23-12-1977, non solo non sono in ritardo ma in anticipo rispetto al termine finale che è quello del 27-2-1980 e non l'estate 1979 come detto nell'articolo; d) che lo stato avanzamento lavori è ben oltre il 50% e che tutti i muri di tamponamento perimetrale ed anche quelli interni sono ultimati e parziamente addirittura intonacati; e) che l'impresa costruttrice ha iniziato e portato avanti con sollecitudine i lavori sull'affidamento datogli dalla Cooperativa Rogi di ottenere il richiesto mutuo agevolato per cui essa Cooperativa possedeva e possiede tutti i requisiti di legge; f) che purtroppo è stato gioco forza sospendere la costruzione in quanto la Cooperativa Rogi, non avendo finora ricevuto il finanziamento, non ha più fatto fronte ai previsti pagamenti secondo lo stato avanzamento lavori».*

ing. Armando Rogina
Impresa Costruzioni Edili Petra

Insegnanti traditi

Come rappresentanti del gruppo degli insegnanti abilitati e disoccupati della Scuola media sottoponiamo all'attenzione dei lettori quanto segue.

Nel 1976 più di 100 mila laureati hanno frequentato un corso abilitante della durata di ben sei mesi e al termine hanno sostenuto una prova scritta e orale per ottenere una qualificazione professionale nel campo dell'insegnamento e la graduale immissione in ruolo a breve termine.

Il corso ha richiesto l'obbligo della frequenza, impegno, e le prove finali sono state selettive, pertanto riteniamo che esso, da un punto di vista giuridico, sia stato a tutti gli effetti un concorso.

I corsi abilitanti erano stati istituiti poco prima con un decreto legge dell'allora ministro Malfatti. Il Parlamento e tutti i partiti lo avevano caldamente sostenuto in attesa della laurea abilitante, perché più qualificante rispetto ad un comune concorso nozionale e clientelare.

Ma col cambio della guardia al ministero della P.I. la situazione si è completamente ribaltata, perché il ministro Pedini non ha tenuto conto della precedente legge (di due anni prima), e con la «nuova» legge 463 è stato abolito l'incarico a tempo indeterminato e ripristinato il concorso, prima tanto concordemente condannato.

A distanza di 3 anni gli insegnanti, ai quali si era prospettato un inquadramento sicuro, si trovano ancora nella situazione dell'incertezza, dell'inganno e della fame, perché non tutti godono di sicurezza economica.

Per questo abbiamo dato vita al Coordinamento nazionale insegnanti abilitati disoccupati e precari scuola media e siamo decisi a portare fino in fondo la lotta per: il riconoscimento giuridico della nostra professionalità; l'immissione in ruolo; il ripristino dell'incarico a tempo indeterminato; il potenziamento della sperimentazione e della ricerca a tutti i livelli; l'incompatibilità tra libera professione ed insegnamento; l'espansione e qualificazione dei servizi sociali.

Siamo dunque contrari ad ogni restrizione del piano Pandolfi-La Malfa perché la scuola non è voce passiva della società ma suo fondamento (vedi i paesi del Nord Europa). In caso contrario nessuna nazione si reggerebbe in piedi.

Seguono numerose firme

Gli insegnanti elementari

I confederali e gli autonomi hanno sbandierato, con toni trionfalistici, che la nuova carriera valorizza la professionalità dei lavoratori della scuola. Ma di quali? Dall'esame delle tabelle relative agli insegnanti elementari si rileva, in modo incontestabile, che l'accordo è discriminante in quanto favorisce i giovani che avranno, oltre a un dignitoso stipendio iniziale, uno sviluppo di carriera articolato in 6 classi conseguibili in 20 anni. Gli anziani di oggi, invece, con 30-40 anni e più di servizio, saranno inquadrati nella IV classe e in questa termineranno la loro carriera (con i conseguenti effetti negativi anche sulla pensione e sulla buonuscita).

Avverrà, così, che il maestro con 40 anni di servizio percepirà lo stipendio della IV classe come il collega di nuova carriera all'11° anno di servizio.

Si era fatto notare, da qualche parte, che l'incremento attuale di stipendio dalla fase iniziale di carriera a quella finale, era eccessivo (il 124 per cento). Ebbene, con il nuovo inquadramento, per gli insegnanti già in servizio da 40 anni, si avrà un incremento, sul livello iniziale, ridotto drasticamente al 48%; i giovani, invece, al termine della carriera avranno uno stipendio superiore del 125% a quello di prima nomina. Conseguenza: appiattimento delle retribuzioni per gli insegnanti più anziani in servizio, ma non per quelli futuri.

Le famose 800 lire mensili per anno di anzianità pregressa sono soltanto un espediente tecnico che non dà alcun vantaggio a una grande massa di insegnanti: infatti, dall'1-6-79, il maestro che ha 30 anni di servizio percepirà lo stesso stipendio del collega che ne conta 42.

Claudio Magrini e altre firme

Le notizie dell'economia

Le auto più vendute in Europa nel '78

	TOT. MERC.	GRUPPO FIAT	FORD	G.M.	VW AUDI	RENAULT	PEUGEOT	CITRÖEN	SIMCA CHRYSLER	CASE GIAPP.
Austria	147.557	12.279	15.216	23.109	33.865	8.849	8.567	5.860	6.056	10.296
Belgio	399.850	26.943	45.605	39.472	37.649	33.650	26.618	25.021	21.038	64.883
Danimarca	127.304	14.295	16.716	17.796	9.856	3.230	1.726	5.956	8.697	16.648
Finlandia	78.011	8.123	6.566	5.379	3.063	1.398	1.897	406	211	16.143
Francia	1.779.455	64.891	80.885	39.944	50.714	606.372	322.029	285.368	186.862	32.502
Germania	2.465.792	104.378	343.627	486.629	730.894	114.314	47.346	55.480	49.046	91.369
Gran Bretagna	1.530.321	80.712	381.897	146.585	60.397	66.340	29.929	30.597	106.076	169.687
Irlanda	103.938	12.266	28.818	2.351	6.735	8.289	3.121	736	6.635	19.524
Norvegia	73.653	3.250	13.200	10.471	6.614	2.963	2.345	1.524	1.940	15.322
Olanda	559.500	28.156	65.544	83.191	44.047	45.828	39.720	30.500	33.544	53.285
Polonia	42.640	8.814	2.901	2.922	1.484	4.703	3.661	4.016	1.497	6.506
Svezia	184.417	7.444	20.778	16.629	19.102	6.638	4.651	1.991	4.196	18.068
Svizzera	254.933	21.093	24.504	30.242	40.658	22.584	12.579	13.015	9.327	29.351
Grecia	94.800	26.810	9.100	12.040	1.510	1.990	4.265	2.940	3.890	17.820
Italia	1.046.589	558.005	54.739	44.182	39.729	85.765	21.473	58.125	42.873	1.181
Spagna	567.644	201.216	62.719	—	—	160.658	—	70.934	72.217	—
TOT. GEN.	9.456.404	1.179.375	1.172.805	960.942	1.086.317	1.173.571	1.673.561			562.585

Il risparmio postale

● Continua a crescere il risparmio postale. Secondo i dati provvisori pubblicati dalla Banca d'Italia la raccolta postale ha raggiunto nello scorso mese di novembre i 21.782,3 miliardi, oltre il 45% in più rispetto al precedente mese di ottobre. Nel novembre del '77 il risparmio drenato dall'amministrazione postale ammontava a 17.211 miliardi. In un anno pertanto l'aumento è stato particolarmente sensibile, il 26,5% in più, cifra quasi doppia rispetto al tasso di inflazione. La Banca d'Italia ha reso anche noto i dati sulla circolazione monetaria. Nello scorso mese di gennaio, secondo valutazioni provvisorie, erano in circolazione biglietti di banca per oltre 17.275 miliardi. Per le monete la circolazione a novembre '78 (ultimi dati disponibili) ammontava invece a 416 miliardi (al netto delle giacenze presso il Tesoro). La cifra segna un aumento (+ 50%) rispetto alla situazione del dicembre 1977 (282,8 miliardi).

Leasing per il Piemonte

● La Società italiana leasing (immobiliare) ha stipulato una convenzione con la Regione Piemonte. Permetterà la concessione di agevolazioni finanziarie a imprese artigiane che effettuano investimenti attraverso operazioni di leasing. E' previsto un contributo iniziale a fondo perduto del 6% del valore dell'immobile e vi saranno successivi contributi annui del 3% del valore originario dell'immobile.

Mercato dinamico molti recuperi

TORINO — E' una buona fine di settimana per il mercato azionario e particolarmente brillante per le Fiat, oggetto di scambi molto vivaci. La domanda, tanto per l'azione ordinaria che per quella privilegiata, dopo aver esaurito i residui di quelle vendite che ieri nel finale avevano frenato il decollo delle quotazioni, fa leva sui prezzi portando ben presto la Fiat ordinaria a ridosso di quota 2900 e la privilegiata intorno alle 2300 lire. In chiusura di seduta queste rispettive quote sono largamente superate e i livelli massimi della giornata sono ancora confermati nell'immediato dopolistino.

Anche i rimanenti titoli registrano prevalenti progressi (segnatamente per Centrale, Sip, Bastogi, Mira Lanza, Ifil) e un buon livello di scambi. Stazionari Generali, Montedison e Saffa. Fra i titoli locali qualche flessione per Ferco, Torino Nord e Paramatti, mentre migliori si presentano Borgosesia, Cartiera Italiana e la Cir. Nel reddito fisso poche variazioni e attività ridotta. Diritto Schiapparelli a pagamento 460; chiusura Pozzi Ginori di risparmio 84 lire.

FIXING — Fiat ord. 2855, 2865, 2888, 2890, 2914; priv. 2268, 2275, 2293, 2296, 2325; generali 42.800.

A MILANO

Attività in aumento. Il mercato azionario dopo gli inevitabili assestamenti registrati in questi giorni ha ripreso oggi un'intonazione di fondo molto sostenuta senza tuttavia registrare spostamenti rilevanti salvo che per alcune voci di primo piano. Attraverso un crescente volume di affari, anche con consistenti operazioni a premio specialmente su Fiat, la Borsa ha allargato le iniziative su tutta la quota confermando e rafforzando le migliorie acquisite. Molto ben tenute Italcementi con il diritto Italmobiliare a quota 13 mila ed oltre; sempre positivo il trend degli assicurativi e finanziari, delle due Fiat, Viscosa, Ifi, Interbanca nonché dei chimici farmaceutici. Buona intonazione delle Sme, delle Olivetti privilegiate ed infine delle Bastogi, salite in chiusura a quota 714 attraverso un volume nutrito di scambi.

Chiusura dinamica con netta ripresa finale delle due Fiat che chiudono ai massimi della giornata seguite dalle Ifi. Dopoborsa bene intonato. Reddito fisso abbastanza stabile con maggior interessamento sui Buoni del Tesoro e sulle obbligazioni indicizzate. Attività in leggero aumento.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6820; Aedes 1490; Alitalia 1370; Alivar 3400; Alleanza 15.000; Assicuratr. 21.400; Bastogi 714; B.co Roma 7250; Beni Imm. or. 375; Beni Imm. pr. 228,50; Beni Stabili 6081; Breda 1569; Burgo or. 6050; Burgo pr. 5580; Caffaro 273; Cantoni 4000; Carlo Erba or. 1378; Carlo Erba pr. 998.

Cascami 4460; Cementir 1075; Ciga 1170; Coge 1145; Comit 8669; Comp. Milano or. 7450; Comp. Milano pr. 3298; Comp. Toro or. 6490; Comp. Toro pr. 3085; Cond. Acqua 304,75; Credit 1395; Cucirini 2320; Dalmine 325; E. Marelli 285; Eridania 2749; Eternit 819,50; Falk or. 2910; Falk pr. 2490; Fiat or. 2923; Fiat pr. 2328.

Finmare 100; Finsider 186,50; Fisac 1312; Fond. Incendio 7490; Fond. Vita 13.890; Generalfin 1008; Generali 42.690; Giardini 3750; Gim 2140; Ginori 117,50; Ifil 4299; Imm. Roma 75,25; Iniziativa 5340; Interbanca 10.450; Invest 1680; Isvim 1885; Italcable 2812; Italcementi 16.600.

Italgas 809; Italia Ass. 10.220; Italsider 425; La Centrale 5039; L'Ausiliare 4105; Lepetit or. 15.850; Lepetit pr. 15.400; Linificio 347; Liquigas 40; Magneti M. 569; Magona 2160; Marzotto 1125; Mediobanca 35.200; Metalli 2275; Mira Lanza 22.900; Mittel 940; Mondadori pr. 1920; Montedison 205,25.

N.A.I. 267; Nord Milano 505; Olcese 46,75; Olivetti or. 1051; Olivetti pr. 1147; Pacchetti 36,25; Perlier 1180; Pierrel 802; Pirelli e C. 1905; Ras 61.900; Rinascente or. 63,75; Rinascente pr. 48,50; Risanamento 3350; Rotondi 11.600; Rumianca 690.

Saffa 5430; Sai 5000; Sarom 857; Sifa 688; Sip 1381; Sme 1305; Stampati 5050; Standa 1666; Stet 1720; Tecnomasio 375,25; Tosi Franco 15.390; Trafilerie 530; Un. Manifat. 8000; Viscosa or. 1058; Viscosa pr. 585.

Alcune oscillazioni: Generali 42.470, 42.400, 42.690; Fiat 2860, 2885, 2923; Fiat pr. 2275, 2298, 2328; Montedison 202,50; 203; 204; 205,25; Viscosa 1055, 1065, 1070; Olivetti pr. 1159, 1147; Toro 6485, 6490; Sai 4970, 5000.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione del mercato azionario attiva su tutti i comparti i quali segnano plusvalenze superiori al 2 per cento.

Centrale 5065; Generali 42.575; Ras 61.800; Meridionali 713; Nai 267; Viscosa ordinarie 1058; Viscosa privilegiate 595; Finsider 187; Italsider 428; Fiat ordinarie 2932; Fiat privilegiate 2315; Sip 1380; Montedison 205.

Dollaro: stamane quotazioni stabili

AMSTERDAM — Dollaro praticamente invariato e oro in lieve ridimensionamento nei primi scambi europei. Il mercato risulta calmo, e il dollaro quota 1,8630 sul marco contro 1,8633 di ieri a New York; 1,6868 sul franco svizzero contro 1,6880 precedenti; 4,2895 sul franco francese contro 4,2898 precedenti; la sterlina mostra segni di lieve indebolimento con scambi a 2,0337 dollari contro 2,0363 di ieri rispetto allo yen, il dollaro viene trattato a 205,73 contro 205,25.

Oro: sulla piazza londinese quota stamane 242,625 dollari l'oncia (contro prima apertura); si rileva tuttavia un leggero cedimento 243,00 dollari della chiusura precedente.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22-3	23-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 60	64 60
» cont.	64 50	64 50
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	96 20	96 20
» » '82	84 30	84 30
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 90	100
B.T.Q. 9% 1979 II	98 75	98 60
B.T.Q. 9% 1980	97 80	97 80
B.T.Q. 10% 1981	97	97
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	79 15	79 15
» » '69 II	73	73
» 7% '73	71	71
Enel 74 indicizz.	125 10	125 10
I.R.I. 5% '65	84 80	84 80
Autostrade 6% '69	69 90	69 90
» 7% '72	78	78
OO.PP. 6%	62 75	62 5
» 7%	63 80	63 80
OO.PP.I.St. 6% IV	71 90	72 10
» » 7% IV	71 40	71 40
» Anas 6% '66	62 20	62 20
» » 7% 72 I	63 80	63 80
» Aut. 7% II	63 50	63 35
FF.SS. 6% '67	75 70	75 70
» 7% '72 II	71 70	71 70
AFS 7% '70	74	73 70
P.S.A. 6% Sp VIII	71 60	71 60
» 7% II	72 50	72 50
ICIPU vent. 6%	75 80	75 80
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	76 10	76 15
» XXIX 7%	76 70	76 70
» XXXIII 7%	77	76 60
Imi spec. 6,50% '64	—	88 20
Isveimer 5,50 '63 8*	—	—
» 6% '64 9*	—	—
» 7% '71 19*	88 20	80
Torino Aem 5,50 60	79	78 70
Torino Aem 5,50 62	79	78 70
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71 55	71 40
S. Paolo 6%	69 80	69 60
» O.P. 6% ex 5%	65 70	65 35
» » 6%	65 70	65 35
Banco Napoli 6%	69 20	69 20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I Sar. '69 6%	84 20	84 20
» » '70 7%	86	86
Cassa R.P.L. 6%	62	62
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A 6%	70	70
Fiat 5,50% '60	97	97
Olivetti '62 5,50 2*	94	94
Calini 5,50% '62	95 20	95 20
Viscosa 6% '64	88 20	88 20
Rumianca 5,50 '62	83	83
Viberti 7% '59 II	98	98
Riv 5,50%	75 50	75 50
Lancia 5,50% '62	93 80	93 80
Tor. Sav. 5,50%	86 90	86 90
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	55 50	60 50
Mediob. Fing. 7%	150	150
» Sip 7%	82 40	82 40
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7½% '70	46 20	46 20
Iri Stet 7% 73-88	83 50	83 50

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Eridania	2420	2460
Romana Zuccheri	110	110
Florio	310	310
Alivar	3500	3500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	690	690
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	930	930
N.A.I.	260	260
Torino-Nord	77	76
SIP	1355	1375
Italcable	2840	2840
Alitalia	1320	1320
IMMOBILIARI		
Ferco	147	141
Risanamento	3440	3440
Beni Stabili	6050	6050
B.I.I.	371	372
B.I.I. priv.	220	220
Immobiliare Roma	77 50	77 50
Imm. Agr. Vittoria	6200	6200
I.P.I.	1730	1740
Isvim	1800	1800
CHIMICI		
Montedison	202 50	202 50
Liquigas	37	37
Liquigas priv.	38 50	38 50
Liquigas risp.	30	30
SAFFA	5350	5350
Saffa risp.	3400	3400
SAIAG	1330	1330
Schiapparelli	—	290
Paramatti	898	865
Mira Lanza	22400	22725
ANIC	38	40 50
Rumianca	690	690
Italgas	793	808
Pierrel	800	800
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10500	10500
Mediobanca	35700	35700
Comit	8700	8700
Banco Roma	7100	7300
Credito It.	1385	1385
La Centrale	4860	5000
S.M.E.	1290	1290
STET	1709	1712
Finsider	192	192
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1680	1680
Mittel	830	830
Bastogi	683	686
IFI priv.	2335	2335
Pirelli & C.	1950	1950
Pirelli Spa	910	910
GIM	2100	2100
Ifil	4150	4280
SAROM	860	860
Assicur. Toro	6400	6425
Assic. Toro pr.	3100	3170
Generali	42350	42850
S.A.I.	4800	4800
RAS	61600	61600
Ass. Milano	7300	7300
» » priv.	3300	3300
Latina	655	655
Latina priv.	355	355
METALMECCANICI		
Fornara	177	177
Westinghouse	12020	12020
Nebiolo	—	—
Italsider	422	422
Dalmine	330	330
Olivetti	1052	1052
» priv.	1145	1145
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Terni	—	—
E. Marelli	294	294
Magneti Marelli	558	558
Metall. Ital.	2210	2210
Castagnetti	630	650
Gilardini	3790	3790
Graziano	1180	1175
TESSILI		
Cot. Cantoni	4100	4100
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1260	1260
Borgosesia	1700	1725
Borgosesia risp.	1700	1700
Viscosa	1030	1060
» priv.	590	590
DIVERSI		
Cartiera Italiana	255	260
Burgo ord.	5825	5950
» priv.	5420	5570
Pacchetti	35	35
CIR	7450	1180
Acque Potabili	726	726
Acqua Roma	295	295
Eternit	830	830
Eternit pref.	840	840
Rinascente	63 50	63 50
» priv.	49 50	49 50
Ciga	1180	1180
Ceramica Pozzi	105	115
Unicem	5000	5000
Sitos	1900	1900
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 30	72 30
G.I.M. 6% 73/88	79 50	79 50
Pirelli 5%	78 80	79 20
M. Fingest 7% 72	150 30	150 30
M.C. E. 7% 73/88	78 80	78 80
M. Visc. 7% 73/88	90	90 —
M.S. Spirito 7% 73	92 90	92 90
M. Fibre 7% 73/88	77 35	77 35
Metalli 6% 73/88	82 50	82 50
Liquigas 7,50% 70	48 60	46 50
Liquigas 7,50% 71	46 30	44 80
Liquigas 7,50% 72	45 30	45 30
Liquigas 7% 73/93	40 80	40 80
Iri Stet 7% 73/88	83 80	83 80

Già stanziati i finanziamenti per il tratto Ornavasso-Crevola

Governo e Regione finalmente concordi si ultimerà l'autostrada Voltri-Sempione

OMEGNA — «Non istituire un collegamento efficace dal Sempione verso Milano e Genova, per l'Ossola e per l'intero Alto Novarese, è come fermarsi davanti a una porta aperta, oltre la quale c'è l'Europa». Lo ha detto il senatore ossolano Fausto Del Ponte, medaglia d'argento della Resistenza, che recentemente ha condotto a Palazzo Madama, con il collega socialista Francesco Albertini, una battaglia, l'ennesima, per la realizzazione dell'autostrada Voltri-Sempione, giunta soltanto fino alla Baraggia vercellese e poi, a causa del provvedimento di blocco generalizzato, deviata dal tracciato originario per innestarsi sulle direttrici dei trafori aostani.

Non fu possibile trovare, negli Anni Cinquanta (quando il Sempione fu inserito dalla convenzione di Ginevra, sulla grande trasversale europea «E-2» da Londra a Brindisi) i 12 miliardi per il tronco autostradale da Gravellona Toce ad Arona, dove l'intasamento della litoranea verbanese è andato assumendo proporzioni vicine al «blocco totale e permanente»; né, pochi anni dopo, i 25 preventivati dalla provincia, né oggi quelli necessari per risalire da Stroppiana verso l'Ossola. Motivo principale, il persistente e insanabile dissidio tra le forze politiche locali sulle soluzioni operative: autostrada o superstrada? Decine di convegni e fiumi d'inchiostro hanno lasciato tutto come prima; soltanto i problemi dell'isolamento e del degrado socio-economico sono arrivati ormai a limiti insopportabili.

Negli ultimi mesi però sembrano essersi aperti spiragli concreti: Governo e Regione sono concordi nel dare priorità nell'ambito delle comunicazioni regionali ai due problemi internazionali del Fréjus e del Sempione. Qualche ombra persiste ancora sulle scelte concrete e sul finanziamento delle opere nel tronco più impegnativo fra Gravellona e Invorio, mentre stanno andando all'appalto i primi 25 miliardi per il tratto ossolano da Ornavasso a Crevola.

Risolti i problemi delle competenze e del finanziamento dei lavori di arginatura del Toce, sono caduti invece i residui ostacoli per la realizzazione dello scalo ferroviario di «Domo-2», considerate unanimemente l'altra infrastruttura indispensabile (con l'autostrada Sempione-Mare) alla ripresa dell'Ossola.

Chiuse anche qui le annose polemiche sulla localizzazione (lo scalo sorgerà a Beura, su una superficie di un milione di metri quadrati) e i problemi giuridici internazionali, è previsto un sollecito avvio dei lavori, con i 25 miliardi già stanziati dal governo e l'impegno del piano pluriennale delle Ferrovie di coprire con altri cento miliardi il costo totale della gigantesca opera che darà lavoro per almeno sei anni a ottocento operai. L'impianto diventerà polo di attrazione di tecnici e dipendenti delle Ferrovie, delle dogane, delle case di spedizione, di banche e autotrasportatori, bloccando finalmente — dicono gli spedizionieri — il progressivo regresso che negli ultimi tre anni ha fatto precipitare il Sempione, per la paurosa arretratezza e carenza di strutture, dal secondo al quinto posto nella graduatoria dei valichi italiani, per volume di traffico merci e passeggeri.

Audenzio Martinazzi

Tre sorelline cadono da una finestra Due sono morte

NAPOLI — Due sorelle sono morte, Michela, di cinque anni, e Tommasina Balzano, di otto, in seguito alle ferite riportate nella caduta dalla finestra dal quinto piano di un edificio di via Carlo D'Andrea, nella zona del porto.

La gemella di Tommasina, Rina, è ancora ricoverata nell'ospedale «Pellegrini». Le sue condizioni sono migliorate anche se i sanitari non hanno ancora sciolto la riserva sulla prognosi. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri. Le tre sorelle stavano giocando vicino alla finestra della loro abitazione. Ad un certo punto Michela si è affacciata alla finestre e, accorgendosi che stava per cadere, ha gridato aiuto.

Tommasina e Rina l'hanno afferrata per le gambe, ma sono state trascinate giù. Michela è morta all'istante mentre Tommasina, che aveva riportato trauma addominale e frattura a diverse costole, è morta all'alba di oggi. Rina, che è caduta sopra i corpi delle sorelle, ha riportato fratture in varie parti del corpo.

I disoccupati sono un milione e 632 mila

ROMA — Sono un milione e 632 mila gli italiani in cerca di lavoro e, di questi, oltre il 75 per cento (un milione e 225 mila) sono giovani al di sotto dei 29 anni.

Il tasso di disoccupazione in Italia risulta quindi pari al 7,8 per cento (5,1 per cento per gli uomini e 12,7 per cento per le donne): sono questi alcuni dei dati più significativi della rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro compiuta dall'Istituto centrale di statistica ai primi di gennaio. *(Agi)*

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +12 - Ieri max +15 - min. +6

Situazione: nell'Italia campo di alte pressioni in diminuzione sulle regioni Nord occidentali. Una perturbazione nell'Europa centrale interesserà le regioni settentrionali italiane. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità. TEMPERATURA: stazionaria

In Italia						all'estero					
			Aosta	— 2	+ 14				Manila	+ 23	+ 33
Bolzano	+ 8	+ 13	Alessan.	+ 10	+ 12	Atene	+ 6	+ 10	Mosca		n.p.
Verona	+ 8	+ 13	Asti	+ 4	+ 10	Bangkok	+ 28	+ 33	New York	+ 5	+ 20
Milano	+ 9	+ 15	Cuneo	+ 3	+ 11	Bruxelles	+ 2	+ 7	Oslo	— 2	+ 1
Firenze	+ 7	+ 15	Novara	+ 8	+ 12	Il Cairo	+ 21	+ 33	Parigi	+ 1	+ 10
Bologna	+ 9	+ 19	Vercelli	+ 8	+ 14	Ginevra	+ 5	+ 11	Rio	+ 16	+ 31
Roma	+ 10	+ 14	Biella	+ 7	+ 12	H. Kong	+ 16	+ 18	Stoccol.	— 4	+ 1
Napoli	+ 6	+ 16	Genova	+ 6	+ 16	Lisbona	+ 5	+ 15	Tel Aviv	+ 15	+ 26
Reggio C.	+ 10	+ 18	Imperia	+ 9	+ 14	Londra	+ 5	+ 15	Tokyo	+ 4	+ 16
Palermo	+ 14	+ 16	Savona	+ 10	+ 16	Madrid	+ 3	+ 11	Vienna	+ 7	+ 11

Questa sera e domani all'Alfieri dopo un'assenza di due anni

Aznavour ci porta i successi di ieri e motivi tutti nuovi

Aznavour e (sotto) con la famiglia in una foto del gennaio di quest'anno (Foto Grazia Neri)

Aznavour torna a Torino dopo due anni. Appuntamento per questa sera e domani sera sullo stesso palcoscenico dell'Alfieri dove i torinesi avevano potuto applaudirlo l'ultima volta. La tournée di Charles Aznavour comincerà proprio da Torino, una città che, spiegò, gli «è particolare cara perché in molti suoi scorci rammenta la Parigi più autentica», e proseguirà il 26 a Roma, il 27 a Napoli, il 29 a Venezia, il 30 a Firenze e il 31 a Viareggio. Il 1° e il 2 aprile il cantautore sarà a Milano e il 4 aprile, da Genova, si accomiaterà dagli ammiratori italiani.

Charles Aznavour sta effettuando un'ampia tournée in Europa e giungerà in Italia provenendo dalla Germania. Dopo proseguirà per la Corsica; ad Ajaccio il suo recital è particolarmente atteso. Come si presenta il cantautore in questa edizione 1979? La sua esibizione consiste in due tempi durante i quali il noto chansonnier riproporrà alcuni dei suoi maggiori successi, dopodiché canterà nuove composizioni, due delle quali assolutamente inedite. I torinesi, quindi saranno i primi ad ascoltarle.

Perché il successo di Aznovour? Stupisce, quando appare alla ribalta, innanzi tutto per la semplicità del personaggio. Non ha ovviamente quella fragilità triste e patetica che in Edith Piaf diventava trascinante; non possiede quel prestigio che in Chévalier era diventato leggenda. E' un uomo, il quale sgrana gli occhi su una platea che, quasi sempre, lo conosce solo attraverso i dischi o per averlo visto in Tv. Scorgendolo di persona si rimane stupefatti e ci si chiede da dove esca quella voce che vibra.

E' allora, nei motivi che più lo hanno reso celebre, che, come in un gioco di riflessi, diviene la Piaf e Chévalier insieme. E' come se, in un'atmosfera più percepita che udita, si avvertisse sul fondo *J'ai deux amours*... e l'effetto è quello di sempre, trascinante.

Con una vita sentimentale travagliata, che lo ha di volta in volta trasformato, contribuendo a mutare anche lo spirito delle sue canzoni, Aznavour è nato nel cuore di Parigi il 22 maggio — all'inizio quindi del segno dei Gemelli, di cui manifesta tutta la briosa estrosità ma anche la volubilità — e ha oggi cinquantacinque anni. Di origine armena, figlio d'arte (suo padre era baritono), da giovane gestì un ristorante parigino in Rue de la Hachette, luogo di ritrovo degli Armeni nella capitale francese; ascoltando canzoni popolari intonate dai clienti, il piccolo Charles è presto attratto dalla musica; quando ha nove anni, la famiglia decide di provare a iscriverlo alla *Ecole du Spectacle* e il risultato è stupefacente. Il ragazzino ottiene la prima scrittura.

A un successo così rapido non crede nemmeno lui, pensa che sia un errore o un colpo di fortuna. Imita Chévalier e perfino Charlot, gli applausi fioccano. Joséphine Baker lo affascina e cerca perciò di assimilare anche i motivi classici del repertorio della grande *star* negra.

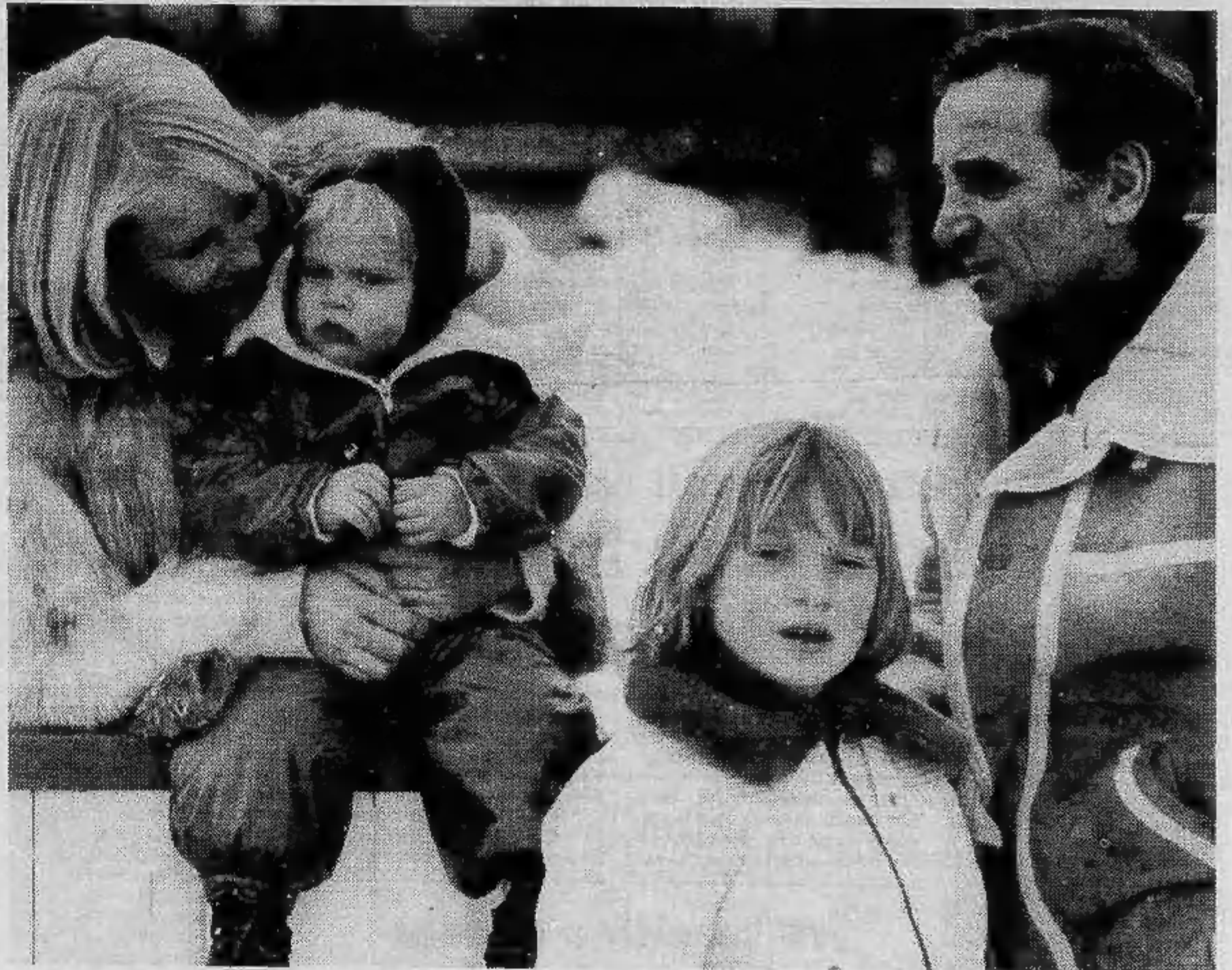
Quando scoppia la guerra, Aznavour attraversa tempi difficili, fa un po' di tutto ma non rinuncia a cantare. Continua a studiare, è presto al fianco di Pierre Sabbagh e di Juliette Gréco. In provincia compie numerose *tournées* interpretando, nella commedia di Marivaux, il ruolo di Arlecchino. L'editore Raul Breton, che ha già con sé Mireille, Nohain e Trenet, lo vuole nel suo *cast*. E' il momento magico in cui Aznavour incontra Edith Piaf.

La guerra finisce e la Piaf lo porta con sé negli Stati Uniti, in un'America in fermento, desiderosa di conoscere quali motivi nuovi proponga la vecchia Europa in cambio del *rock* che i *marines* hanno portato da noi.

Che cosa si nasconde dietro il volto un po' triste di Aznavour? Tutto il suo passato, una malinconia di fondo che il successo non è mai riuscito a cancellare, tre mogli, quattro figli, il desiderio di ricominciare sempre tutto daccapo. «*I figli crescono; spesso, quasi sempre, non ti capiscono; hai poco tempo per dedicarti a loro e qualche volta, proprio per loro, devi anche rinunciare al lavoro, dimenticare un momento il pubblico e il successo. E' la vita*».

Quando è morto Patrick, suo figlio naturale, nel 1976, Aznavour è rimasto sconvolto. Disse angosciato: «*Ho amato sua madre solo per tre giorni, ma mi è rimasta dentro, nel cuore*». La madre di Patrick Bordais era un tipo affascinante, dai tratti un po' duri, marcati. «*Quando la vidi ballare per la prima volta* — ha detto il cantante — *era così bella che guardandola gli occhi mi uscivano dalla testa*». Patrick, che portava il nome del padre adottivo, l'uomo sposato da Arlette, è stato stroncato a 25 anni da un male misterioso.

Quanto guadagna Aznavour? Moltissimo, abbastanza, poco, quasi niente, a seconda di come vengono conteggiati i suoi incassi e se vengono raffrontati alle sue spese, favolose. Non è mai stato un parsimonioso, anche se sente il dovere di pensare un po' anche al suo futuro. In ogni caso, il fisco francese ritiene che Aznavour sia miliardario e che le sue denunce non siano veritiere. Il Ministro francese delle Finanze si è accanito particolarmente nei suoi confronti e lo ha addirittura accusato di frode, cosa che ha amareggiato il cantautore il quale è però partito al contrattacco decidendo di presentarsi spontaneamente al giudice per spiegare la propria posizione, quando ha saputo di una citazione fiscale che, per la gravità con cui era formulata, poteva anche giustificarne l'arresto.

Se ha rifiutato interviste che gli venivano chieste da televisioni estere, perché chiarisse la sua posizione e potesse, volendo, «vendicarsi» del fisco francese, ha anche spiegato il suo gesto: «*Non l'ho fatto per il solito motivo, quello di sempre. Fisco o non fisco, non me ne importa niente. Amo la Francia, la mia Francia, canto per la Francia, e poi i quattrini, che cosa sono mai? Non è più importante la felicità?*».

«Portobello» stasera chiama Aosta

Le ragazze di Udine sfidano gli alpini nel tiro alla fune

Otto quintali di donne vogliono sfidare al tiro alla fune uomini robusti, possibilmente aitanti alpini della Val d'Aosta. Questo sarà probabilmente il flash più divertente di questa penultima puntata di Portobello.

Si tratta dell'unica squadra femminile italiana di tiro alla fune: sono otto donne e due riserve, tutte della provincia di Udine capitanate da Ileana Carloni, un corazziere alto un metro e settantacinque, che stazza 113 chili. Al suo fianco, il marito di 68 chili, giusto la sua metà. Nel ristorante che hanno a Monteaperta Notonella, zona nota per la selvaggina e un particolare formaggio affumicato, al banco sta Ileana che ha relegato in cucina il marito. Il gruppo chiamato *Le tigri del Gran Monte*, tornerà anche per l'ultima puntata nella speranza che gli alpini accettino la sfida, per questa sera dovranno accontentarsi dei giovani più baldi che Tortora sceglierà fra il pubblico. Per la prossima settimana Ileana ha promesso mirtilli per le donne e «grappa del diavolo» per gli uomini.

Altro pezzo forte è l'inserzionista Antonio De Montis, vicecapo drappello dei vigili urbani di Milano, 50 anni tondi, divorziato. Mette in vendita la sua collezione di divise della polizia di tutto il mondo, a eccezione dei Paesi d'oltre cortina. La collezione iniziata nel '57 comprende anche distintivi, copricapo, materiale fotografico, ma in televisione per motivi di spazio vedremo solo una passerella di divise. Ne è giustamente orgoglioso il De Montis. La 1ª esposizione completa la fece a Napoli nel 1961 al Palazzo dei Congressi della Mostra di Oltremare. E' un vigile che parla ben quattro lingue e ha sul braccio quattro bandierine, è stato infatti l'unico rappresentante per l'Italia nel 1969 nel Canada alla International Pacific Parade. Questo non toglie che le multe le appioppi lo stesso. «Ma quando ero pivello ero tremendo, adesso mi sono calmato...».

C'è anche chi ha pensato agli appassionati di Totocalcio: Carlo Cubeddu, di Cinisello Balsamo, che a furia di riempire schedine si era fatto venire un crampo alla mano, ha inventato una macchinetta che scrive simultaneamente sulle tre colonne della schedina.

a. g.